

## **RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA**

**ANNO 2018**

Allegato alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 142 del 26 giugno 2019

## PRESENTAZIONE

La **Relazione sulla prestazione**, prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 18/2016 (in analogia a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009), costituisce lo strumento di chiusura del ciclo di gestione della *performance*, attraverso il quale vengono illustrati ai cittadini, nonché a tutti gli ulteriori *stakeholder* interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente in termini di prestazione organizzativa.

In particolare, la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse impegnate, rilevando gli eventuali scostamenti.

Al fine di agevolare la consultazione dei dati, i risultati relativi alla consuntivazione degli obiettivi annuali vengono riportati, in forma tabellare, in un documento separato allegato alla presente Relazione, di cui è parte essenziale e integrante.

Con l'intenzione di presentare un quadro complessivo del contesto consiliare utile ad una più accurata interpretazione dei risultati conseguiti, la presente Relazione fornisce altresì un'analisi sui risultati della valutazione del personale (distinti tra dirigenti e personale non dirigenziale), una sintesi dei dati organizzativi e finanziari, nonché ulteriori informazioni relative all'attività istituzionale del Consiglio regionale e degli Organismi di garanzia operanti presso il medesimo.

Il presente documento, dopo l'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, è sottoposto alla validazione dell'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale e quindi pubblicato sul sito *web* istituzionale del Consiglio, nell'apposita voce "*Performance*" della sezione "Amministrazione trasparente".

## Indice:

Il Consiglio regionale in breve: funzioni e struttura .....	pag. 4
L'Istituzione in sintesi .....	pag. 6
Organigramma .....	pag. 12
Il personale dipendente del Consiglio regionale .....	pag. 13
Attività di formazione del personale consiliare .....	pag. 21
Performance individuale: valutazioni del personale e premialità .....	pag. 23
Risorse finanziarie e andamento della spesa .....	pag. 44
Biblioteca consiliare "Livio Paladin" .....	pag. 49
Consiglio <i>on-line</i> e servizi <i>web</i> .....	pag. 53
Utilizzo Sala multimediale "Tiziano Tessitori" .....	pag. 56
Il Consiglio regionale per i giovani: "Progetto scuola" .....	pag. 57
Le mostre in Consiglio regionale .....	pag. 58
La produzione normativa del Consiglio regionale nel 2018 .....	pag. 62
Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo – Petizioni .....	pag. 63
Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari .....	pag. 64
Attività delle Commissioni consiliari .....	pag. 67
Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione .....	pag. 71
Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea .....	pag. 72
Attività del Collegio regionale di garanzia elettorale .....	pag. 73
Attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM. FVG) .....	pag. 75
Attività del Garante regionale dei diritti della persona .....	pag. 85
Attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna .....	pag. 98
Attività dell'Osservatorio regionale antimafia .....	pag. 104

## Il Consiglio regionale in breve: funzioni e struttura



Palazzo del Consiglio regionale sito in Piazza Oberdan 6, Trieste

Secondo quanto stabilito dall'articolo 121 della Costituzione e dall'articolo 24 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (legge costituzionale n. 1/1963), il Consiglio regionale, quale massimo organo rappresentativo della comunità regionale, esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione, dallo Statuto speciale e dalle leggi dello Stato.

In particolare, il Consiglio può presentare proposte di legge alle Camere, approva con legge il bilancio di previsione, l'assestamento e il conto consuntivo della Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività della Giunta; esercita altresì la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

L'articolo 5 della legge regionale n. 17/2007 ("Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia", ovvero la c.d. "legge statutaria") sancisce l'autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio regionale; prevede, inoltre, che il bilancio della Regione assicuri al Consiglio le dotazioni necessarie all'adeguato esercizio delle sue funzioni con particolare riferimento alle attività di studio, ricerca e informazione. Al fine di attuare la suddetta disposizione dell'articolo 5 della "legge statutaria", l'articolo 12 della legge regionale 12/2010 (Assestamento del bilancio 2010) stabilisce che il Consiglio disponga, per le proprie esigenze di funzionamento, di proprio personale appartenente a un ruolo distinto da quello dell'Amministrazione regionale, specificando che i criteri di organizzazione e le modalità di esercizio da parte del Consiglio regionale dei poteri di gestione del personale saranno stabiliti con successiva legge regionale; tali criteri e modalità non sono stati ancora definiti, conseguentemente il personale consiliare appartiene ancora al ruolo unico del personale regionale.

Il Consiglio regionale è eletto a suffragio universale diretto, uguale e segreto. La sua composizione è determinata dall'articolo 13 dello Statuto speciale il quale prevede che il numero dei Consiglieri regionali sia individuato in rapporto alla popolazione residente, ovvero di uno ogni 25.000 abitanti o frazioni superiori a 10.000, (individuata quale base idonea della popolazione a cui agganciare il rapporto numerico quella desunta dai dati ufficiali dell'ultima rilevazione ISTAT della popolazione residente antecedente il decreto di convocazione dei comizi elettorali (così a seguito della legge costituzionale n. 1/2013 che, riscrivendo il suddetto articolo 13 dello Statuto,

ha ottenuto una riduzione del numero dei componenti dell'Assemblea). Attualmente il Consiglio è composto da 49 Consiglieri regionali, compreso il Presidente della Regione.

La sede istituzionale del Consiglio regionale è a Trieste, in piazza Oberdan n. 6 e il suo sito *web* è [www.consiglio.regione.fvg.it](http://www.consiglio.regione.fvg.it).

Presso il Consiglio regionale hanno sede alcuni organismi di garanzia (il Comitato regionale per le comunicazioni –Co.Re.Com, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, il Garante regionale dei diritti della persona e l'Osservatorio regionale antimafia) istituiti con legge regionale e dotati di autonomia ed indipendenza che svolgono le loro funzioni nell'interesse dei cittadini e della collettività regionale e forniscono consulenza sia alla Giunta che al Consiglio regionale; proprio la loro collocazione presso il Consiglio regionale quale organo rappresentativo di tutti i cittadini (essendo composto sia da esponenti della maggioranza che da quelli delle opposizioni) garantisce maggiormente la loro autonomia ed il loro ruolo di garanzia.

Per le esigenze di funzionamento sul territorio regionale del Co.Re.Com. FVG e del Garante regionale per i diritti della persona, il Consiglio regionale dispone di sedi distaccate a Gorizia, Pordenone e Udine. Inoltre, per lo svolgimento del proprio mandato, nell'ambito della propria circoscrizione elettorale, ai Consiglieri regionali sono messi a disposizione uffici della Regione dislocati presso le varie sedi territoriali.

La struttura amministrativa consiliare del Friuli Venezia Giulia è la Segreteria generale del Consiglio regionale, la cui attività è diretta e coordinata dal Segretario generale. Essa svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari ed ai singoli Consiglieri; assicura supporto all'attività degli Organi di garanzia; cura altresì i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni, nonché l'attività di informazione ai cittadini e di comunicazione istituzionale.

La Segreteria generale fino al 31 dicembre 2018 risultava articolata in due Aree funzionali preordinate al coordinamento di attività omogenee individuate per ampi ambiti di competenza: l'Area generale e l'Area giuridico-legislativa; al coordinamento delle medesime erano preposti due Vice Segretari generali che svolgevano anche le funzioni di Direttore di un Servizio.

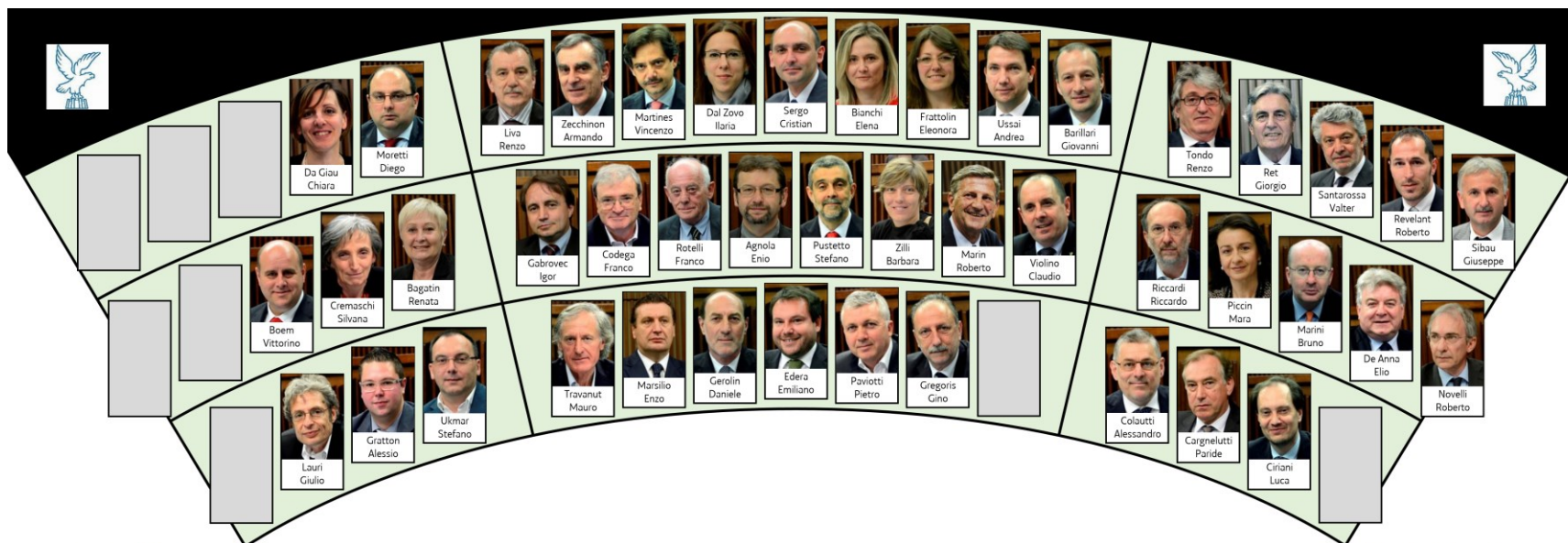
Nell'ambito delle Aree erano istituiti i Servizi, unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, dotate di piena autonomia gestionale ed organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario generale e dai Vice Segretari generali coordinatori d'Area.

Ulteriori unità organizzative di livello non direzionale, istituite nell'ambito di un Servizio o della Segreteria generale, sono le Posizioni organizzative (preposte all'assolvimento di compiti specifici di particolare complessità e dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa) e le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio (preposte all'assolvimento di compiti specifici di carattere continuativo, ricorrente o ripetitivo).

Inoltre, al di fuori della Segreteria generale e alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio regionale sono posti l'Ufficio di Gabinetto (a cui è preposto il Capo di Gabinetto) e, fino al 12 febbraio 2019, l'Ufficio Stampa (a cui è stato preposto il Capo Ufficio Stampa).

# L'Istituzione in sintesi

Composizione dell'Assemblea del Consiglio regionale fino al **21 maggio 2018**



## Consiglieri di Maggioranza

<b>Moretti Diego</b>	PD
Agnola Enio	PD
Bagatin Renata	PD
Boem Vittorino	PD
Bolzonello Sergio	PD
Codega Franco	PD
Cremaschi Silvana	PD
Da Giau Chiara	PD
Gabrovec Igor	PD
Gerolin Daniele	PD
Iacop Franco	PD
Liva Renzo	PD
Marsilio Enzo	PD
Martines Vincenzo	PD
Rotelli Franco	PD
Serracchiani Debora	PD
Shaurli Cristiano	PD
Travanut Mauro	PD
Ukmar Stefano	PD
Vito Sara	PD
Zecchinon Armando	PD
<b>Paviotti Pietro</b>	CITT
Edera Emiliano	CITT
Gregoris Gino	CITT

## CONSIGLIERI REGIONALI



Presidente Vicepresidente

## GIUNTA REGIONALE



PRESIDENTE

## CONSIGLIO REGIONALE

## Consiglieri di Opposizione

<b>Riccardi Riccardo</b>	PDL-FI
De Anna Elio	PDL-FI
Marin Roberto	PDL-FI
Marini Bruno	PDL-FI
Novelli Roberto	PDL-FI
Piccin Mara	PDL-FI
<b>Tondo Renzo</b>	AR
Revelant Roberto	AR
Ret Giorgio	AR
Santarossa Valter	AR
Sibau Giuseppe	AR
<b>Bianchi Elena</b>	M5S
Dal Zovo Ilaria	M5S
Frattolin Eleonora	M5S
Sergo Cristian	M5S
Ussai Andrea	M5S
<b>Violino Claudio</b>	GM
Barillari Giovanni	GM
Gratton Alessio	GM
Lauri Giulio	GM
Pustetto Stefano	GM
Zilli Barbara	GM
<b>Colautti Alessandro</b>	AP/NCD-Fd'I/AN
Cargnelutti Paride	AP/NCD-Fd'I/AN
Ciriani Luca	AP/NCD-Fd'I/AN

## Legenda – Gruppi consiliari di Maggioranza

PD	Partito Democratico
CITT	Cittadini
SEL	Sinistra Ecologia e Libertà

## Legenda – Gruppi consiliari di Opposizione

PDL-FI	Il Popolo della Libertà – Forza Italia
M5S	Movimento Cinque Stelle
AR	Autonomia Responsabile
AP/NCD-Fd'I/AN	Area Popolare/Nuovo Centro Destra-Fratelli d'Italia/Alleanza Nazionale
GM	Gruppo Misto

## Consiglieri di Maggioranza

### PARTITO DEMOCRATICO

Agnola Enio  
Bagatin Renata  
Boem Vittorino -  
Bolzonello Sergio  
Codega Franco  
Cremaschi Silvana  
Da Giau Chiara  
Gabrovec Igor  
Gerolin Daniele  
Iacop Franco  
Liva Renzo

Marsilio Enzo  
Martines Vincenzo  
Moretti Diego  
Rotelli Franco  
Serracchiani Debora  
Shaurli Cristiano  
Ukmar Stefano  
Vito Sara  
Zecchinon Armando

### CITTADINI

Edera Emiliano  
Gregoris Gino  
Paviotti Pietro

### GRUPPO MISTO\*

Gratton Alessio  
Lauri Giulio  
Pustetto Stefano  
Travanut Mauro

## Consiglieri di Opposizione

### AUTONOMIA RESPONSABILE

Ret Giorgio  
Revelant Roberto  
Santarossa Valter  
Sibau Giuseppe  
Tondo Renzo  
(fino al 03/04/2018)

Riccardi Riccardo  
Sette Micaela  
(dal 04/04/2018)

### MOVIMENTO 5 STELLE

Bianchi Elena  
Dal Zovo Ilaria  
Frattolin Eleonora  
Sergo Cristian  
Ussai Andrea

### ALTERNATIVA POPOLARE/NCD- FREATELLI D'ITALIA/AN

Cacitti Luigi  
(dal 04/04/2018)  
Cargnelutti Paride  
Ciriani Luca  
(fino al 03/04/2018)  
Colautti Alessandro

### IL POPOLO DELLE LIBERTÀ /FORZA ITALIA

De Anna Elio  
Marin Roberto  
Marini Bruno  
Novelli Roberto  
(fino al 03/04/2018)  
Piccin Mara

### GRUPPO MISTO\*

Barillari Giovanni  
Maurmair Markus  
(dal 04/4/2018)  
Violino Claudio  
Zilli Barbara

\*Il Gruppo Misto risultava composto da 4 Consiglieri di maggioranza (di cui 2 appartenenti alla forza politica "Sinistra ecologia libertà per il Friuli Venezia Giulia" e uno alla forza politica "Movimento Democratici e Progressisti") e da 4 Consiglieri di opposizione (di cui una, Zilli, appartiene alla forza politica "Lega nord").

Ai lavori del Consiglio regionale hanno partecipato anche il Presidente della Regione e la Giunta regionale; gli Assessori regionali esterni (Mariagrazia SANTORO, Paolo PANONTIN, Francesco PERONI, Loredana PANARITI, Maria Sandra TELESCA e Gianni TORRENTI) hanno partecipato senza diritto di voto.

La Presidente della Regione Serracchiani, a seguito del suo giuramento come Deputato della Repubblica, ha presentato lettera di dimissioni dalle cariche ricoperte in Regione FVG; le dimissioni sono state comunicate all'Assemblea del CR dal Presidente Iacop nella seduta del 26 marzo; da tale data la Presidente dimissionaria si è astenuta da ogni atto inerente l'ufficio di Presidente della Regione e di Consigliere regionale cessando di fatto dall'esercizio delle relative funzioni; pertanto le funzioni di Presidente di Regione, per l'ordinaria amministrazione, sono state espletate dal Vicepresidente della Giunta regionale Bolzonello dal 26/04/2018 al 02/05/2018.

## Composizione dell'Assemblea del Consiglio regionale dal 22 maggio 2018



### Consiglieri di Opposizione

- |                          |      |
|--------------------------|------|
| <b>Bolzonello Sergio</b> | PD   |
| Conficoni Nicola         | PD   |
| Cosolini Roberto         | PD   |
| Da Giau Chiara           | PD   |
| Gabrovec Igor            | PD   |
| Iacop Franco             | PD   |
| Marsilio Enzo            | PD   |
| Moretti Diego            | PD   |
| Russo Francesco          | PD   |
| Santoro Mariagrazia      | PD   |
| Shaurli Cristiano        | PD   |
| <b>Centis Tiziano</b>    | CITT |
| Liguori Simona           | CITT |
| <b>Honsell Furio</b>     | GM   |
| <b>Moretuzzo Massimo</b> | PA   |
| Bidoli Giampaolo         | PA   |
| <b>Dal Zovo Ilaria</b>   | M5S  |
| Capozzella Mauro         | M5S  |
| Sergo Cristian           | M5S  |
| Ussai Andrea             | M5S  |

### CONSIGLIERI REGIONALI



Presidente Vicepresidente

### GIUNTA REGIONALE



PRESIDENTE

### CONSIGLIO REGIONALE

### Consiglieri di Maggioranza

- |                           |         |
|---------------------------|---------|
| <b>Bordin Mauro</b>       | LS      |
| Barberio Leonardo         | LS      |
| Bernardis Diego           | LS      |
| Boschetti Luca            | LS      |
| Budai Alberto             | LS      |
| Calligaris Antonio        | LS      |
| Fedriga Massimiliano      | LS      |
| Chersinich Giuseppe       | LS      |
| Lippolis Antonio          | LS      |
| Mazzolini Stefano         | LS      |
| Miani Elia                | LS      |
| Moras Ivo                 | LS      |
| Polesello Simone          | LS      |
| Singh Alfonso             | LS      |
| Slokar Danilo             | LS      |
| Spagnolo Maddalena        | LS      |
| Tosolini Lorenzo          | LS      |
| Turchet Stefano           | LS      |
| <b>Nicoli Giuseppe</b>    | FI      |
| Camber Piero              | FI      |
| Mattiussi Franco          | FI      |
| Piccin Mara               | FI      |
| Zanin Piero Mauro         | FI      |
| <b>Di Bert Mauro</b>      | PFVG/AR |
| Morandini Edy             | PFVG/AR |
| Sibau Giuseppe            | PFVG/AR |
| Vaccher Christian         | PFVG/AR |
| <b>Giacomelli Claudio</b> | Fdi/AN  |
| Basso Alessandro          | Fdi/AN  |

### Legenda - Gruppi consiliari di Opposizione

- |             |                       |
|-------------|-----------------------|
| <b>PD</b>   | Partito Democratico   |
| <b>M5S</b>  | Movimento 5 Stelle    |
| <b>PA</b>   | Patto per l'Autonomia |
| <b>CITT</b> | Cittadini             |
| <b>GM</b>   | Gruppo Misto          |

### Legenda - Gruppi consiliari di Maggioranza

- |                |  |
|----------------|--|
| <b>LS</b>      | Lega Salvini                               |
| <b>FI</b>      | Forza Italia                               |
| <b>PFVG/AR</b> | Progetto FVG per una Regione Speciale / AR |
| <b>Fdi/AN</b>  | Fratelli d'Italia / AN                     |



## Consiglieri di maggioranza

### LEGA SALVINI

Barberio Leonardo  
Bernardis Diego  
Bordin Mauro  
Boschetti Luca  
(dal 01/10/2018)  
Budai Alberto  
Calligaris Antonio  
Fedriga  
Massimiliano  
Ghersinich  
Giuseppe  
Lippolis Antonio  
(dal 01/10/2018)  
Mazzolini Stefano  
Miani Elia  
Moras Ivo  
Polesello Simone

Roberti Pierpaolo  
(fino al 30/09/2018)  
Singh Alfonso  
(dal 01/10/2018)  
Slokar Danilo  
Spagnolo  
Maddalena  
Tosolini Lorenzo  
Turchet Stefano  
Zannier Stefano  
(fino al 30/09/2018)  
Zilli Barbara  
(fino al 30/09/2018)

Piccin Mara  
Romoli Ettore  
(fino al 14/06/2018)  
Zanin Piero Mauro

### PROGETTO FVG/AR

Bini Sergio Emidio  
(fino al 30/09/2018)  
Di Bert Mauro  
Morandini Edy  
(dal 01/10/2018)  
Sibau Giuseppe  
Vaccher Christian

### FORZA ITALIA

Camber Piero  
Mattiussi Franco  
Nicoli Giuseppe  
(dal 28/06/2018)

### FRATELLI D'ITALIA/AN

Basso Alessandro  
Claudio Giacomelli

## Consiglieri di opposizione

### PARTITO DEMOCRATICO

Bolzonello Sergio  
Conficoni Nicola  
Cosolini Roberto  
Da Giau Chiara  
Gabrovec Igor  
Iacop Franco  
Marsilio Enzo  
Moretti Diego  
Santoro Mariagrazia  
Russo Francesco  
Shaurli Cristiano

### MOVIMENTO 5 STELLE

Capozzella Mauro  
Dal Zovo Ilaria  
Sergo Cristian  
Ussai Andrea

### PATTO PER L'AUTONOMIA

Bidoli Giampaolo  
Moretuzzo Massimo

### CITTADINI

Centis Tiziano  
Liguori Simona

### GRUPPO MISTO\*

Honsell Furio

\*Il Gruppo Misto è risultato composto da un solo Consigliere di opposizione appartenente alla forza politica "Open – Sinistra FVG.

Ai lavori del Consiglio regionale hanno partecipato anche il Presidente della Regione e gli Assessori che compongono la Giunta regionale. Gli Assessori regionali, "esterni", partecipano senza diritto di voto (Riccardo RICCARDI - Vicepresidente -, Sergio Emidio BINI; Sebastiano CALLARI, Tiziana GIBELLI, Graziano PIZZIMENTI, Pierpaolo ROBERTI, Alessia ROSOLEN e Fabio SCOCCIMARRO; dall'01/10/2018 risultano "esterni", a seguito delle loro dimissioni dalla carica di Consigliere regionale anche gli assessori Bini, Roberti, Zannier e Zilli).



**Presidente:**

Franco Iacop (fino al 21/05/2018)

Ettore Romoli (dal 22/05/2018 al 14/06/2018)

Piero Mauro Zanin (dal 16/07/2018)

**Vicepresidenti:**

Paride Cargnelutti e Igor Gabrovec (fino al 21/05/2018)

Stefano Mazzolini e Francesco Russo (dal 22/05/2018)

**Consiglieri Segretari:**

Bruno Marini, Emiliano Edera, Daniele Gerolin e Claudio Violino (fino al 21/05/2018)

Igor Gabrovec, Simone Polesello, Cristiano Shaurli e Christian Vaccher (dal 22/05/2018)

**Consiglieri: 49**

**Gruppi consiliari: 7** nella XI legislatura;

**9** nella XII legislatura

**Commissioni permanenti: 6**

**Segretario generale:**

Augusto Viola (fino al 01/08/2018)

Franco Zubin (dal 20/11/2018)

**Vicesegretari generali coordinatori d'Area:**

Franco Zubin (Area giuridico-legislativa) – Vicario (fino al 19/11/2018)

Alessandra Cammaroto (Area generale)

**Capo Ufficio Gabinetto:**

Giorgio Baiutti

**Comitato regionale per le comunicazioni:**

Giovanni Marzini (Presidente), Alessandro Tesini (Vicepresidente), Paolo Santin<sup>1</sup>

**Garante regionale dei diritti della persona:**

Fabia Mellina Bares (Presidente), Giuseppe Roveredo, Walter Citti

**Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna:**

Annamaria Poggioli (Presidente), Chiara Gallo e Anita Zanin (Vicepresidenti)<sup>2</sup>

**Osservatorio regionale antimafia:**

Michele Penta (Coordinatore), Luana De Francisco (Vice Coordinatore),  
Ruggero Buciol, Maila Gualteroni, Giulia Mari

**Collegio regionale di garanzia elettorale:**

Arrigo De Pauli (Presidente), Piergiorgio Strizzolo, Andrea Vucetti  
Lorenzo Felician e Attilio Lemmo (componenti supplenti)

**Direttori di Servizio e staff: 3<sup>3</sup>**

**Dipendenti con contratto tempo indeterminato: 108**

**Personale Segreterie Organi politici e Gruppi consiliari: 56**

**Giornalisti: 3<sup>4</sup>**

**Organismo indipendente di valutazione:**

Bruno Susio (Presidente), Leonardo Cioccolani, Maria Lisa Garzitto

---

<sup>1</sup> scaduti il 26/11/2018; hanno continuato ad operare in regime di proroga

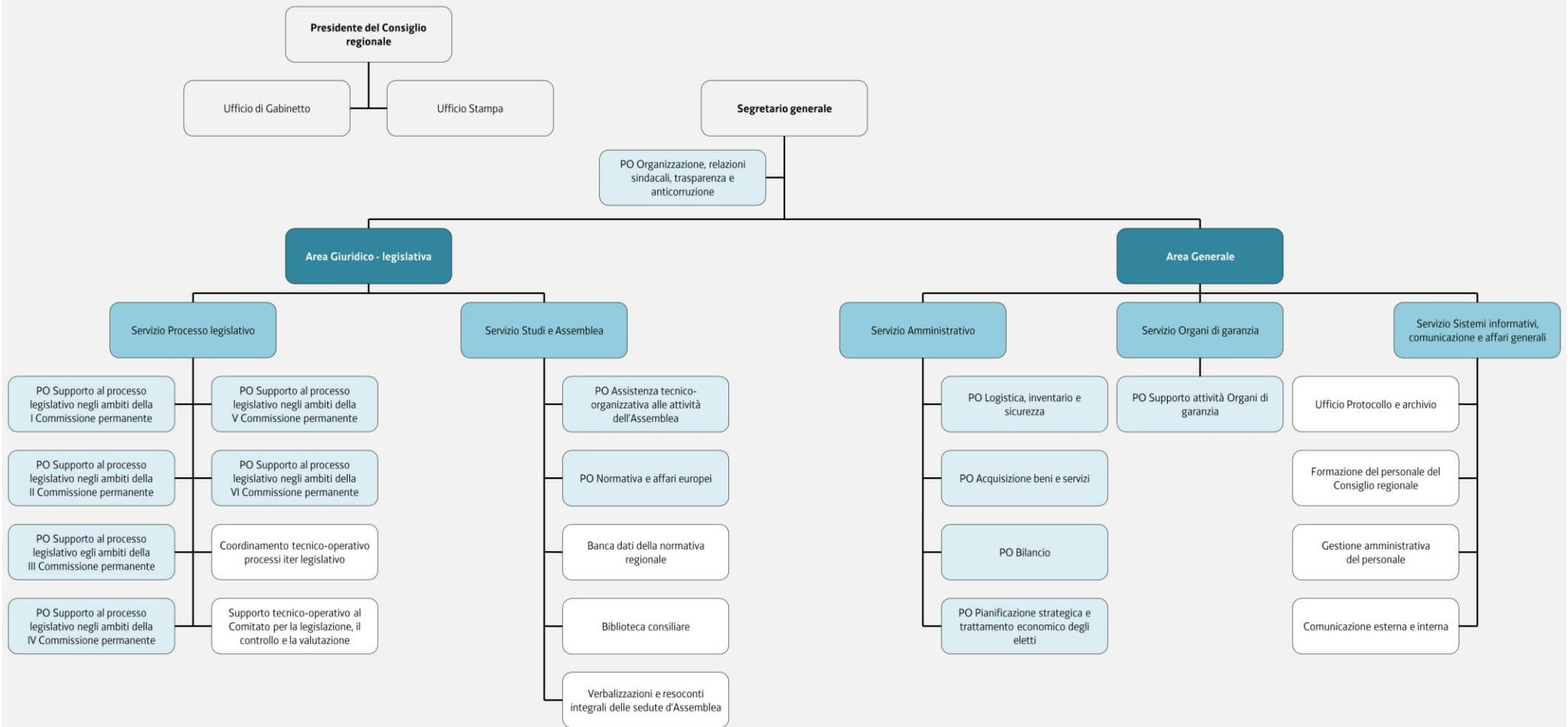
<sup>2</sup> Commissione decaduta a fine XI legislatura, rimane in carica fino all'insediamento della nuova Commissione

<sup>3</sup> dal 03/06/2018 a fine anno vacante uno dei tre incarichi di Direttore di Servizio

<sup>4</sup> dal 01/08/2018 vacante l'incarico di Capo Ufficio Stampa

# Organigramma

## Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Organigramma 2018



### Legenda

■ Aree

■ Servizi

□ Posizioni organizzative

□ Strutture stabili di livello inferiore al Servizio



## Il personale dipendente del Consiglio regionale

La seguente tabella riporta il numero complessivo del personale in servizio presso il Consiglio regionale alla data del 31 dicembre 2018 (si tratta del personale assegnato alla Segreteria generale, all'Ufficio Stampa e all'Ufficio di Gabinetto; non vi quindi è compreso il personale delle segreterie politiche e dei gruppi consiliari; non è altresì compreso il personale in comando e/o aspettativa e quello somministrato dalle Agenzie per il lavoro).

<u>Categorie</u>	<u>Profili professionali</u>	<u>Organico</u>
Dirigente		5
D	Specialista amministrativo-economico	55
	Specialista turistico culturale	4
	Specialista tecnico	6
C	Assistente amministrativo-economico	29
	Assistente tecnico	2
B	Collaboratore amministrativo	11
A	Operatore	1
Personale con contratto giornalistico		3
<b>Totale</b>		<b>116</b>

Le tabelle seguenti riportano il personale dipendente, distinto per strutture e categorie, in servizio presso gli uffici del Consiglio regionale alla data del 31 dicembre del 2018.

<b>SEGRETERIA GENERALE</b>	<b>DIRIGENTI</b>	<b>CAT. D</b>	<b>CAT. C</b>	<b>CAT. B</b>	<b>CAT. A</b>	<b>Personale in servizio</b>
SEGRETARIO GENERALE	1	1*				2
P.O. organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione		4	2			6
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>

\*personale alle dirette dipendenze del Segretario generale

<b>AREA GIURIDICO-LEGISLATIVA</b>	<b>DIRIGENTI</b>	<b>CAT. D</b>	<b>CAT. C</b>	<b>CAT. B</b>	<b>CAT. A</b>	<b>Personale in servizio</b>
VICESEGRETARIO GENERALE COORDINATORE D'AREA (*incarico vacante dal 20/11/2018)	0*					0
<b>SERVIZIO STUDI E ASSEMBLEA</b> (**Servizio diretto dal Vicesegretario generale fino al 19/11/2018 e dal Segretario generale dal 20/11/2018)	0**	2				2
P.O. assistenza tecnico-organizzativa alle attività d'Assemblea		4	1			5
P.O. normativa e affari europei		1				1
Struttura stabile inferiore al Servizio biblioteca consiliare		3	1	2		6
Struttura stabile inferiore al Servizio verbalizzazione e resoconti integrali delle sedute d'Assemblea		4	1			5
Struttura stabile inferiore al Servizio banca dati della normativa regionale		2	1			3
<b>Totale Servizio</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>22</b>

<b>SERVIZIO PROCESSO LEGISLATIVO</b>	1	2	3			<b>6</b>
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della I Commissione permanente		1				<b>1</b>
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della II Commissione permanente		1				<b>1</b>
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione permanente		1				<b>1</b>
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della IV Commissione permanente		1				<b>1</b>
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione permanente		1				<b>1</b>
P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della VI Commissione permanente		1				<b>1</b>
Struttura stabile inferiore al Servizio coordinamento tecnico-operativo processi iter legislativo			1	1		<b>2</b>
Struttura stabile inferiore al Servizio supporto tecnico-operativo al Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione		2	1			<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>17</b>
<b>TOTALE AREA</b>	<b>1</b>	<b>26</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>39</b>

<b>AREA GENERALE</b>	<b>DIRIGENTI</b>	<b>CAT. D</b>	<b>CAT. C</b>	<b>CAT. B</b>	<b>CAT. A</b>	<b>Personale in servizio</b>
VICESEGRETARIO GENERALE COORDINATORE D'AREA	1					<b>1</b>
<b>SERVIZIO ORGANI DI GARANZIA</b> (*Servizio diretto dal Vicesegretario generale dal 04/06/2018)	0*	9	4	1		<b>14</b>

P.O. supporto attività Organi di garanzia		4	1	1		6
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>20</b>
<b>SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, COMUNICAZIONE E AFFARI GENERALI</b>						
	1	2	3	3	1	10
Struttura stabile di livello inferiore al Servizio gestione amministrativa del personale		1	1	1		3
Struttura stabile di livello inferiore al Servizio ufficio protocollo e archivio		1	1	1		3
Struttura stabile di livello inferiore al Servizio formazione del personale del Consiglio regionale		1		1		2
Struttura stabile di livello inferiore al Servizio Comunicazione esterna e interna		3	1			4
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>22</b>
<b>SERVIZIO AMMINISTRATIVO</b>						
(*Servizio diretto dal Vicesegretario generale)	0*	1				1
P.O. acquisizione beni e servizi		3	1			4
P.O. logistica, inventario e sicurezza		2	2			4
P.O. bilancio		1	3			4
P.O. pianificazione strategica e trattamento economico degli eletti		3	1			4
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17</b>
<b>TOTALE AREA</b>	<b>2</b>	<b>31</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>60</b>



UFFICIO STAMPA	DIRIGENTI*	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
	0	1	1			2
Redattori		3				3
<b>Totale</b>						<b>5</b>

\*Capo Ufficio Stampa vacante: funzioni sostitutorie affidate al Segretario generale dal 01/08/2018

UFFICIO DI GABINETTO	DIRIGENTI*	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
	1	2	1			4

\*Capo Ufficio di Gabinetto

UFFICI DI SEGRETERIA DEGLI ORGANI POLITICI DEL CONSIGLIO REGIONALE*	Personale in servizio
Nella XI legislatura (fino al 21/05/2018)	13
Nella XII legislatura (dato aggiornato al 31/12/2018)	11

\*Segreteria particolare del Presidente del Consiglio regionale, Segreterie dei Vicepresidenti del Consiglio regionale, dei Presidenti delle Commissioni permanenti e del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

SEGRETERIE DEI GRUPPI CONSILIARI	Personale in servizio
Nella XI legislatura (fino al 21/05/2018)	43
Nella XII legislatura (dato aggiornato al 31/12/2018)	45

Nel corso dell'anno vi sono state diverse modifiche relative all'assegnazione del personale alle Strutture consiliari. Al di là degli spostamenti del personale interni alla Segreteria generale, si sono verificati i seguenti avvicendamenti:

- 05/02/2018 trasferimento di 1 B della Segreteria generale ad altro ufficio dell'Amministrazione regionale;

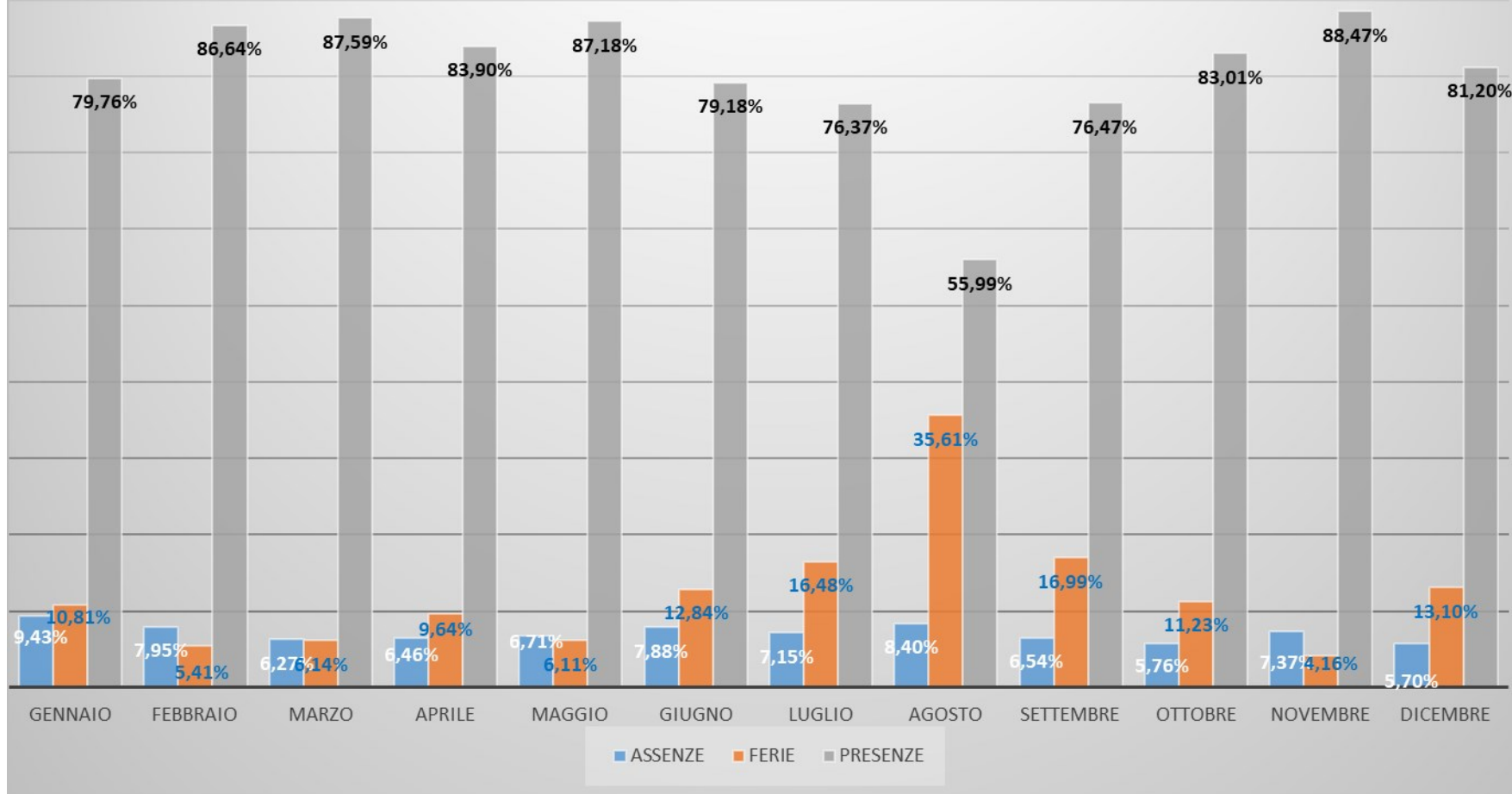
- 23/03/2018 assegnazione alla Segreteria generale di 1 D;
- 14/05/2018 assegnazione alla Segreteria generale di 1 C;
- 15/05/2018 assegnazione alla Segreteria generale di 1 D;
- 22/05/2018 rientro in servizio dagli uffici di segreteria degli organi politici del Consiglio regionale di 3 D e 2 C;
- 23/05/2018 assegnazione alla Segreteria generale di 1 D e rientro in servizio dalla segreteria particolare di un assessore regionale di 1 D;
- 28/05/2018 assegnazione di 1 C da Segreteria generale alla segreteria particolare di un assessore regionale;
- 01/06/2018 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza e assegnazione di 1 D della Segreteria generale alla segreteria particolare di un assessore regionale;
- 04/06/2018 trasferimento di 1 dirigente della Segreteria generale ad altro incarico presso l'Amministrazione regionale e assegnazione di 1 C da Segreteria generale alla segreteria del Presidente del Consiglio regionale;
- 18/06/2018 utilizzo in convenzione da parte dell'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR) di 1 C della Segreteria generale;
- 21/06/2018 assegnazione di 1 C da Segreteria generale alla segreteria particolare di un assessore regionale;
- 01/08/2018 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale e di 1 giornalista dirigente (Capo Ufficio Stampa) per collocamento in quiescenza;
- 02/08/2018 trasferimento di 1 dirigente della Segreteria generale ad altro incarico presso l'Amministrazione regionale;
- 06/08/2018 trasferimento di 1 D dalla Segreteria generale all'Ufficio di Gabinetto;
- 01/09/2018 cessazione dal servizio di 1 D dell'Ufficio Stampa per collocamento in quiescenza;
- 10/09/2018 trasferimento di 1 C dalla Segreteria generale all'Ufficio Stampa;
- 01/10/2018 assegnazione alla Segreteria generale di 1 B;
- 10/10/2018 assegnazione alla Segreteria generale di 1 C;
- 02/11/2018 assegnazione alla Segreteria generale di 1 B;
- 01/12/2018 cessazione per dimissioni di 2 C della Segreteria generale e assegnazione alla medesima di 2 D.

Al 31 dicembre 2018, oltre al personale di cui sopra, risultano in organico presso la Segreteria generale:

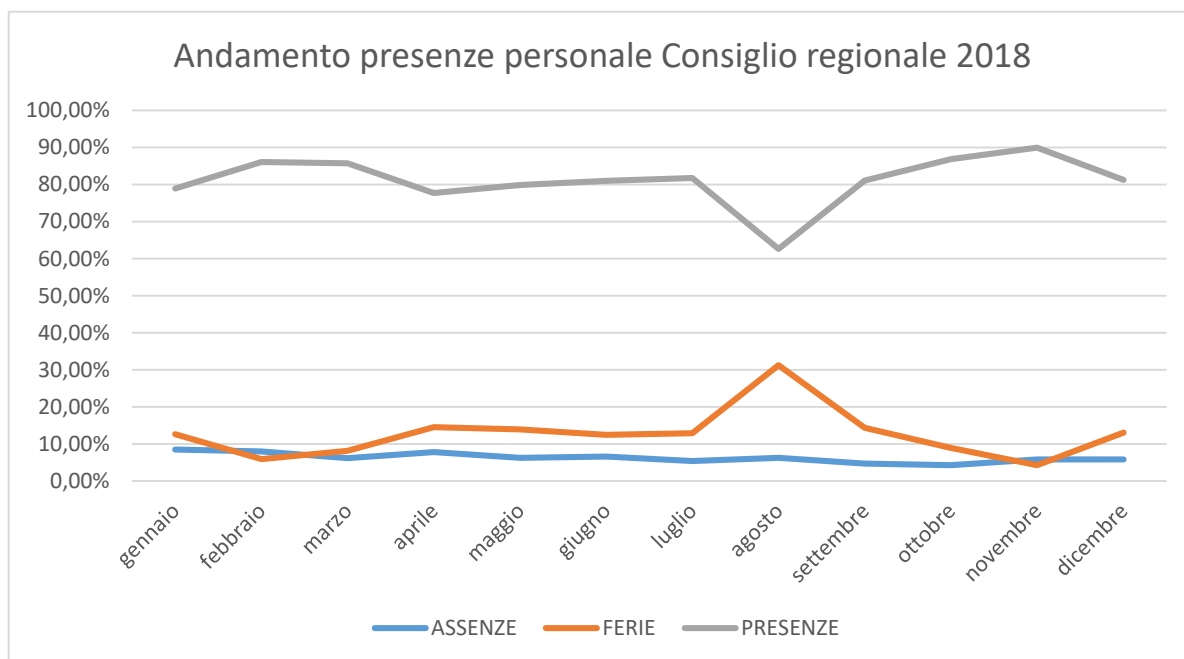
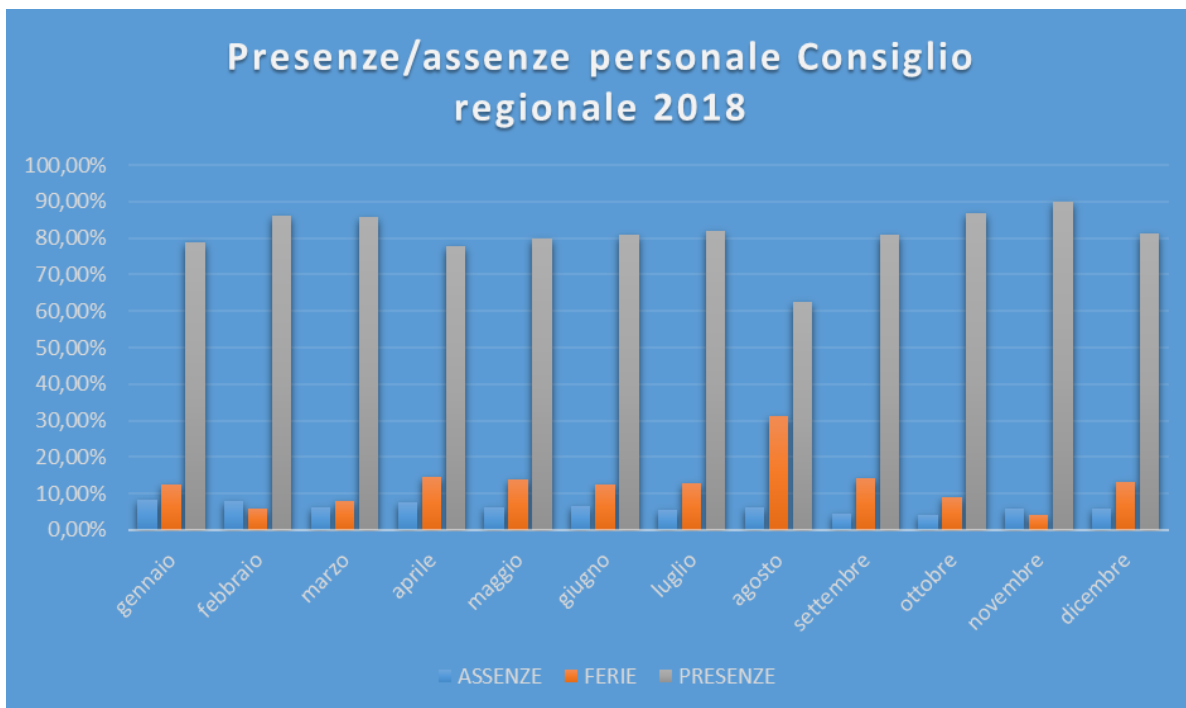
- 1 D in distacco presso l'A.RLe.F.;
- 1 D collocato in aspettativa per mandato politico istituzionale;
- 1 C utilizzato in convenzione presso l'ASUIR;
- 3 D e 3 C temporaneamente assegnati presso gli uffici di segreteria degli organi politici del Consiglio regionale o presso le segreterie particolari degli Assessori regionali (fino al 21 maggio 2018 – termine della XI legislatura – erano 5D e 2C).

Nel 2018 ha prestato servizio presso la Segreteria generale, con alcune sospensioni temporanee dal servizio nel corso dell'anno, il seguente personale somministrato da Agenzie per il lavoro: 3 dipendenti di categoria D (assegnati al Servizio organi di garanzia) 1 dipendente di categoria C (assegnato al Servizio organi di garanzia) e 4 dipendenti di categoria B (3 presso il Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali e 1 presso il Servizio processo legislativo); per brevi periodi hanno prestato servizio tre ulteriori unità di personale somministrato di categoria C (presso il Servizio Organi di garanzia).

## Assenze/presenze personale Segreteria generale Consiglio regionale anno 2018



Mentre il grafico precedente riporta il tasso di presenze e assenze del solo personale della Segreteria generale, i seguenti sono relativi all'andamento delle presenze nel 2018 di tutto il personale assegnato presso il Consiglio regionale, comprensivo pure di quello degli Uffici di segreteria degli organi politici consiliari, dei Gruppi consiliari, dell'Ufficio Stampa e dell'Ufficio di Gabinetto.



## Attività di formazione del personale consiliare

La competenza in materia di formazione del personale del Consiglio regionale trova fondamento nell'ambito dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile riconosciuta dallo Statuto, dalle leggi e dal Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale. A tal fine il Consiglio regionale si è dotato di un Piano di formazione del personale a partire dal 2008, riconoscendo l'importanza strategica della formazione ai fini dell'accrescimento delle capacità e delle competenze.

La rilevazione dei fabbisogni formativi per la stesura del nuovo piano della formazione è stata attuata, all'inizio del 2018, tramite incontri/interviste con i responsabili delle strutture organizzative del Consiglio regionale (Servizi ed Aree). Le interviste hanno avuto come base una scheda in cui sono state raggruppate le necessità formative collegate agli obiettivi strategici e alle direttive generali. Il Piano formativo del personale per gli anni 2018 - 2020 tiene conto delle necessità legate al cambiamento organizzativo (obiettivi strategici delle strutture, modifiche normative, introduzione delle nuove tecnologie su vasta scala).

Il Piano di formazione è uno strumento dinamico che può essere soggetto ad integrazioni e modificazioni soprattutto in riferimento ai contenuti dei documenti programmatori da adottarsi nei diversi anni, dai quali derivano indicazioni fondamentali per le linee di sviluppo dell'attività consiliare, sia con riferimento ai compiti consiliari sia alle esigenze organizzative. Inoltre, le azioni formative comprese nel piano della formazione 2015-2017 e non ancora realizzate rientrano a far parte della così detta "formazione a scorrimento".

Il nuovo Piano della formazione del personale consiliare riconferma le seguenti tre aree tematiche in cui vengono ricompresi gli interventi formativi:

- Amministrazione trasparente: area comprendente la trasparenza, l'anticorruzione, il diritto di accesso, la normativa UE in materia di trattamento di dati personali e tutela della *privacy*;
- Bilancio: area afferente le novità normative in materia di contabilità pubblica-armonizzazione dei bilanci, i bilanci e i sistemi contabili, la pianificazione strategica, la programmazione e il controllo di gestione, l'autonomia contabile e la trasparenza dei conti;
- Dematerializzazione e informatizzazione dei processi amministrativi: area dedicata all'Agenda digitale e al Codice dell'amministrazione digitale in relazione anche al ciclo dei documenti prodotti dal Consiglio regionale nell'ambito della informatizzazione dei processi amministrativi;

A queste macro aree si accompagna quella incentrata sull'approfondimento dell'evoluzione del diritto costituzionale, del diritto dell'Unione Europea (con particolare attenzione alle funzioni consiliari coinvolte nella fase ascendente e discendente nonché al collegamento i temi della finanza regionale), del diritto regionale (con particolare attenzione ai temi della revisione statutaria con analisi della dottrina, dei contributi delle formazioni sociali e delle possibili opzioni normative).

Più in generale, il Consiglio regionale per la formazione del personale dispone di tre diversi canali:

1. corsi cd. "a catalogo" (facenti carico sul bilancio consiliare) che consistono nell'iscrizione del dipendente a corsi a pagamento organizzati da svariati istituti di formazione riconosciuti a livello

- nazionale (scelta idonea per corsi di tipo specialistico che interessano pochi dipendenti e che risulterebbe antieconomico organizzare in sede);
2. formazione cd. "a piattaforma", contenente corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione regionale (facenti carico sul bilancio regionale), aperti anche al personale consiliare;
  3. corsi progettati, organizzati e realizzati direttamente dalla Segreteria generale del Consiglio regionale che corrispondono a specifiche esigenze formative tipiche di un'Assemblea legislativa (pur gravando sul bilancio consiliare, negli ultimi anni si è ottenuto un notevole risparmio economico mediante l'istituzione dell'elenco dei formatori interni); tali corsi sono pubblicizzati mediante un'apposita sezione creata in Intranet consiliare, dove sono reperibili anche i materiali relativi alle singole attività formative, per alcuni dei quali, sono pubblicati anche *files* audio e video.

### Iniziative formative anno 2018

Corsi interni attivati e realizzati dal C.R (canale 3)	Numero
Numero corsi svolti	6
Totale ore corsi	26
Totale utenti	80
Totale ore attività formativa	310
Corsi a catalogo (canale 1)	Numero
Numero corsi erogati	9
Totale ore corsi	61
Totale utenti	17
Totale ore attività formativa	119
<b>Totale generale corsi</b>	<b>15</b>
<b>Totale generale ore corsi</b>	<b>87</b>
<b>Totale generale utenti</b>	<b>97</b>
<b>Totale generale ore attività formativa</b>	<b>429</b>

## Performance individuale: valutazioni del personale e premialità

### Personale dirigente

Il Sistema di valutazione della dirigenza consiliare, disciplinato da un apposito modello adottato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 433 del 28 febbraio 2017 (in coerenza con quanto previsto dal Contratto collettivo regionale di lavoro – Area della dirigenza del personale del Comparto unico –quadriennio normativo 2002-2005), si inserisce in un processo di evoluzione della struttura organizzativa del Consiglio regionale, volto al miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa e alla valorizzazione delle competenze e allo sviluppo delle specifiche professionalità consiliari, oltre ad essere strettamente connesso con l'attività di programmazione e con quella di formazione della struttura consiliare.

Il sistema di valutazione considera la prestazione dirigenziale nel suo complesso, prendendo in considerazione:

**1) il grado di raggiungimento degli obiettivi.** Tale area è valutata in un'ottica principalmente quantitativa e misura i risultati conseguiti.

**2) le competenze organizzative.** Tale area concerne le competenze/capacità organizzative agite nel perseguimento degli obiettivi e viene valutata in termini più complessi, come "stile direzionale".

La valutazione di queste due dimensioni consente di indirizzare e monitorare le modalità gestionali del dirigente rispetto a comportamenti e capacità individuati dall'Amministratore come prioritari o strategici. Oltre ad essere orientato al raggiungimento degli obiettivi generali e particolari, contribuisce ad assicurare una dimensione "qualitativa" ai risultati, aspetto particolarmente rilevante in presenza di attività presidiate – quali quelle consiliari - che in alcuni casi rendono problematica l'assegnazione di obiettivi dai risultati chiari e misurabili.

I due ambiti sopra indicati sono ponderati in modo differenziato, con l'attribuzione di un peso specifico diverso a seconda della posizione dirigenziale di riferimento e delle prerogative affidate dal modello organizzativo, in considerazione delle diversità qualitative e quantitative delle responsabilità e dei ruoli organizzativi.

Considerato che il punteggio complessivo massimo è convenzionalmente fissato in **100 punti**, il peso dei due fattori valutativi è così articolato:

<b>Profili dirigenziali</b>	<b>Grado conseguimento obiettivi</b>	<b>Competenze organizzative</b>	<b>Totale</b>
Segretario generale Capo di Gabinetto Vice Segretario Coordinatore d'Area	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>100</b>
Direttore di Servizio Direttore di Staff	<b>60</b>	<b>40</b>	<b>100</b>

## Obiettivi

Gli obiettivi sono individuati sulla base delle funzioni relative alla posizione dirigenziale ricoperta, in relazione alle priorità politiche e alle linee strategiche delineate dall'Ufficio di Presidenza e in stretto raccordo con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale.

L'insieme degli obiettivi assegnati annualmente alla dirigenza consiliare deve dunque essere rappresentativo dei risultati più significativi da conseguire nell'anno di riferimento in collegamento ed attuazione di quanto previsto dagli strumenti di programmazione del Consiglio regionale.

In sede di programmazione della performance organizzativa vengono definite le azioni strategiche e le azioni di miglioramento/obiettivi; nell'ambito del Piano della Prestazione, per ciascuna di queste azioni, oltre a fare rispettivo riferimento alla linea strategica, all'obiettivo strategico, ai dati relativi alla Struttura direzionale e al responsabile, viene redatta una descrizione degli interventi in cui esse si concretizzano; i singoli interventi definiscono i modi, i tempi, le risorse umane e strumentali, nonché le responsabilità organizzative connesse al loro conseguimento, con l'evidenza delle fasi annuali di realizzazione, così da evidenziare l'attività di competenza delle singole strutture e dei relativi responsabili per l'anno di riferimento.

Gli obiettivi annuali dei dirigenti, ai fini valutativi, coincidono con gli interventi definiti nel Piano della prestazione e ivi assegnati in qualità di responsabile al Capo di Gabinetto, ai direttori di Servizio e ai direttori di Staff.

La descrizione, l'indicatore di risultato, il peso e il valore *target* dell'obiettivo corrispondono a quelli definiti per il corrispondente intervento nel Piano della prestazione.

Alla luce del valore assunto dagli indicatori alla fine del periodo di valutazione viene attribuito a ciascun obiettivo/intervento un punteggio secondo la seguente scala:

- R= raggiunto = moltiplicatore 1
- PR= parzialmente raggiunto = moltiplicatore 0,6. Gli obiettivi di tipo qualitativo prevedono quale indicatore di risultato un giudizio qualitativo su una scala numerica da 0 a 10; in questi casi il moltiplicatore è parametrato al punteggio effettivamente conseguito\*
- NR= non raggiunto = moltiplicatore 0

\*Per gli obiettivi che prevedono quale indicatore di risultato un giudizio qualitativo su una scala numerica da 0 a 10, l'OIV consiliare, nella riunione del 20 aprile 2018, ha stabilito che il moltiplicatore è parametrato al punteggio conseguito sulla base delle seguenti fasce:

- punteggio da 8 a 10 = R= raggiunto = moltiplicatore 1;
- punteggio 7 = PR= parzialmente raggiunto = moltiplicatore 0,8;
- punteggio 6 = PR= parzialmente raggiunto = moltiplicatore 0,6;
- punteggio da 0 a 5 = NR= non raggiunto = moltiplicatore 0.

Il raggiungimento del valore *target* determina il pieno conseguimento dell'obiettivo (R). Un valore compreso tra il 70% e il 99% del valore *target* determina il parziale conseguimento dell'obiettivo (PR); nel caso di obiettivi per i quali non è possibile e/o opportuno prevedere risultati parziali attesi, non si configura la fattispecie dell'obiettivo parzialmente raggiunto. Un valore al di sotto del 70% del valore *target* determina il mancato conseguimento dell'obiettivo (NR).

Nel caso si riscontri un valore al di sotto del 70% del valore *target* e ricorra una delle due seguenti causali, può essere riconosciuto il parziale conseguimento dell'obiettivo (PR):

1. attività qualitativamente rilevante ma non completata per cause esterne al valutato e da lui non governabili;



2. attività non raggiunta nel termine assegnato, ma completata nel periodo di riferimento, con apporto del beneficio atteso.

Il punteggio finale complessivo degli obiettivi è dato dalla somma dei punteggi riferiti ai singoli obiettivi individuali assegnati in qualità di responsabile, per l'anno di riferimento, al singolo dirigente. Tale punteggio deve essere compreso in un intervallo tra 0 e 100 punti.

Il punteggio riferito alla parte obiettivi del Segretario generale coincide per l'80% con la media del punteggio riferito agli obiettivi delle due Aree (Servizi, Staff e PO assegnati alle singole Aree) e per il restante 20% con la media del punteggio riferito alla parte obiettivi delle strutture organizzative direttamente assegnate al Segretario medesimo.

Il punteggio riferito alla parte obiettivi dei Vice Segretari Coordinatori di Area coincide per il 70% con il punteggio di conseguimento degli obiettivi individuali (ovvero quelli del Servizio a cui sono preposti), per il 30% con la media del punteggio riferito alla parte obiettivi dell'Area di riferimento.

### Competenze organizzative

Per quanto attiene alle competenze organizzative della dirigenza consiliare, vengono individuati cinque raggruppamenti omogenei, ai quali si aggiunge l'ulteriore capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori; ciascun raggruppamento contiene due o più competenze organizzative che sono oggetto di autonoma valutazione.

Le competenze che compongono i cinque raggruppamenti omogenei sono sinteticamente descritti nel *competence profile*, (allegato al succitato modello di valutazione) che funge da parametro per la relativa valutazione.

I raggruppamenti omogenei e le singole competenze organizzative sono le seguenti:

<b><u>Raggruppamenti omogeni</u></b>	<b><u>Competenze organizzative</u></b>
<b>1. MANAGERIALITÀ</b>	1.1 Empowerment
	1.2 Gestione della <i>leadership</i>
	1.3 Gestione del potere formale
<b>2. STRATEGICITÀ, CREATIVITÀ &amp; SOLUZIONE DEI PROBLEMI</b>	2.1 Propensione all'analisi/diagnosi di situazioni complesse e <i>problem solving</i>
	2.2 Propensione alla sintesi
	2.3 Pianificazione e programmazione nel medio/lungo periodo
	2.4 Capacità di elaborare una nuova visione delle cose
<b>3. COMPETENZE RELAZIONALI &amp; FLESSIBILITÀ</b>	3.1 Sensibilità interpersonale e orientamento al cliente

	3.2 Capacità di lavorare in gruppo
	3.3 Capacità comunicativa
	3.4 Adattabilità e promozione del cambiamento
<b>4. DOMINIO DI SÈ</b>	4.1 Sicurezza e autocontrollo
	4.2 Capacità di autovalutazione
<b>5. CAPACITÀ REALIZZATIVE</b>	5.1 Tensione al risultato
	5.2 Spirito di iniziativa
<b>6. CAPACITÀ DI VALUTAZIONE DIFFERENZIATA DEI COLLABORATORI</b>	

Per la valutazione delle competenze organizzative viene adottata la seguente scala volta a rilevare il grado di intensità osservato per ciascuna competenza e il valore corrispondente:

<b>VALUTAZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE COMPORTAMENTI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>1</b>	<b>contributo non sufficiente</b>	<b>30</b>
<b>2</b>	<b>contributo mediocre</b>	<b>40</b>
<b>3</b>	<b>contributo non pienamente sufficiente</b>	<b>50</b>
<b>4</b>	<b>contributo sufficiente</b>	<b>60</b>
<b>5</b>	<b>contributo più che sufficiente</b>	<b>65</b>
<b>6</b>	<b>contributo discreto</b>	<b>70</b>
<b>7</b>	<b>contributo buono</b>	<b>80</b>
<b>8</b>	<b>contributo molto buono</b>	<b>85</b>
<b>9</b>	<b>contributo ottimo</b>	<b>90</b>
<b>10</b>	<b>contributo eccellente</b>	<b>100</b>

Dopo aver valutato le singole competenze utilizzando la suindicata scala, vengono sommati, per ciascun raggruppamento, i punteggi corrispondenti ai gradi di intensità osservati; tale somma va poi divisa per il numero di competenze presenti nell'ambito del singolo raggruppamento, ottenendo così il punteggio medio dello stesso. La determinazione del punteggio ponderato dei singoli raggruppamenti si ottiene invece moltiplicando il peso del raggruppamento per la media del punteggio ottenuto dallo stesso. La determinazione del punteggio finale delle competenze organizzative è data dalla somma dei punteggi ponderati relativi dei singoli raggruppamenti.

Il peso di ciascun raggruppamento omogeneo di competenze organizzative risulta diversificato in base alle differenti posizioni dirigenziali, secondo il seguente schema:

<b><u>Profili di competenze delle posizioni dirigenziali del Consiglio regionale FVG</u></b>					
	Capo di Gabinetto	Segretario generale	Vice Segretari Coordinatori di Area	Direttore di Servizio	Direttore di staff
1. MANAGERIALITÀ	<b>10%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	<b>20%</b>	<b>0%</b>
2. STRATEGICITÀ, CREATIVITÀ, SOLUZ PROBL	<b>15%</b>	<b>20%</b>	<b>20%</b>	<b>20%</b>	<b>15%</b>
3. COMP. RELAZIONALI, FLESSIBILITÀ	<b>35%</b>	<b>20%</b>	<b>15%</b>	<b>15%</b>	<b>30%</b>
4. DOMINIO DI SÈ	<b>10%</b>	<b>15%</b>	<b>15%</b>	<b>15%</b>	<b>25%</b>
5. CAPACITÀ REALIZZATIVE	<b>25%</b>	<b>10%</b>	<b>15%</b>	<b>20%</b>	<b>30%</b>
6. CAPACITÀ VALUTAZIONE DIFFERENZIATA COLLAB.	<b>5%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>0%</b>

La valutazione finale risulta dalla somma dei punteggi ricavati dalla valutazione degli obiettivi e dalla quella delle competenze.

Per i Direttori di Servizio e per i Direttori di staff le corrispondenze tra la valutazione finale e la percentuale di indennità di risultato corrisposta sono le seguenti:

<b>Fascia di punteggio finale</b>		<b>Livello retributivo</b>	<b>Indennità di risultato (%)</b>
Da punti	A punti		
95,01	100	1	100%
90,01	95	2	95%
80,01	90	3	85%
70,01	80	4	75%
60,01	70	5	60%
0	60	Valutazione negativa	0

Per gli incarichi di diritto privatistico, quali quelli di Segretario generale e di Vice Segretari generali, la retribuzione di risultato non è prevista.

Per i Vice Segretari generali coordinatori d'Area preposti a un Servizio, può essere previsto un trattamento economico accessorio – parte variabile - nella misura massima del 5% annuo lordo del trattamento

economico di seconda fascia di cui alla delibera UP n. 41 del 12 settembre 2013, a titolo di retribuzione di risultato; in tal caso le corrispondenze tra valutazione finale e percentuale di indennità di risultato sono le medesime previste per i Direttori di Servizio e di staff (quindi il 100% di indennità di risultato consisterebbe appunto nel 5% annuo lordo del trattamento economico di seconda fascia dei dirigenti apicali consiliari).

La valutazione delle competenze dei dirigenti si è svolta nel mese di aprile 2019; l'OIV, nel corso della riunione del 19 aprile 2019, ha attribuito il punteggio relativo alla capacità di valutazione differenziata dei collaboratori, ha svolto i colloqui con tutti i dirigenti ed ha proceduto a valutare i Segretari generali che si sono succeduti nell'incarico, i Vicesegretari Coordinatori d'Area e il Capo di gabinetto; nella medesima riunione è stato verificato pure il raggiungimento degli interventi annuali a cui sono collegati gli obiettivi.

Nella tabella seguente si riporta la sintesi delle valutazioni complessive per l'anno 2018 di tutti i dirigenti del Consiglio regionale: come si può riscontrare tre dirigenti si collocano nella prima fascia di punteggio (95,01 – 100), mentre gli altri nella seconda (90,01 – 95).

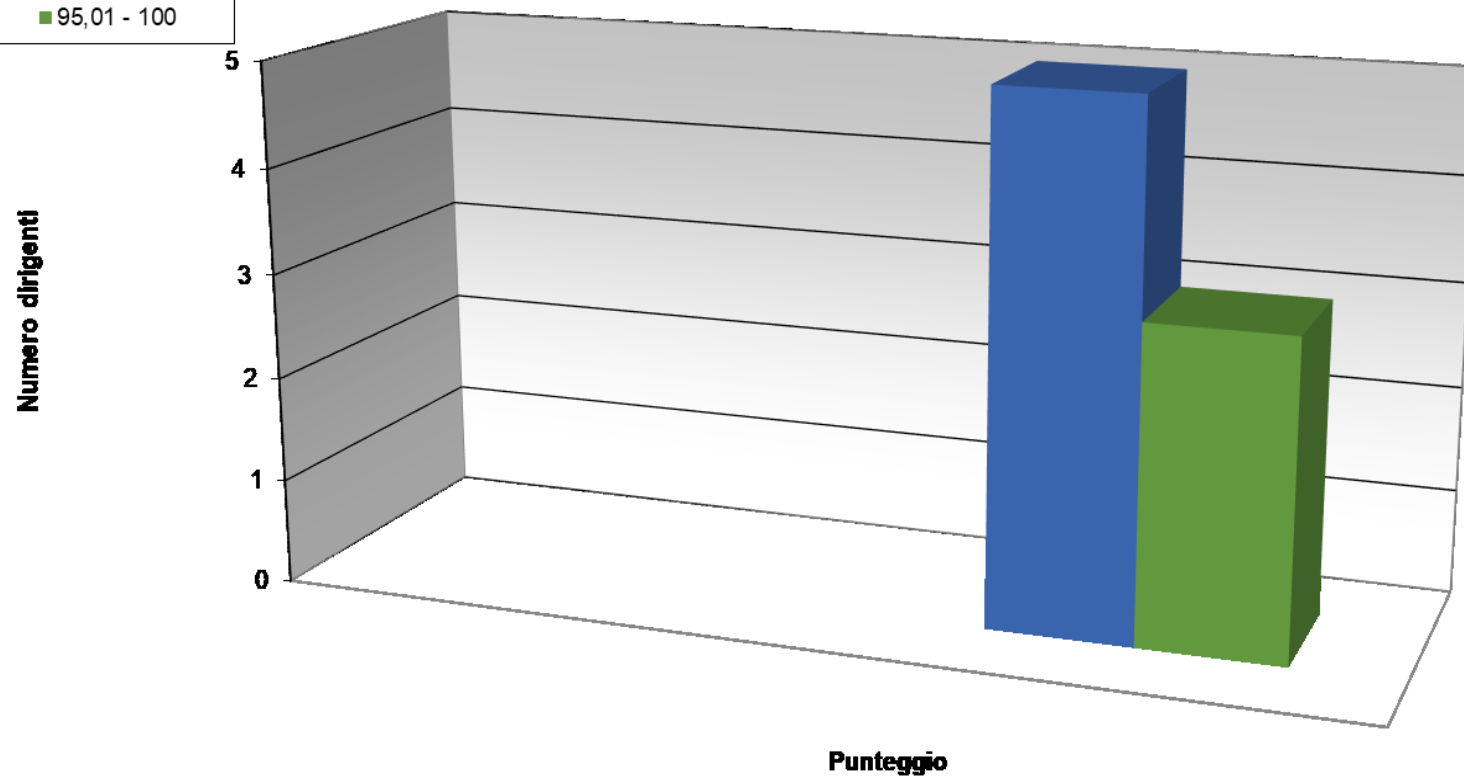
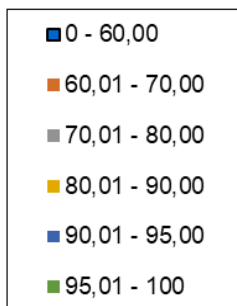
### **Risultati complessivi valutazione dirigenza Consiglio regionale**

**Anno 2018**

<b>Dirigente</b>	<b>Valutazione finale</b>
1	<b>98,89</b>
2	<b>94,13</b>
3	<b>94,46</b>
4	<b>94,25</b>
5	<b>93,23</b>
6	<b>94,10</b>
7	<b>96,89</b>
8	<b>95,18</b>

N.B.: un dirigente è stato valutato due volte, sia come Vice Segretario generale che come Segretario generale; ciascuna valutazione fa riferimento alla porzione dell'anno in cui il dirigente in questione ha retto i rispettivi incarichi.

### CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale dirigente anno 2018



## Personale non dirigente

Il sistema di valutazione del personale serve a misurare l'apporto (in termini di qualità e di quantità) di ciascun dipendente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione presso cui è incardinato, al fine di guidare il miglioramento delle prestazioni e lo sviluppo professionale. Per tale motivo alla valutazione è collegato il sistema di incrementi economici acquisiti all'interno della categoria di appartenenza (progressioni orizzontali) e il riconoscimento dei premi di produttività annuale.

Poiché il personale assegnato al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia non fa parte di un ruolo separato rispetto a quello dell'Amministrazione regionale, il sistema della valutazione e della distribuzione delle premialità è gestito dalla competente struttura organizzativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi regionali di lavoro del personale del comparto unico (i criteri generali del sistema di valutazione del personale regionale sono definiti dal Contratto collettivo integrativo 1998-2001 - Area dipendenti regionali non dirigenti); pertanto non è possibile rendicontare i dati relativi ai premi assegnati al personale consiliare: per questa voce bisogna fare riferimento a quanto rendicontato nell'apposita voce della sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per quanto attiene al procedimento valutativo del personale non dirigenziale del Consiglio regionale si applica quindi il vigente "Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 4 marzo 2016.

Il sistema di valutazione è articolato su:

- 1) **prestazioni individuali:** i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti in un periodo di riferimento a fronte di obiettivi individuali predeterminati, in relazione alla posizione occupata e all'area professionale in cui il dipendente opera;
- 2) **prestazioni collettive:** i risultati della struttura organizzativa di appartenenza a fronte di programmi di attività annuali anche con riferimento al grado di realizzazione di progetti di elevata qualità che si caratterizzano per innovatività, semplificazione e riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti;
- 3) **comportamenti organizzativi:** le caratteristiche individuali del dipendente estrinsecate nell'attività lavorativa, quali capacità, conoscenze e motivazioni, che, nello svolgimento di detta attività, caratterizzano in maniera decisiva il raggiungimento degli obiettivi e l'espletamento dei compiti assegnati.

Il modello di valutazione prevede la traduzione di risultati e comportamenti in un punteggio il cui massimo è convenzionalmente fissato in 100 punti.

I risultati ottenuti dalla valutazione individuale, collettiva e dall'osservazione dei comportamenti organizzativi vengono sommati tra loro dando l'esito finale della valutazione. Tale punteggio può essere compreso in un intervallo tra 0 e 100 punti. L'esito positivo della valutazione è determinato dal raggiungimento di almeno il 60% del punteggio massimo conseguibile. Non è in ogni caso

considerato valutabile il personale che nel periodo oggetto di valutazione abbia una presenza effettiva in servizio inferiore al 33% del dovuto.

Il peso dei suddetti tre fattori valutativi, distinto per le diverse categorie di personale non dirigente, è così articolato:

Categoria	Obiettivi		Comportamenti organizzativi	Totale
	Di struttura individualmente assegnati	Collettivi		
A - B	20	20	60	100
	40			
C	30	20	50	100
	50			
D	40	20	40	100
	60			
	Individuali	Collettivi		
PO	40	20	40	100
	60			

#### Prestazioni individuali

Per quanto attiene al primo parametro della valutazione, solo ai responsabili di Posizione organizzativa vengono assegnati degli "obiettivi individuali", i quali coincidono con gli interventi definiti nel Piano della prestazione e ivi assegnati ai medesimi in qualità di responsabile dell'intervento stesso (esattamente come per i dirigenti).

In relazione al restante personale non dirigente il sistema è articolato "a cascata" per cui i vari interventi, previsti dal Piano della prestazione e assegnati a un responsabile (dirigenti e responsabili di posizione organizzativa), costituiscono parametro di riferimento per la valutazione del personale non dirigente: si parla quindi di "obiettivi di struttura" individualmente assegnati.

A ciascun intervento del Piano della prestazione viene quindi associato, oltre al responsabile, pure il personale direttamente coinvolto nel conseguimento del medesimo indicando, in termini di peso percentuale, l'ipotizzato apporto del singolo. Ciascun dipendente può essere associato a uno o più obiettivi del/i responsabile/i di riferimento, a condizione che il peso complessivo dell'apporto riconosciuto sia in ogni caso corrispondente a 100 punti.

### Prestazioni collettive

La valutazione sugli obiettivi collettivi coincide col risultato, riferito alla sola componente degli obiettivi, dei dirigenti sovraordinati alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento ed è parametrata come di seguito indicato:

- a) personale assegnato ad un Servizio ricompreso in un'Area: 50% del risultato del Direttore di Servizio e 50% del risultato del Vicesegretario generale Coordinatore dell'Area di riferimento;
- b) personale assegnato alla Segreteria generale: 100% del risultato del Segretario generale;
- c) personale assegnato all'Ufficio di Gabinetto: 50% del risultato del Capo di Gabinetto e 50% del risultato del Segretario generale.

### Comportamenti organizzativi

Per la valutazione delle competenze organizzative, al fine di rilevare il grado di intensità osservato per ciascuna competenza e il valore corrispondente, viene adottata la medesima scala prevista per la valutazione delle competenze del personale dirigente (vedi tabella alla pagina 110).

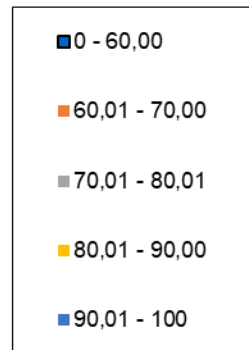
Per ciascuna categoria del personale non dirigente, compreso il personale incaricato di posizione organizzativa, viene definito uno specifico profilo di competenze attese in relazione ai compiti attribuiti (tali competenze sono descritte nel "Dizionario delle competenze del personale non dirigente" di cui all'allegato 2 al succitato Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione).

<b><i>Pesi delle competenze per le diverse categorie di personale non dirigente</i></b>				
	A – B	C	D	PO
1. IMPEGNO	25%	20%	15%	15%
2. QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE	25%	15%	20%	20%
3. SOLUZIONE DEI PROBLEMI	-	15%	15%	15%
4. CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO	10%	10%	5%	5%
5. MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE	-	10%	10%	10%
6. ORIENTAMENTO AL RISULTATO	20%	15%	15%	10%
7. ORIENTAMENTO ALL'UTENZA	20%	15%	10%	10%
8. PIANIFICAZIONE	-	-	10%	10%
9. ORIENTAMENTO ALLA RELAZIONE	-	-	-	5%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

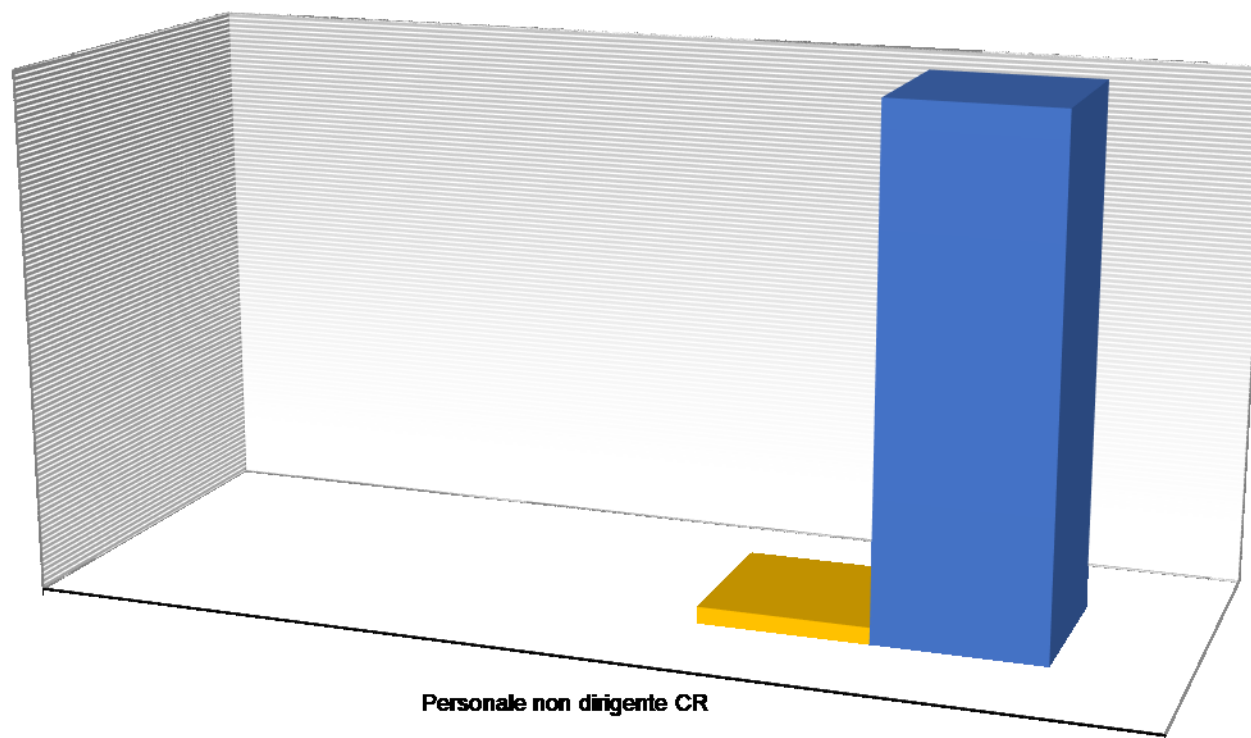
Nei grafici successivi sono riportate le sintesi delle valutazioni del personale non dirigente della Segreteria generale del Consiglio regionale, distinto per fasce di punteggio finale: i primi due grafici riportano il dato complessivo (il secondo relativo solo ai titolari di Posizione organizzativa); il terzo distingue per strutture di livello direzionale; infine vengono riportati i consuntivi relativi alle valutazioni del personale non dirigente di ciascuna struttura (n.b.: per "Segreteria generale" si intende esclusivamente il personale non dirigente assegnato alle dirette dipendenze del Segretario generale).



### CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente (esclusi responsabili di PO) anno 2018



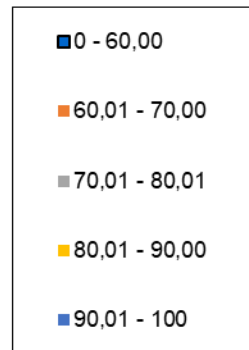
Numero dipendenti



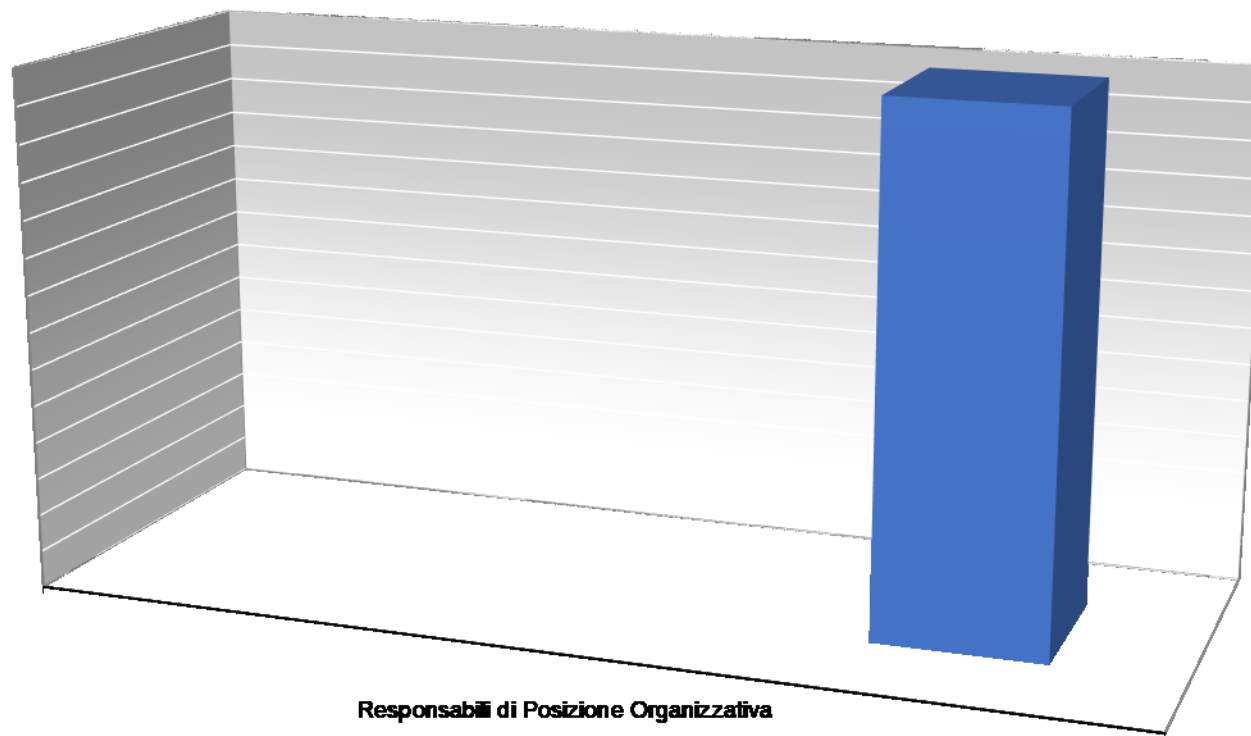
Personale non dirigente CR

Punteggio

### CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni dei responsabili di Posizione organizzativa anno 2018



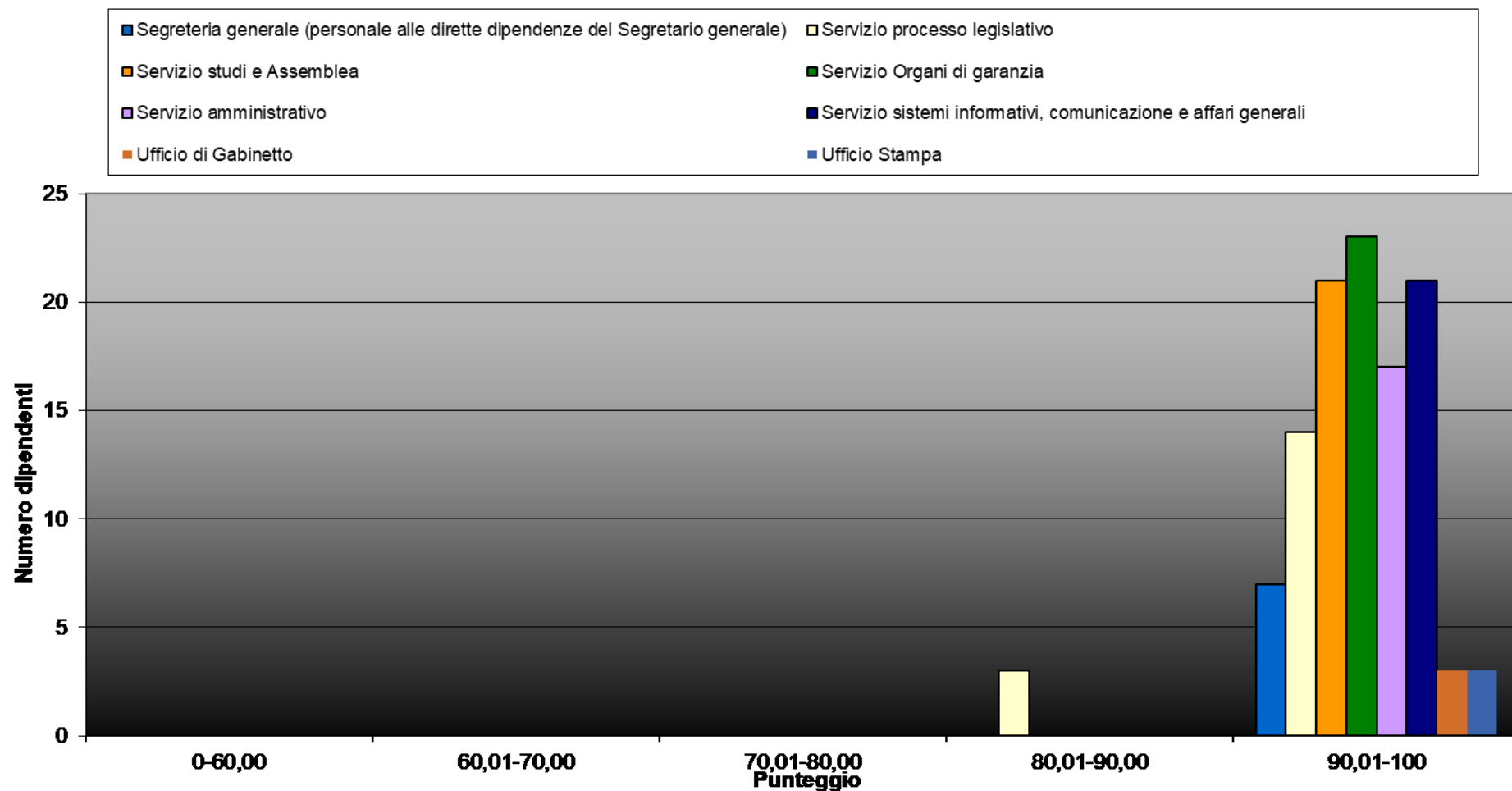
Numero dipendenti



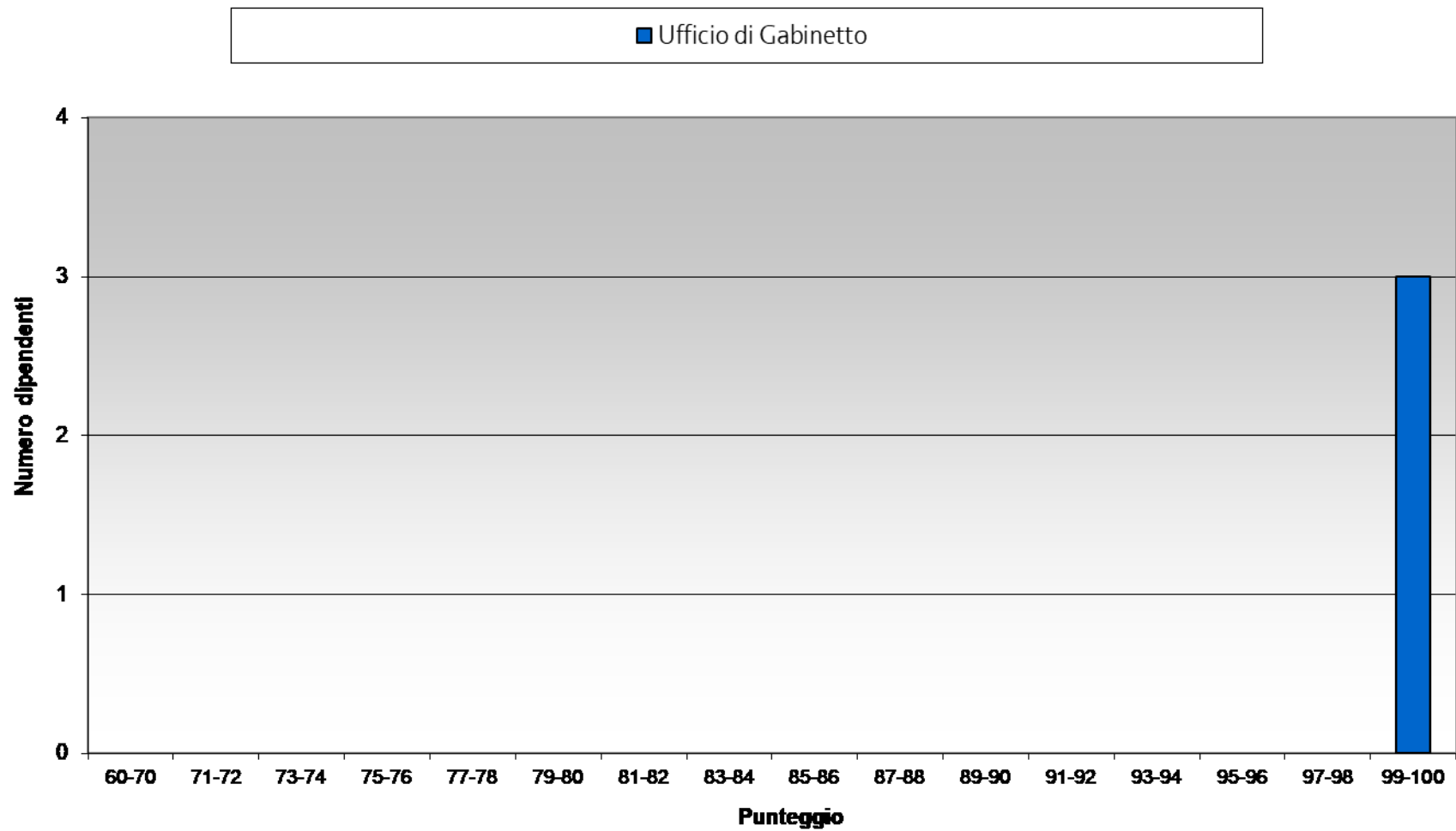
Responsabili di Posizione Organizzativa

Punteggio

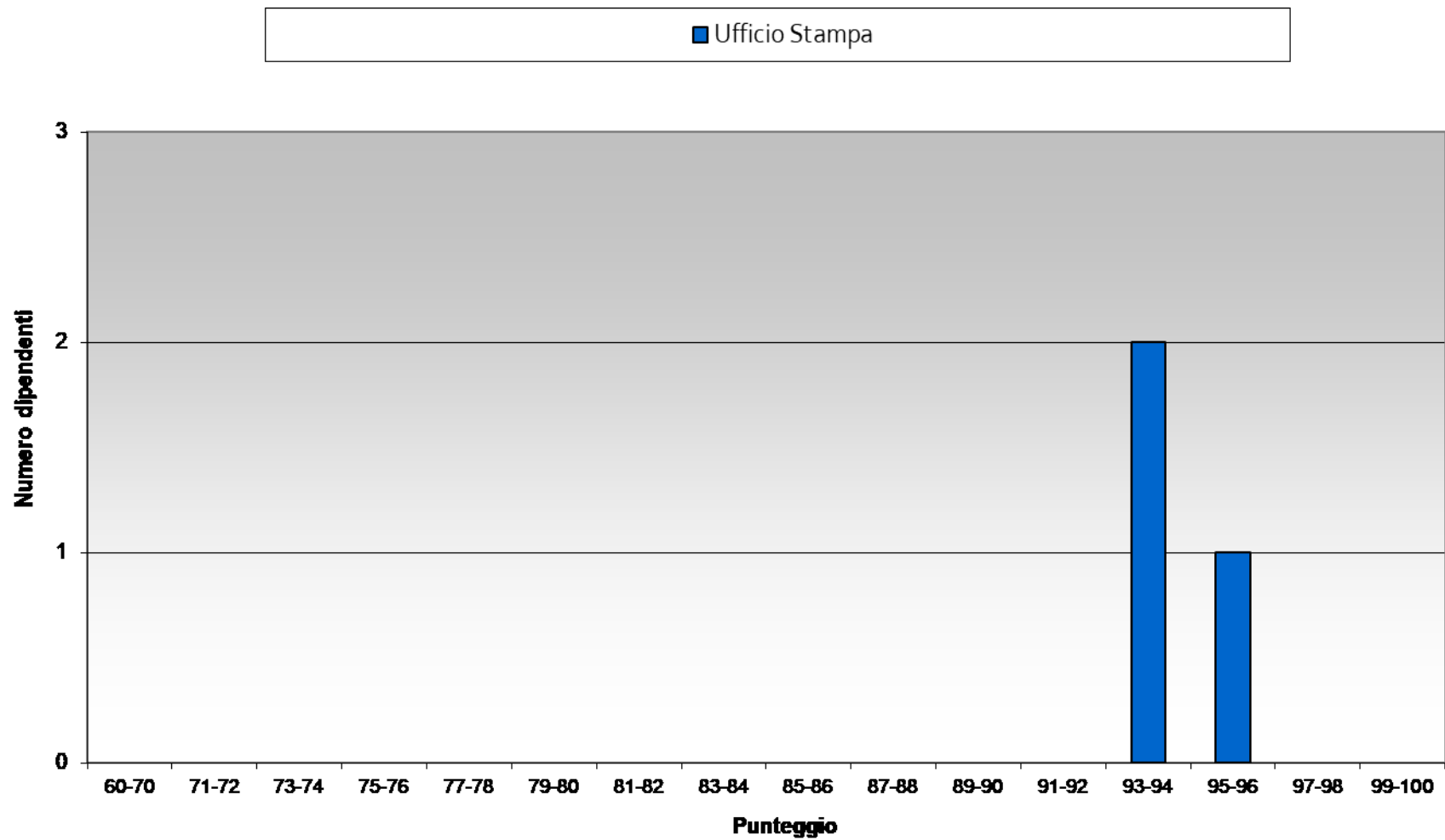
**CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**Valutazioni personale non dirigente**  
**anno 2018**



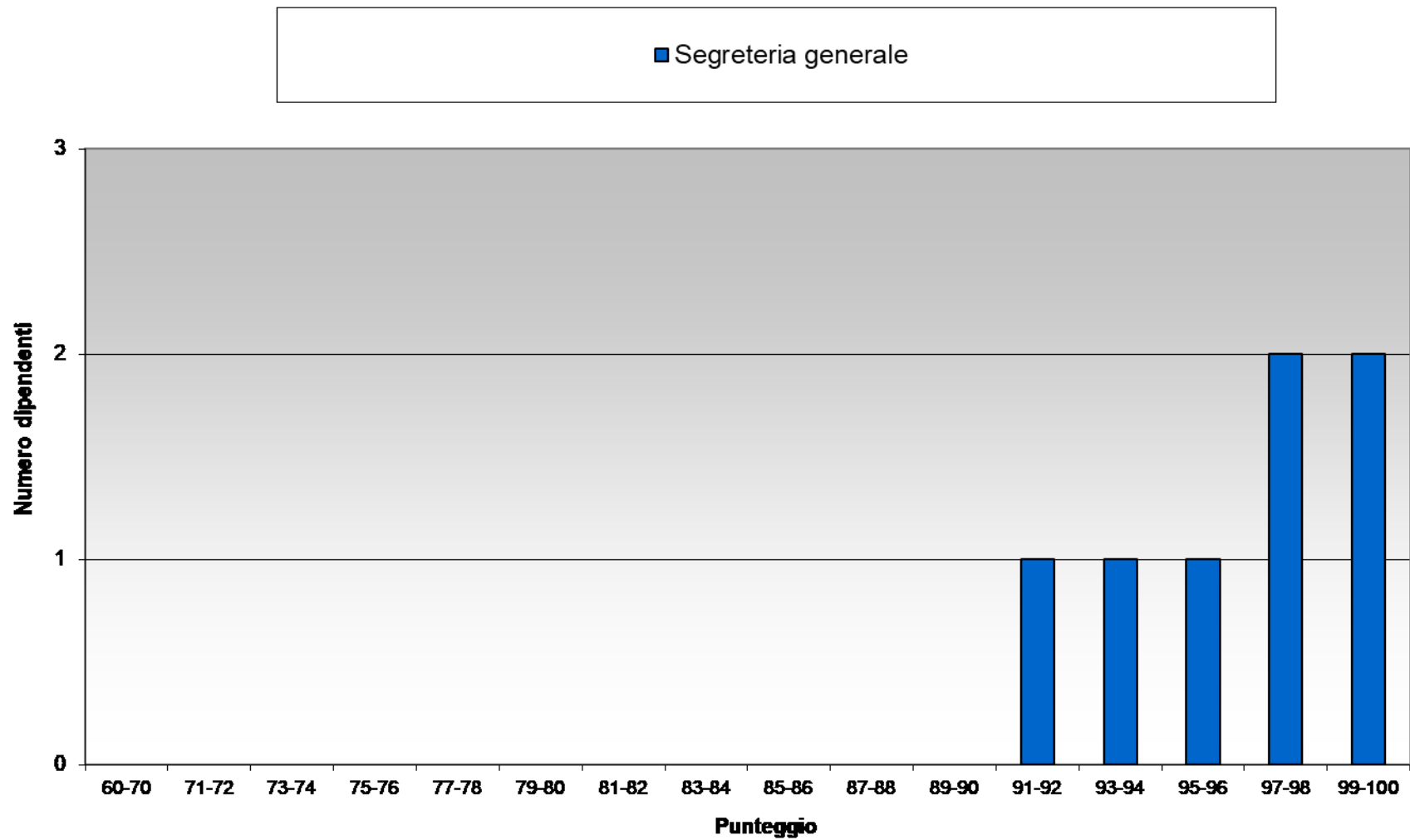
### CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2018



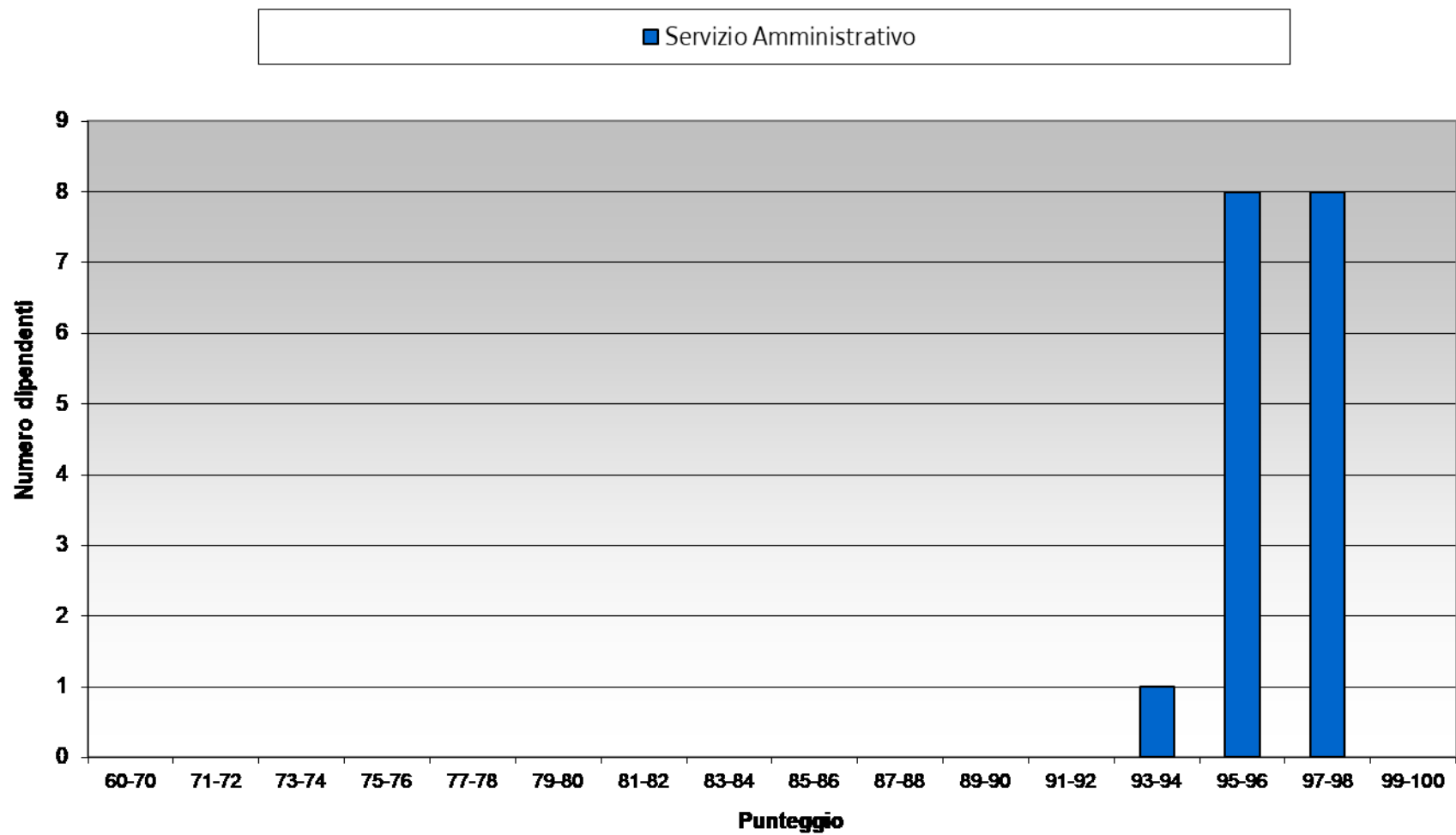
### CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2018



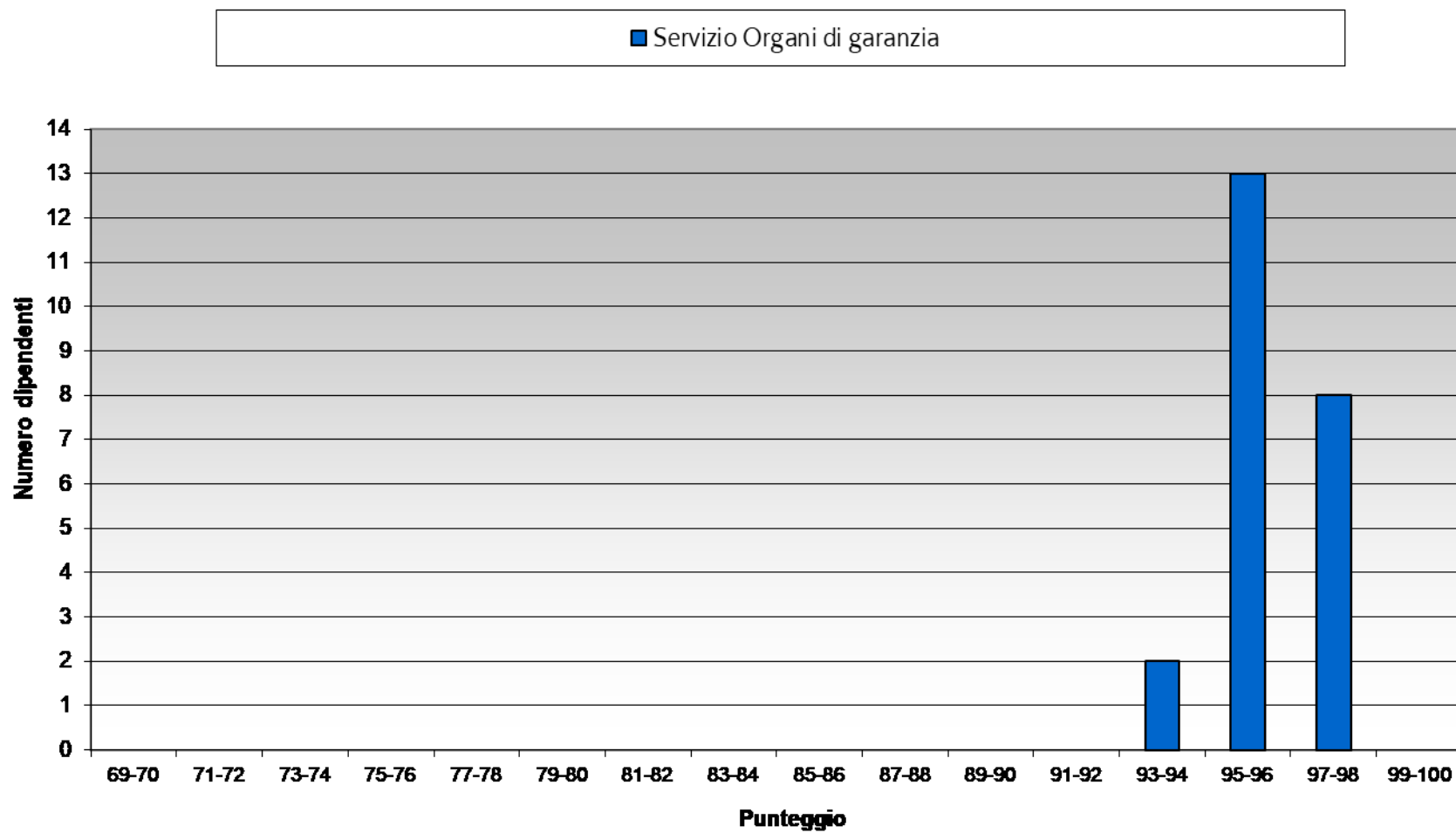
### CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2018



### CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2018



### CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2018

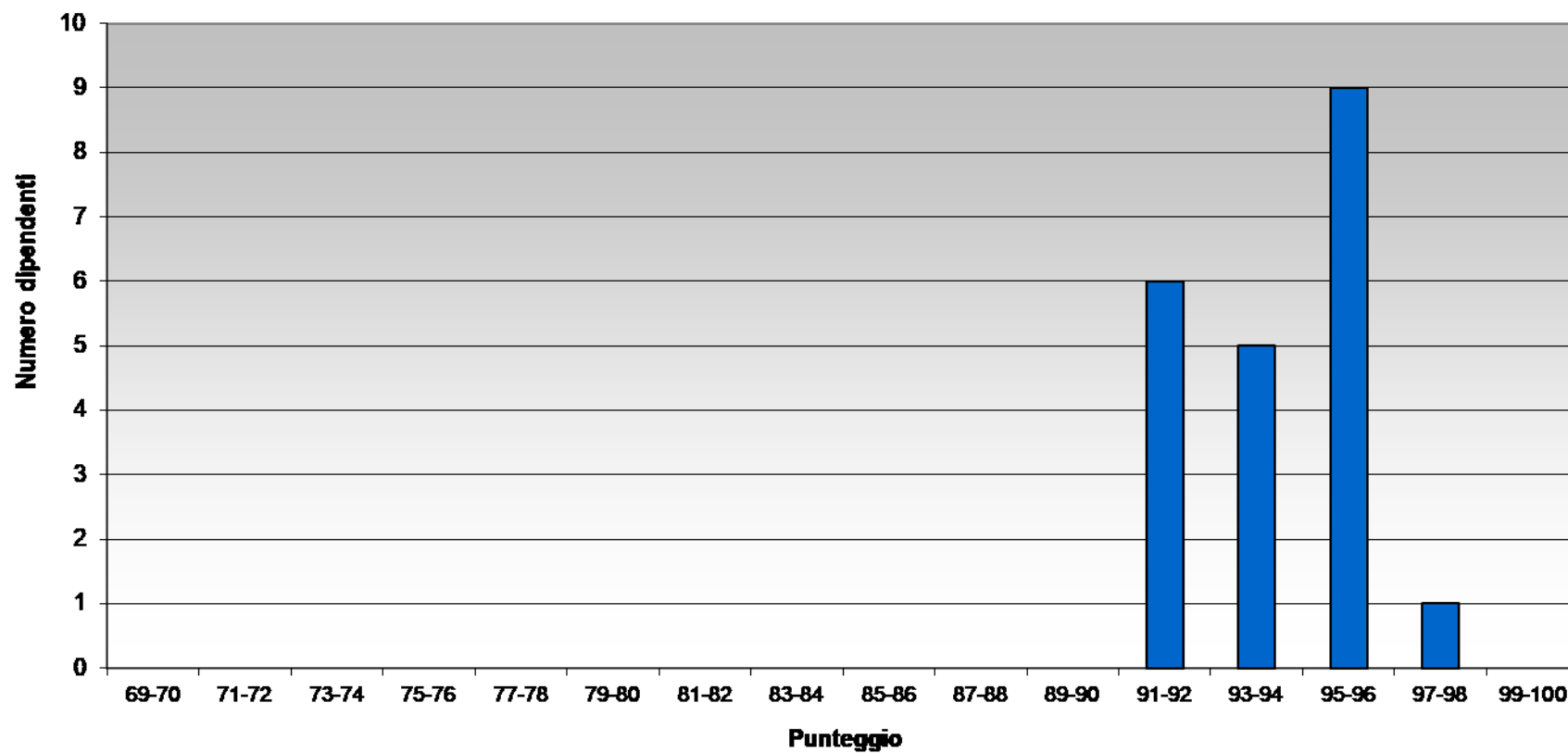




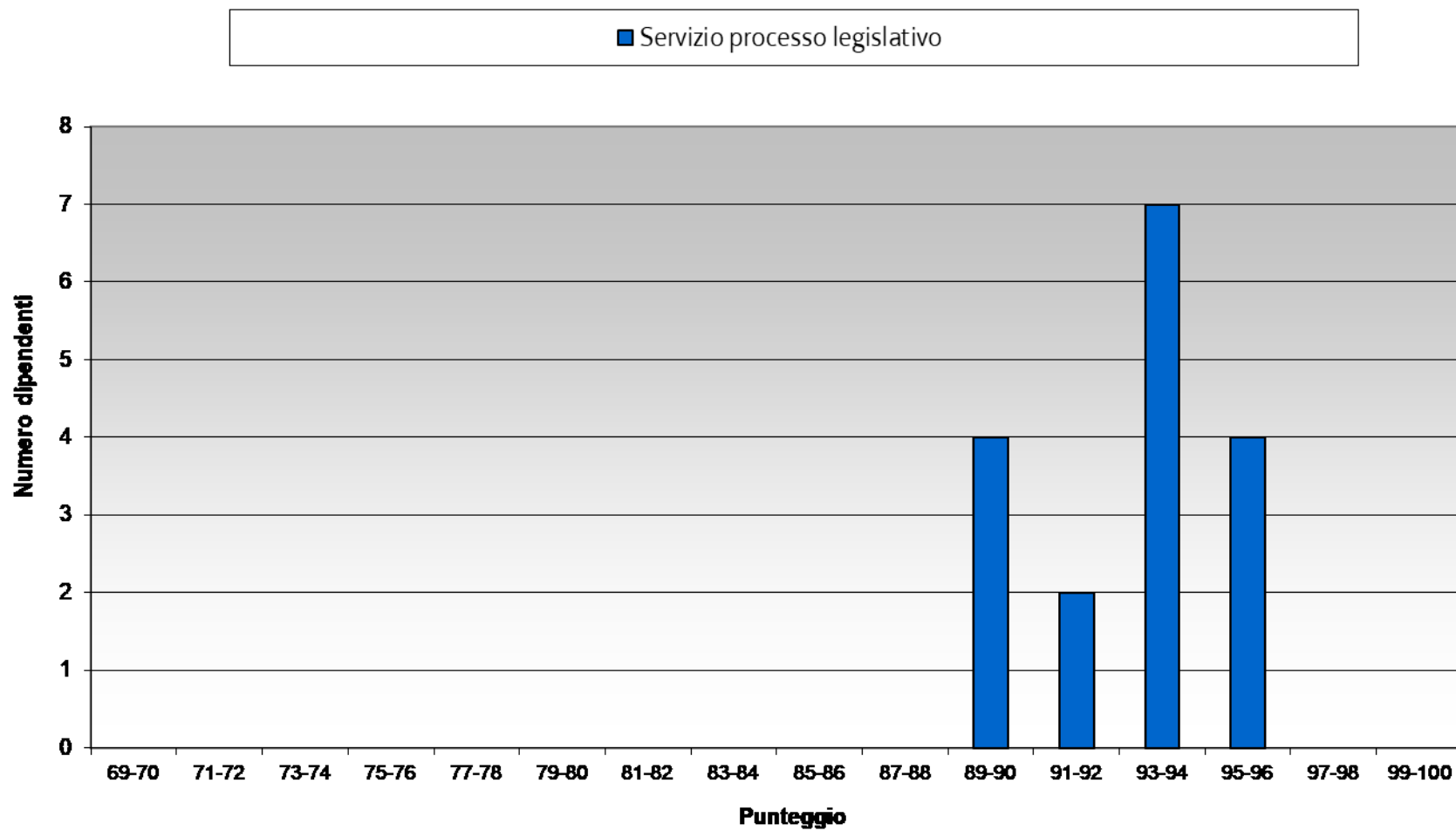
## CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

### Valutazioni del personale non dirigente anno 2018

■ Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali



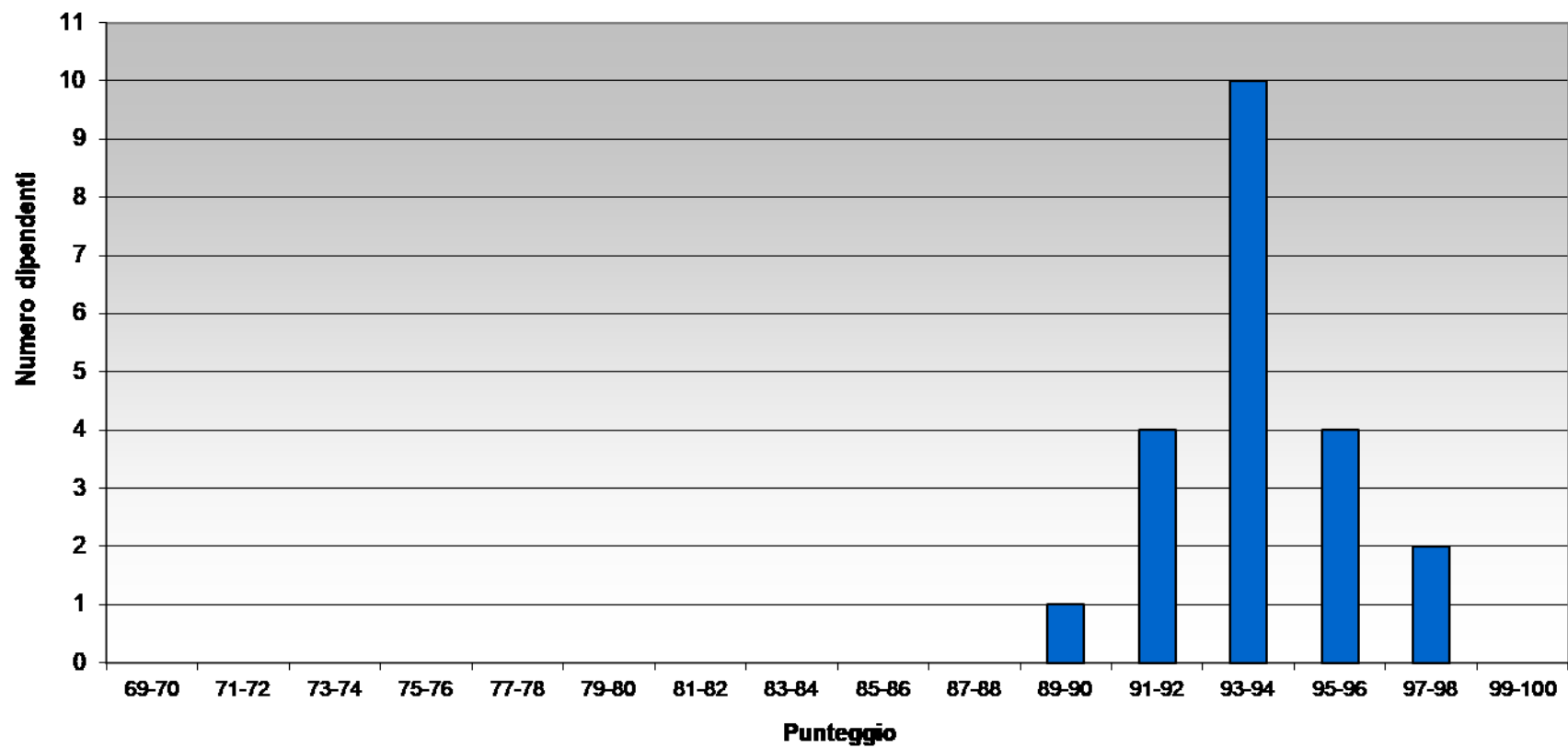
### CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Valutazioni del personale non dirigente anno 2018



## CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

### Valutazioni del personale non dirigente anno 2018

■ Servizio studi e Assemblea



## Risorse finanziarie e andamento della spesa

Come disposto dall'articolo 176 del Regolamento interno e dall'articolo 15 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce l'esercizio finanziario, accerta con delibera il conto consuntivo delle entrate e delle spese per il funzionamento del Consiglio medesimo che viene successivamente sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare per l'approvazione finale entro il 30 giugno.

Il conto consuntivo del Consiglio regionale relativo alle entrate e alle spese dell'anno 2018 è stato accertato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 123 del 26 aprile 2019 ed approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 51 del 29 maggio 2019.

Il rendiconto per l'anno 2018 viene pubblicato sul sito web istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Attività" (alla voce "deliberazioni") e ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, nell'apposita voce "Bilancio" della sezione "Amministrazione trasparente".

Al rendiconto vengono allegati quelli dei gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 10/2013; al medesimo documento è altresì allegato, come disposto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2044 (convertito in legge dalla legge n. 89/2014), un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002 con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo n. 33/2013.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 il Consiglio regionale applica le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche Amministrazioni introdotte dal decreto legislativo 118/2011. Dall'esercizio 2017 il Consiglio affianca alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico patrimoniale; come previsto dal citato D.lgs. 118/2011 al rendiconto sono allegati, a fini conoscitivi, anche lo stato patrimoniale e il conto economico 2018.

Il totale complessivo delle **Entrate** riscosse è stato di **Euro 19.548.580,45**, al netto delle partite di giro; la voce principale riguarda i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (titolo 2, tipologia 1), pari a euro 19.187.935,65 ovvero, in primo luogo, i trasferimenti al Consiglio dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio medesimo (euro 19.065.201,16 di cui euro 350.000,00 destinati al fondo di accantonamento per indennità di fine mandato); rientrano in questa voce anche i fondi assegnati al Co.re.com dall'Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate (euro 91.675,63) e per i rimborsi alle emittenti radiotelevisive che hanno trasmesso messaggi elettorali autogestiti (euro 31.058,86). Sono stati inoltre introitati euro 360.645,20 di entrate extratributarie (titolo 3) di cui euro 334.348,47 corrispondenti alla restituzione di quanto non utilizzato dei fondi messi a disposizione dei gruppi consiliari nel corso della XI legislatura.

Nel corso del 2018 è stata iscritta in entrata parte (euro 6.222.235,32) del risultato di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto 2017 destinata alla corresponsione delle indennità di fine mandato (euro 1.862.842,63), al pagamento delle somme versate a titolo di contributo per la corresponsione dell'assegno vitalizio e richieste in restituzione (euro 478.214,18), all'esercizio delle funzioni delegate dall'Ag.com al Co.re.com (euro 184.433,74) e al fondo restituzione contributi (euro 2.021.785,82). I rimanenti Euro 1.674.958,95, ovvero la quota libera del risultato di amministrazione 2017, sono stati restituiti al bilancio della Regione.

Il totale della **Spesa** sostenuta, al netto delle spese per partite di giro (euro 3.913.410,07) e dell'avanzo libero 2017 restituito al bilancio regionale (euro 1.674.958,95), è stato di **Euro 18.902.662,34**, di cui 2.360.579,18 euro per spese straordinarie conseguenti la conclusione della XI legislatura (euro 1.882.365,00 per la corresponsione delle indennità di fine mandato ed euro 478.214,18 per il pagamento delle somme versate a titolo di contributo per la corresponsione dell'assegno vitalizio richieste in restituzione). Compongono la Spesa la missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione – euro 20.451.253,10), la missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali – euro 126.368,19), la missione 20 (Fondi e accantonamenti) e la missione 99 (Servizi per conto terzi – partite di giro).

La principale voce di spesa riguarda la missione 1 costituita da: il programma 1 (Organi istituzionali – euro 18.898.576,04), il programma 2 (Segreteria Generale – euro 117.226,23), il programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato – euro 1.167.545,00), il programma 8 (Statistica e sistemi informativi – euro 247.427,76) e il programma 10 (Risorse umane – euro 20.478,07).

La spesa più consistente è quella registrata al programma 1 che è stata impiegata in buona parte per il pagamento delle competenze spettanti ai Consiglieri in carica (euro 6.259.262,66) e agli ex Consiglieri (euro 9.766.461,73). Fanno parte del programma 1 anche le spese per le competenze, il funzionamento e l'attività degli organi collegiali e di garanzia aventi sede presso il Consiglio (euro 313.807,98), i contributi ai gruppi consiliari (euro 412.150,36) le spese per l'attività di rappresentanza (euro 337.652,30), le spese per l'informazione istituzionale (117.016,17) e altre spese minori per euro 17.265,89.

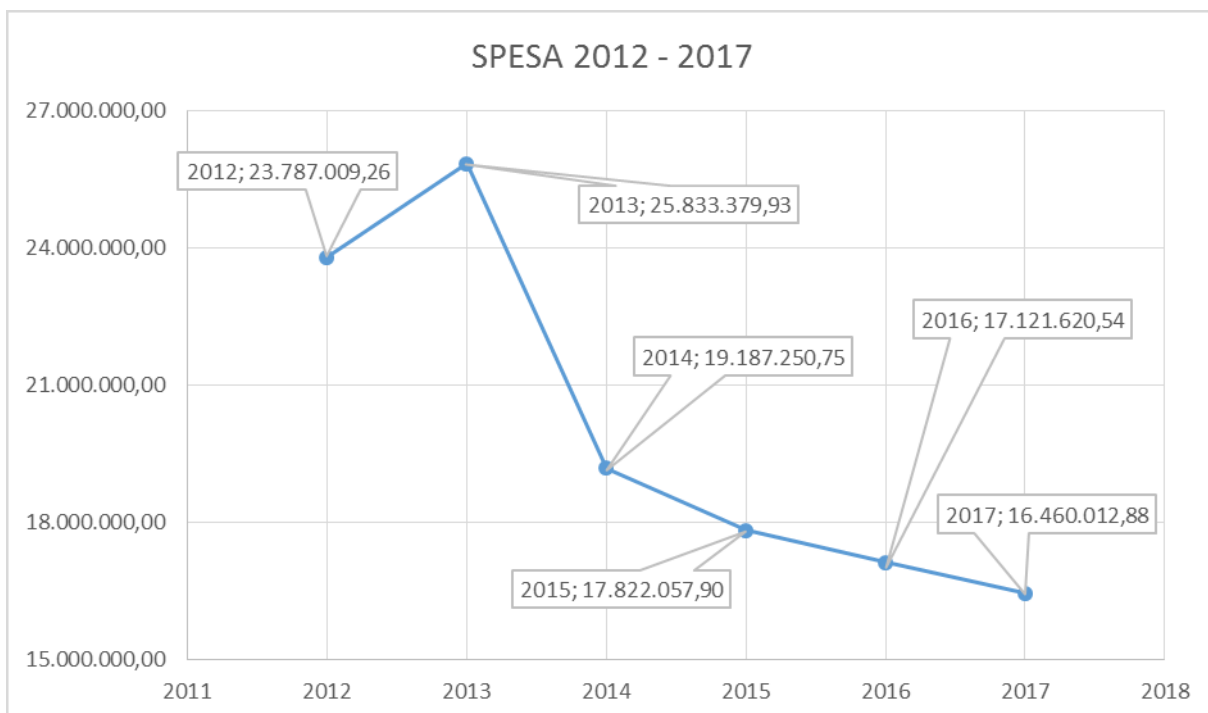
La spesa sostenuta al programma 2 è costituita dalle spese di resocontazione delle sedute consiliari (euro 34.949,91) e di assistenza tecnica per la gestione degli impianti elettronici (euro 82.276,32).

Al programma 3 sono state registrate le spese di mantenimento e funzionamento delle sedi consiliari; tra di esse si segnalano le spese per la vigilanza (euro 426.313,21) e la pulizia delle sedi (364.357,45), le spese per la locazione di apparecchiature di fotocopie (euro 150.614,12), le spese per il noleggio di *hardware* (euro 85.324,89) e quelle per ulteriori servizi (euro 58.605,25); sono state inoltre sostenute spese pari a complessivi 82.330,08 euro per l'acquisto di beni (di cui euro 28.112,88 per carta, cancelleria e stampati, euro 14.901,62 per quotidiani, euro 14.000,00 di spese postali, euro 9.986,55 per divise del personale e euro 8.864,52 per mobili e arredi).

Al programma 8 sono iscritte le spese per il servizio di assistenza informatica (euro 181.990,62), per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dei sistemi informatici del Consiglio (euro 42.895,20), per la manutenzione dei siti *internet* e *intranet* (euro 18.995,40).

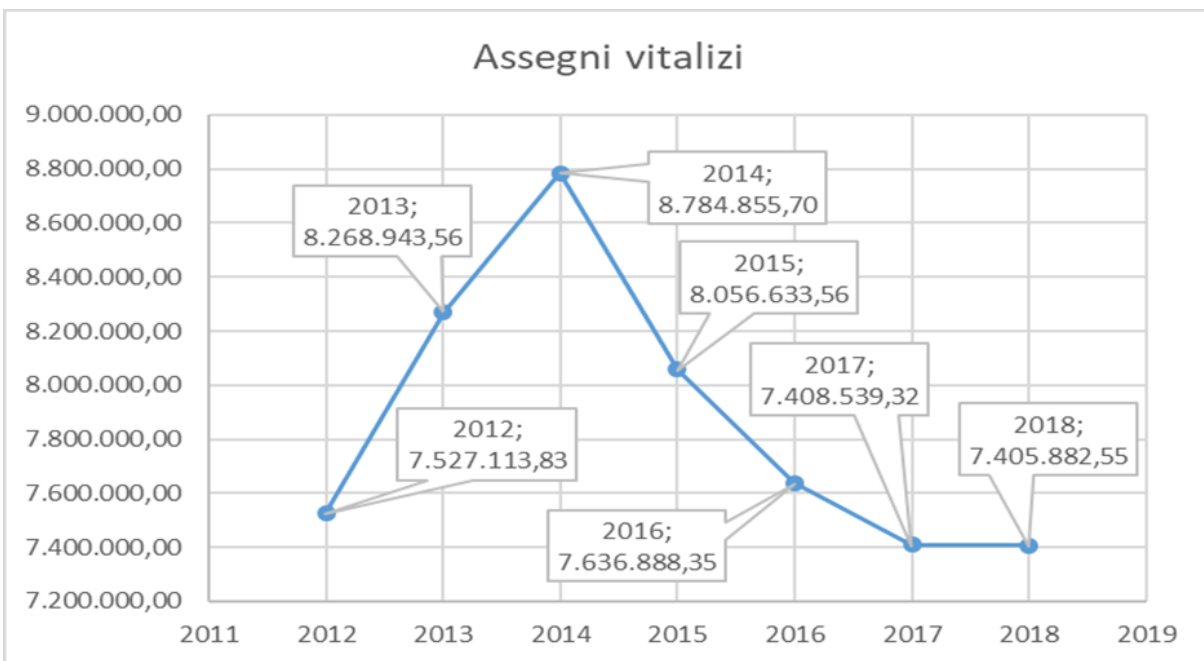
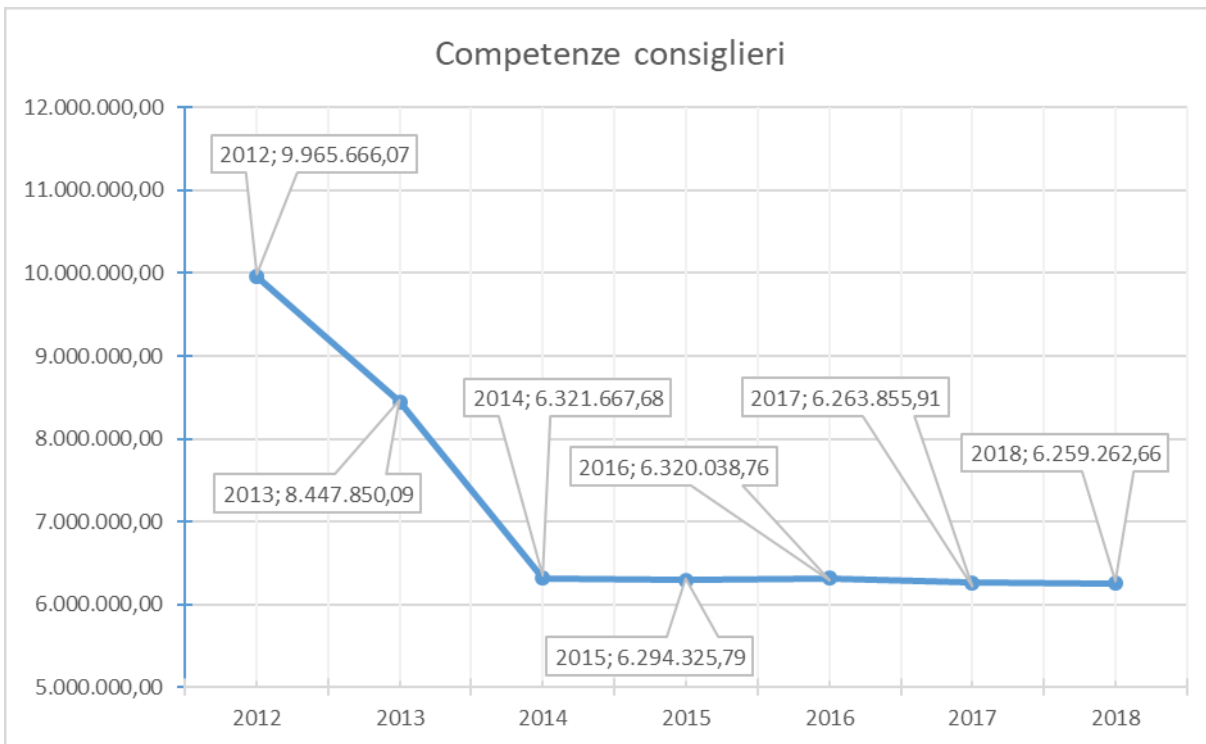
Al programma 10 sono riportate le spese sostenute per il trattamento economico dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale.

Relativamente alle altre missioni, si segnalano le spese iscritte alla missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali), tra cui quelle destinate all'acquisto di materiale bibliografico per la biblioteca consiliare (euro 64.977,77), le spese per l'abbonamento a banche dati (euro 28.900,68) e le spese per il servizio di catalogazione del materiale bibliografico (euro 19.520,00).

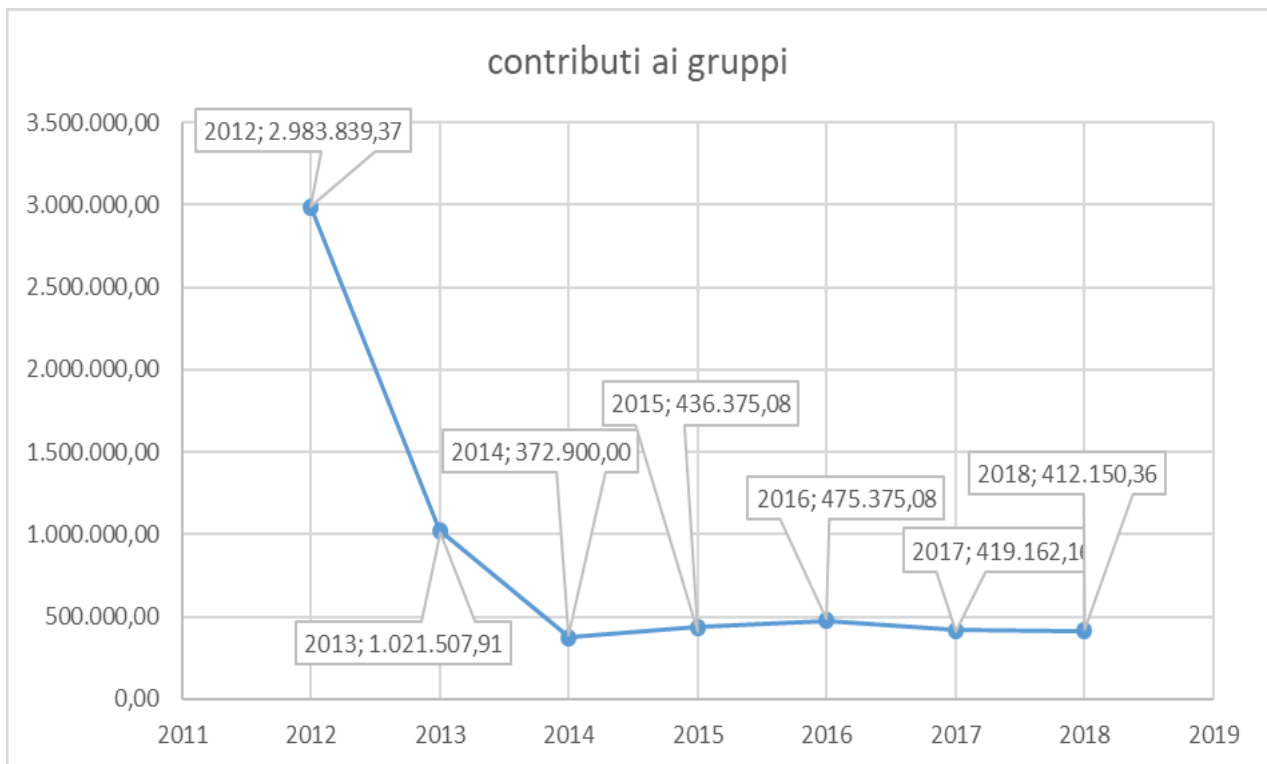


Va evidenziato che, in virtù della diminuzione del numero dei consiglieri (da 59 a 49) determinata dalla Legge costituzionale n. 1/2013 (modificativa dell'articolo 13 dello Statuto speciale della Regione), nonché in forza delle disposizioni introdotte dalla legge regionale n. 10/2013, la spesa per il trattamento economico dei consiglieri in carica si è attestata abbondantemente al di sotto dei 6 milioni e mezzo di euro, passando dai quasi 10 milioni registrati nel 2012 (euro 9.965.666,07) ad una media di circa 6.300.000,00 euro dal 2014.

Relativamente alle competenze erogate agli ex consiglieri sin dall'esercizio finanziario 2015 si registra una costante diminuzione della spesa, che è stata determinata, principalmente, dalla riduzione temporanea della misura dell'assegno vitalizio introdotta dalla legge regionale n.2/2015, dalla riduzione del numero dei soggetti percipienti, conseguente anche all'innalzamento dell'età prevista per entrare in godimento del vitalizio (portata da 60 a 65 anni), nonché dalla scelta operata da un significativo numero di ex consiglieri (26) di usufruire della facoltà di richiedere la restituzione dei contributi versati, con conseguente rinuncia al diritto alla corresponsione dell'assegno. Pertanto, la spesa per l'erogazione delle competenze spettanti agli ex consiglieri è passata da poco meno di 8.800.000,00 euro registrati nel 2014 (euro 8.784.855,70) ai 7.405.882,55 euro registrati nel 2018.



La citata legge regionale n. 10/2013 ha anche modificato i parametri per la determinazione del contributo per spese di funzionamento spettante ai gruppi consiliari; a seguito di queste modifiche la spesa per contributi ai gruppi consiliari è passata da quasi 3 milioni di euro registrati nel 2012 a meno di 500.000,00 euro rilevati sin dall'esercizio 2014 (il dettaglio delle spese sostenute da ogni singolo gruppo consiliare nel 2018 lo si evince dai singoli rendiconti dei gruppi allegati al rendiconto consiliare).



Si segnala che anche per l'esercizio finanziario 2018 si è tenuto conto dei vincoli di riduzione della spesa introdotti dall'articolo 1, comma 141 della legge regionale 288/2012, dall'articolo 12, commi 23 e 26, della legge regionale 23/2013 e dall'articolo 12, comma 3 della legge regionale 20/2015, rispettando i limiti di spesa fissati per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché per mobili e arredi.

In particolare, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 63 del 30 ottobre 2018 è stato individuato in euro 778.467,69 il limite complessivo di spesa del Consiglio per l'anno 2018 relativo alle spese oggetto di contenimento e precisamente:

- Studi e incarichi di consulenza euro 60.290,98;
- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza euro 718.176,71.

Nel corso del 2018 sono stati impegnati euro 357.422,39 per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, mentre non sono state sostenute spese per studi e incarichi di consulenza.



## Biblioteca consiliare “Livio Paladin”



Attiva dal 1972 per rispondere alle esigenze di ricerca e documentazione dell'Assemblea legislativa regionale, la Biblioteca, intitolata nel 2005 al giurista Livio Paladin, è specializzata in materie prevalentemente giuridico-economiche. La Biblioteca ha lo scopo primario di fornire strumenti informativi, bibliografici e documentari utili all'esercizio del mandato dei Consiglieri in carica, di quelli delle passate legislature e dei funzionari degli uffici consiliari nonché di altri dipendenti della Regione; cura, inoltre, la raccolta e la conservazione del Bollettino Ufficiale della Regione, degli atti consiliari (resoconti e verbali) e legislativi, delle pubblicazioni ufficiali dell'Ente Regione; redige cataloghi, bibliografie speciali e pubblica in rete informazioni bibliografiche e documentazione.

Nel tempo si è affermata come centro bibliotecario-documentale integrato ed alla priorità istituzionale si affianca l'apertura, per la consultazione, a tutti i cittadini (per l'utenza esterna il prestito non può superare i quindici giorni ed è limitato a tre documenti per volta); è aperta al pubblico da lunedì a giovedì, dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30 e al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 (ingresso: via Giustiniano, Trieste).

Presso la Biblioteca è conservato, dal 2006, un archivio fotografico che raccoglie immagini (materiali fotografici analogici e digitali, audiovisivi e documentari) della storia istituzionale, politica, socio-culturale e territoriale della Regione. La raccolta consta di circa 160.000 fotografie, di cui 45.000 positivi, 100.000 negativi su pellicola e 15.000 diapositive, e riunisce l'archivio professionale del fotografo triestino Renato Rizzo (1938), l'archivio storico della Giunta Regionale e quello del Consiglio regionale. Il patrimonio si è arricchito anche del fondo dell'ex AIAT (Agenzia di informazione e di accoglienza turistica), di rilevante interesse per la storia culturale della Regione.

La Biblioteca è disciplinata da un apposito Regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 231 del 17 marzo 2015.

Sovraintende la gestione della Biblioteca un'apposita Commissione di vigilanza composta da un Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza, che la presiede, e da quattro Consiglieri (due di maggioranza e due di opposizione) nominati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su designazione del Presidente del Consiglio regionale.

Fino alla fine della XI legislatura componenti sono stati i Consiglieri regionali: Emiliano Edera (Presidente - Cittadini), Chiara Da Giau (PD); Giorgio Ret (AR); Alessio Gratton (SEL) e Andrea Ussai (M5S).

Dal 1° ottobre 2018 i componenti della Commissione di vigilanza della Biblioteca sono i Consiglieri regionali: Simone Polesello (Presidente – Lega Salvini), Elia Miani (Lega Salvini), Mara Piccin (FI), Francesco Russo (PD) e Andrea Ussai (M5S).

### Le cifre della Biblioteca anno 2018

Utenti in Biblioteca	3.700
Prestiti librari	2.509
Riviste e quotidiani consultati	2.803
Volumi catalogati	2.531
Opere inventariate	34.492
Periodici in abbonamento	230
Abbonamenti a quotidiani locali e nazionali	14

*Nel 2018 si segnala una flessione degli accessi alla Biblioteca (erano 4.000 nel 2017 e 3.850 nel 2016); mentre con riferimento ai prestiti effettuati il 2018 registra una crescita rispetto all'anno precedente (2.380 nel 2017 e 2.294 nel 2016), un trend in costante crescita; questo servizio viene fruito nel 60% dei casi da utenti esterni e nel 30% da utenti interni; il rimanente 10% dei prestiti avviene tra biblioteche.*

*I dati relativi alla consultazione di periodici e quotidiani registra un deciso incremento rispetto allo scorso anno (2.803 consultazioni rispetto alle 1.850 del 2017, ma nel 2016 erano state ben 4.183).*

Il calo nella consultazione dei periodici nel 2017 era però dovuto alla difficoltà di attivazione degli abbonamenti avvenuta tra aprile e luglio 2017. Nel 2018 grazie all'adesione al contratto quadro della Centrale Unica di Committenza gli abbonamenti sono stati attivati già ad inizio anno.

I più assidui fruitori del servizio di consultazione di periodici si confermano i funzionari dell'Amministrazione regionale (992), seguono gli utenti esterni pubblici e privati (301); stabile la percentuale dei funzionari del Consiglio (44); si conferma in generale molto modesta la fruizione da parte dei Consiglieri regionali (6) e del personale dei Gruppi consiliari (15).

Per quanto riguarda le ricerche specialistiche effettuate dalla Biblioteca, i dati del 2018 si riferiscono solamente a quelle effettuate tramite posta elettronica o che hanno avuto una risposta con tale procedura (per motivi organizzativi, non è stato possibile tener conto delle richieste esaudite in presenza e in formato cartaceo). Le richieste pervenute tramite posta elettronica nel 2018 sono state quindi **130** e hanno riguardato **55 utenti**.

Invece, con riferimento alla catalogazione, il dato del 2018 risulta in diminuzione (2.531 volumi contro i 3.791 del 2017, ma nel 2016 erano solo 1.593).

Nel 2018 gli accessi registrati al catalogo *online* della biblioteca presentano un aumento rispetto al 2017.

Si segnala infine che nel 2018 il servizio "Libri Informa", inizialmente riservato esclusivamente ai Consiglieri regionali e ai dipendenti del Consiglio, è stato aperto anche ai dipendenti delle Direzioni centrali: tale servizio ha riscosso un grande successo presso i colleghi, richiedendo alla struttura uno sforzo maggiore nella gestione dei prestiti e il sorgere di problematiche relative alla disponibilità dei volumi della biblioteca.

## **Consuntivo attività 2018**

### ***Bollettino delle nuove accessioni librerie***

Come per gli anni precedenti è stata garantita all'utenza interna la possibilità di essere informata sulle acquisizioni della biblioteca attraverso il periodico "Novità dalla Biblioteca" che segnala semestralmente, con la riproduzione delle relative copertine, le pubblicazioni di maggiore interesse, classificate per grandi aree tematiche. Le monografie di maggior interesse sono corredate da brevi *abstract*.

### ***Archivi legislativi***

Anche per il 2018 sono stati resi disponibili in sede, attraverso il servizio di documentazione, gli archivi *Infoleges*, *Easy find* (Cassazione), *Guritel*.

A disposizione del pubblico per l'effettuazione di ricerche giuridiche online, anche assistite, qualificate risorse documentali tra le quali si segnalano quelle di *Wolters Kluwer Italia*.

### ***Periodici***

I periodici in abbonamento nel 2018 sono stati **230**, quasi tutti a carattere giuridico-istituzionale; 14 gli abbonamenti ai quotidiani locali e nazionali.

Nel 2018 è stata garantita la consultazione di periodici a carattere giuridico, LEXITALIA.IT, GIUSTAMM.IT, nonché la fruizione dei servizi telematici dell'Associazione ASTRID che consentono

di disporre in tempo reale di aggiornamenti, documentazioni ed approfondimenti in materia giuridica.

Lungo l'intero corso dell'anno di riferimento è stato operativo il sistema di monitoraggio della consultazione dei periodici che include anche la raccolta dei dati relativi alla tipologia dell'utenza.

Ai fini di una più capillare informazione dell'utenza, si è provveduto, anche per il 2018, alla pubblicazione interna del catalogo "I Periodici in Biblioteca" che presenta informazioni utili sui contenuti dei periodici e consentendo una più facile consultazione. Sempre attivo nel 2018 il servizio "La Biblioteca informa": con tale servizio l'utente può richiedere alla Biblioteca di essere aggiornato, per posta elettronica, in merito alle uscite delle riviste di interesse, nonché di ricevere il sommario delle pubblicazioni prescelte. A fine 2018 gli utenti sono stati **389** (384 nel precedente anno).

### **Titoli analitici**

Nel corso del 2018 la struttura della biblioteca ha inserito nel programma di catalogazione SBN **3000** titoli analitici, ossia la citazione bibliografica di titoli tratti da articoli di riviste o da monografie; tali citazioni vengono successivamente registrate in una banca dati creata nell'*Intranet* consiliare.

### **Postazioni internet riservate agli utenti**

La Biblioteca, nell'ambito del progetto PASI (Punti per l'Accesso ai Servizi Innovativi), finanziato dalla Regione, che si propone di incrementare l'accesso dei cittadini ai servizi *on-line* (compresi quelli erogati dalle Pubbliche Amministrazioni), consente a tutti di accedere gratuitamente alle risorse disponibili in rete. Sono state rese disponibili al pubblico 4 postazioni. Le postazioni risultano costantemente occupate e in alcuni momenti vi sono utenti in attesa di poter accedere al servizio stesso.

### **Sito biblioteca**

Il sito *internet* della Biblioteca illustra i servizi che la struttura offre a tutti i cittadini che si interfacciano e dà indicazione di come ottenere libri, riviste, ricerche giuridiche, assistenza nelle proprie esigenze informative; consente inoltre di comunicare anche eventuali iniziative (presentazioni di libri, convegni, mostre, arrivo di nuovi libri e riviste)

### **Mostre ed eventi in Biblioteca**

La Biblioteca nel corso del 2018 ha organizzato altresì una serie di mostre ed eventi (inferiori rispetto all'anno precedente poiché a causa delle elezioni regionali vi è stata una fase di sospensione delle attività):

- 28 febbraio – presentazione del libro di "di Giuseppe Cuscito "Trieste. Diocesi di frontiera";
- 4 aprile - 4 giugno – mostra "Pittura e Letteratura" a cura di Franco Rosso;
- 23 novembre – 21 dicembre – mostra "Mammiferi in FVG" di Fabrizio Palombieri.

## Consiglio on-line e servizi web

Il sito del Consiglio regionale affianca sempre più alla oramai consolidata divulgazione dell'attività legislativa e degli organi consiliari quella, in continua espansione, riguardante aspetti più prettamente amministrativi della gestione consiliare. Un significativo passo avanti in quest'ottica è rappresentato dalla sezione "Amministrazione trasparente", obbligatoria per i siti istituzionali di ciascuna pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 che identifica puntigliosamente sia come deve essere organizzata tale sezione sia tutti i contenuti che devono essere pubblicati.

Costantemente aggiornate e fruibili, grazie ad una struttura redazionale diffusa, anche tutte le informazioni sui vari aspetti dell'organizzazione della struttura consiliare e delle attività dei relativi organi; alla voce "Attività" del sito sono disponibili una serie di banche dati che consentono di reperire il calendario lavori dell'Aula e delle Commissioni, le convocazioni delle sedute dell'Assemblea e dei singoli Organi consiliari, i verbali d'Aula, i resoconti consiliari, i verbali delle Commissioni e del Comitato, le petizioni, mozioni, interpellanze, interrogazioni (a risposta orale scritta o immediata), gli ordini del giorno, i voti alle Camere, gli atti di indirizzo, le deliberazioni, ecc.

La *home page* del sito *internet* [www.consiglio.regione.fvg.it](http://www.consiglio.regione.fvg.it) applica a tutti i suoi contenuti le nuove tecniche *web design responsive*: per gli utenti, il portale è dunque uno strumento di accesso facilitato alle informazioni ricercate, consentendo la consultazione sia da *personal computer*, che da *tablet* e *smartphone*.

Importante è pure la nuova versione dell'annuario digitale che permette di "sfogliare" il volume "tradizionale" con i vantaggi dell'innovazione tecnologica per le ricerche. Tra i contenuti anche la pubblicazione *online* degli archivi digitali riguardanti i resoconti integrali d'Aula, presenti sul sito dalla prima seduta della I legislatura che ebbe inizio nel maggio del 1964.

### Accessi al sito web anno 2018

Visitatori che hanno visitato una volta sola	253.667
<b>Visite complessive</b>	<b>609.989</b>
Visite da <i>mobile</i>	31,6%
Media pagine visualizzate per visita	4,44
Media visite giornaliere	1.671
<b>Totale pagine visualizzate</b>	<b>2.710.903</b>

- **Banca dati "Leggi regionali"**

La Banca dati delle normative regionali è il canale informativo gratuito che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dei cittadini per la consultazione dei testi normativi emanati dalla Regione dal 1964.

Al suo interno sono disponibili le sezioni dedicate alle leggi statutarie, alle leggi regionali, ai regolamenti di attuazione delle leggi regionali approvati con Decreto del Presidente della Regione (quelli approvati dal 1998), nonché ai regolamenti consiliari. Sono pure disponibili, a partire dal 2014, i Regolamenti vigenti, approvati con Decreto del Presidente della Regione, attuativi di normativa statale ed europea.

#### Accessi alla Banca dati Leggi regionali anno 2018

Visitatori che hanno visitato una volta sola	170.807
<b>Visite complessive</b>	<b>379.000</b>
Media pagine visualizzate per visita	4
Media visite giornaliere	1.038,35
<b>Totale pagine visualizzate</b>	<b>1.514.655</b>

- **Banca dati "Iter leggi"**

La banca dati "Iter leggi" rende disponibili sul sito web consiliare le informazioni riguardanti tutte le fasi del processo legislativo relativo ai singoli progetti di legge. L'archivio comprende i progetti di legge regionale e quelli di legge nazionale d'iniziativa del Consiglio regionale ed è organizzata per schede riassuntive dei singoli procedimenti.

#### Accessi alla Banca dati Iter leggi anno 2018

Visitatori che hanno visitato una volta sola	14.238
<b>Visite complessive</b>	<b>34.265</b>
Media pagine visualizzate per visita	4,84
Media visite giornaliere	93.876
<b>Totale pagine visualizzate</b>	<b>165.731</b>

- **Consiglio@vvisami**

Il servizio *on demand* "Consiglio@vvisami" offre l'opportunità, previa registrazione dal sito [www.consiglio.regione.fvg.it](http://www.consiglio.regione.fvg.it), di ricevere nella propria casella di posta elettronica una *web letter* con gli ultimi aggiornamenti - nelle categorie d'interesse selezionate - effettuati sul sito.

Le categorie proposte sono quattro:

1. informazioni ed eventi;
2. comunicati dell'agenzia di stampa consiliare ACON;
3. calendario dei lavori consiliari;
4. *iter* dei progetti di legge;

Per quest'ultima è prevista la possibilità di scegliere anche i settori organici d'interesse.

- **Il Consiglio è "Social"**

Il Consiglio Regionale ha una propria pagina *Facebook* (Consiglio regionale FVG) nella quale si condividono degli argomenti già pubblicati sul sito internet.

Nel 2018 sono stati implementati i *post* informativi sull'attività degli Organi consiliari e degli Organi di garanzia, nonché sugli eventi organizzati presso il Consiglio; particolare risalto è stato dato al nuovo *post* "Evento" da cui si possono seguire le dirette *streaming* dell'Aula consiliare; inoltre sono stati inseriti degli album fotografici e inseriti *TAG* agli *account* dei Consiglieri.

Nel mese di dicembre 2018 l'*account* ha superato i **2.500** "Mi Piace" (a fine 2017 erano 1.660).

Il Consiglio ha anche un proprio *account twitter* sul quale vengono utilizzati i medesimi filoni/temi del profilo *facebook*, ma con linguaggio e tempi differenti (posto il diverso *target* raggiunto: molti *follower* sono infatti legati all'ambiente politico regionale, al mondo del giornalismo e dell'associazionismo). Su tale *account* viene data evidenza dello svolgersi dei lavori dell'Assemblea (inizio, fine, comunicati stampa, sospensioni, riunioni dei Capigruppo di variazione dei lavori) e settimanalmente viene pubblicata l'info-grafica con il calendario lavori consiliari.

Nel 2018 sono state aggiornate le liste *twitter* degli *account* dei Consiglieri della nuova legislatura e dei componenti della nuova Giunta regionale.

Sull' *account twitter* Consiglio FVG@CRFVG sono stati raggiunti **2054** *followers*.

Nel novembre 2017, è stato aperto il nuovo *account Instagram* Consiglio FVG.

*Instagram* nasce come applicazione mobile, quindi è destinata ad essere utilizzata principalmente da *smartphone* (i contenuti condivisi sono prevalentemente immagini). Il *target* di destinazione è rappresentato da soggetti più giovani e da chi predilige un approccio più *friendly* con i *social*. Purtroppo non si è potuto portare a compimento il lavoro di implementazione di questo canale *social* per la mancanza degli strumenti tecnologici necessari.

Il totale dei *followers* è di **284**.

Nel 2018 si è proseguito nello sviluppo di alcuni strumenti propri dei social network: *tag*, *hashtag*, creazione album fotografici, liste *Twitter* al fine di favorire la reperibilità delle informazioni e la navigazione ipertestuale con l'inserimento di *link* tematici da e verso il sito consiliare; si sono inoltre create nuove info-grafiche di testo e immagini che contribuiscono all'ottimizzazione delle modalità di comunicazione tramite *web* e *socialmedia*.

## Utilizzo Sala multimediale “Tiziano Tessitori”

La Sala multimediale è ubicata al piano terra del palazzo di piazza Oberdan 5 in Trieste con ingresso indipendente; dispone di 67 posti a sedere, nonché di ulteriori due postazioni per accogliere partecipanti con difficoltà motorie.

La Sala è attrezzata per le videoconferenze e dispone di cabine per la traduzione simultanea; in via prioritaria è destinata alle attività istituzionali del Consiglio regionale, degli Organi di garanzia e dell'Amministrazione regionale, ma è disponibile - previa autorizzazione - per lo svolgimento di seminari, convegni, incontri e riunioni di altri soggetti, pubblici o privati.

Le iniziative interne sono quelle promosse dagli Uffici consiliari, dell'Amministrazione regionale, degli Enti e delle Agenzie regionali, nonché di altri enti pubblici non tenuti al pagamento, ai sensi del Regolamento per l'uso della Sala medesima (delibera UP n. 409 del 17 gennaio 2013). Viceversa, le iniziative esterne sono quelle promosse da ulteriori soggetti tenuti al pagamento per l'utilizzo della stessa.

### Iniziative nella Sala multimediale anno 2018

Tipologia	Numero
<i>Consiglio regionale</i>	37
<i>Amministrazione regionale</i>	32
<i>Altri Enti pubblici non tenuti al pagamento</i>	13
<b>Totale iniziative interne</b>	<b>82</b>
<b>Iniziative esterne</b>	<b>9</b>
<b>Totale iniziative</b>	<b>91</b>



## Il Consiglio regionale per i giovani: “Progetto scuola”

Il Consiglio regionale considera fondamentale il rapporto con i giovani e con il mondo della scuola. Ha sviluppato alcune iniziative dedicate ai giovani, sia per offrire strumenti di conoscenza della propria attività e quella delle istituzioni regionali sia per incentivarli ad una maggiore presa di contatto, attraverso lo studio della realtà politica, economica, sociale e culturale di cui sono parte integrante e che da loro potrà ricevere contributi concreti.

Al riguardo va sottolineato il “Progetto scuola” che consiste nell’organizzazione di vere e proprie visite scolastiche che, oltre a prevedere l’accoglienza presso la sede dell’Istituzione consiliare, propone una visita guidata del Palazzo di Piazza Oberdan 6, compresa l’Aula consiliare; durante la visita il personale addetto illustra i principali aspetti storici, artistici ed istituzionali del Palazzo.

Nel 2018 si riscontra una contrazione del numero delle visite scolastiche rispetto agli anni precedenti dovuta al cambio di legislatura.

### Visite scolastiche anno 2018

Visitatori presso la sede del Consiglio	Numero
Studenti scuole primarie	95
Studenti scuole medie inferiori	230
Studenti scuole medie superiori	103
Studenti stranieri	9
Studenti adulti	55
Accompagnatori	58
<b>Totale visitatori</b>	<b>550</b>

## Le mostre in Consiglio regionale

La sede del Consiglio regionale apre le porte all'arte, ospitando esposizioni temporanee visitabili anche dai cittadini presso gli spazi attigui all'aula consiliare. Oltre alle tradizionali mostre pittoriche, recentemente si sono aggiunte delle esposizioni di artigianato artistico e rassegne fotografiche riguardanti temi d'interesse generale.

A cavallo tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 sono state realizzate due mostre (di cui è stato dato conto nella Relazione sulla prestazione per l'anno 2017); tali mostre sono le seguenti:

- **Presepi - Rassegna dell'arte presepiale in Friuli Venezia Giulia.** Dal 14 dicembre 2017 al 12 gennaio 2018;
- **Quarant'anni di fotografia - Mostra a cura del Circolo Fincantieri- Wärtsilä.** Dal 19 dicembre 2017 al 19 gennaio 2018.

Di seguito sono segnalate le mostre allestite nel 2018:

- **Ex Corpore** - Mostra fotografica dell'artista Claudia Cervo. Dal 1° al 21 febbraio.  
Claudia Cervo racconta la sua ricerca dell'eterno umano attraverso la pittura; le opere, dipinti su juta, hanno un tratto impulsivo, di carattere, elegante nel gioco di chiaro scuri che modellano le forme, immagini di corpi di donna e uomo in senso universale.  
Le opere esposte fanno parte di una serie a cui lavora da anni con l'intento di trovare attraverso l'espressività della figura umana trattata sia come persona singola, sia colta in molteplici relazioni o immersa nella folla indistinta, la possibilità di trasmettere emozioni universali in un lavoro che parte dall'essenziale per arrivare al complesso.
- **Lo specchio, l'occhio, la luce** - Mostra di *optical-art* di Claudio Sivini. Dal 1° al 21 febbraio.  
L'arte di Claudio Sivini suggerisce effetti ottici come vibrazioni cangianti, senso di instabilità e tridimensionalità; genera opere che, rispondendo ai meccanismi dell'occhio, finiscono per sembrare animati da un dinamismo interno.  
La mostra in un processo inverso, ovvero dal complesso all'essenziale, riassume il mondo creativo dell'artista, in movimento su due piani paralleli, quello tecnico-linguistico e quello espressivo-comunicativo ove l'interconnessione dei termini specchio-occhio-luce determina lo scambio di energie tra essi e il loro collegamento permette all'autore di creare le proprie opere e all'osservatore di capirle e apprezzarle.
- **Cattivo Frank** - Mostra personale del poliedrico artista Lanfranco Brisighelli, nato a Udine nel 1958. Dal 13 marzo al 31 maggio.  
Sculpture, monili, oggetti che testimoniano i percorsi creativi dell'artista, le sue tecniche e modalità di lavorazione, svelando la capacità dell'autore di vedere l'intrinseca bellezza, il valore simbolico e le potenzialità di nuova vita di materiali semplici, a volte poverissimi, spesso degli scarti che hanno

esaurito ogni funzione, ai quali donare nuove possibilità di esprimere ancora bellezza, di diventare gioiello, di essere oggetto simbolo di regalità, di evocare un richiamo ancestrale che al tempo stesso risulta moderno, e perciò in grado di parlare a ciascuno.

Ci sono opere che conservano anche in una sede istituzionale il fascino di una teatralità e di una forza scenica già sperimentata altrove, come i gioielli e alcune sedute utilizzate per la Medea interpretata da Giuliana Musso in teatro. E ci sono oggetti nati da circostanze particolari che contengono anche una sfida per l'artista, come la trasformazione in gioiello di un frammento di vetro raccolto all'ex reparto del manicomio di Udine dove venivano internate le donne problematiche e sul quale ha tentato una fusione di bronzo in osso di seppia che sorprendentemente ha retto al calore dando origine a un oggetto indivisibile dal suo racconto e prezioso indipendentemente dal suo apparente valore materiale.

- **Dettagli** – Opere di Enzo Valentinuz, artista di Romans d'Isonzo, formatosi all'Accademia delle belle arti di Venezia. Dal 14 marzo al 13 aprile 2018.

La mostra richiama alle vicende del primo conflitto mondiale di cui ricorrono i cent'anni, ma invita anche a guardare avanti; omaggio all'artista di Romans d'Isonzo che con le sue opere interpreta storia e bellezza dell'altipiano carsico rinnovando in modo contemporaneo e originale il fascino del mosaico. Questa produzione originale segna il ritorno di Valentinuz all'attività artistica; la mostra è stata precedentemente accolta al museo archeologico di Aquileia e ai musei di Borgo Castello a Gorizia.

Dettagli importanti, da cogliere da vicino, sui quali soffermarsi cogliendo l'approccio diverso al materiale "pietra" che parla del nostro territorio e delle sue vicissitudini e che immette nel circuito innovativo del mosaico contemporaneo e delle straordinarie potenzialità espressive di quest'arte insegnata nella Scuola Mosaicisti di Spilimbergo.

- **Espressioni carsiche** - Personale dell'artista triestino Silvano Clavora. Dal 13 aprile al 29 giugno.

Oltre 50 lavori, tra cui molti inediti e di dimensioni generose, realizzati tra il 1960 e il 2018 secondo varie tecniche e dedicati esclusivamente al Carso (il mondo interiore di Clavora, capace di far emergere il mondo sotterraneo del Carso): dal figurativo d'inclinazione tradizionale dipinto a olio su faesite negli anni '60, al materico a tecnica mista degli anni 2000, orientato sempre più verso l'informale; opere intense e luminose, che testimoniano la ricerca e il raggiungimento del traguardo della sintesi da parte di questo pittore triestino classe 1932, estremamente poliedrico e sperimentatore fantasioso e inesauribile.

- **Fauglis nella Grande Guerra: L'Ospedale da campo n. 211** - Mostra fotografica, curata dall'Associazione culturale e ricreativa di Fauglis, dall'Associazione storico culturale Stradalta di Gonars e dal Comune di Gonars (Ud), in ricordo del centenario della conclusione del primo conflitto mondiale. Dal 1° al 31 ottobre.

La mostra trae spunto dal ritrovamento di un album fotografico conservato alla Biblioteca Nazionale di Bari che raccoglie 27 fotografie scattate nell'ottobre del 1916 proprio all'ospedale militare n.211. Un frammento documentale che racconta uno spaccato importante di quel periodo storico puntando l'obiettivo su uno dei tanti scenari della guerra, quello degli ospedali militari da campo, numerosi nel nostro territorio, dove si prestavano le cure ai soldati feriti, si registravano i caduti, si sperimentava la formazione medica. Queste foto ci raccontano pagine della storia della sanità militare che proprio in Friuli ha visto svilupparsi tra il 1916 e il 1918 la straordinaria esperienza dell'Università castrense con la fondazione a San Giorgio di Nogaro di una scuola medica da campo per fronteggiare le richieste di medici sul fronte bellico, i quali negli ospedali da campo potevano applicare gli insegnamenti loro imparati durante i corsi.

- **Paul Scheuermeier - Friuli e Istria 1922** – Mostra fotografica realizzata in collaborazione con il Centro di catalogazione fotografica (CRAF) di Lestans.. Dal 3 ottobre all'8 novembre.

La mostra ha proposto 150 immagini dello straordinario viaggio compiuto in Friuli nel 1922 dal linguista svizzero Paul Scheuermeier, ricercatore di parole dialettali per contribuire alla costruzione dell'Atlante linguistico dell'Italia e della Svizzera meridionale; tale mostra rende testimonianza dell'attenzione del Consiglio regionale per temi legati all'inesestimabile patrimonio culturale, storico, sociale, rappresentato dalle identità linguistiche regionali. In esposizione anche una quarantina di foto scattate in Istria, a quel tempo italiana.

- **La storia scrivila Tu. Oltre il bullismo con l'arte del fare** – Dal 19 novembre al 7 dicembre.

In occasione della celebrazione dei 29 anni della firma della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (N.Y. 20.11.1989), il Consiglio regionale ha presentato la rassegna dei lavori svolti dagli studenti delle scuole della regione, quale riconoscimento e valorizzazione dell'impegno dei ragazzi che hanno partecipato al concorso artistico.

Il concorso è stato presentato lo scorso 24 ottobre nell'ambito della correlata mostra di arte & cultura "S.O.S. - Superare Ostacoli Sensibilizzando". Obiettivo dell'iniziativa quello di stimolare nei ragazzi l'interesse ad interagire e ad esprimersi, facendo nascere nelle classi occasioni di riflessione e discussione sul bullismo. I lavori esposti sono stati realizzati dagli studenti dei licei scientifici statali Galileo Galilei e France Prešeren; e dell'Istituto comprensivo Roiano - Gretta

- **Mammiferi in Friuli Venezia Giulia** – Mostra fotografica di Fabrizio Palombieri, classe 1985. Dal 28 novembre al 21 dicembre.

Una serie di scatti che hanno come protagonisti esemplari di mammiferi tipici del territorio della nostra Regione, che tende a distinguersi per essere una delle Regioni italiane con la maggior biodiversità a livello nazionale. La mostra apre una finestra sulla natura del nostro territorio tramite immagini fotografiche, oltre a fornire informazioni sugli animali ritratti, in modo da arricchire dapprima l'esperienza sensoriale, e, poi, anche la consapevolezza e la conoscenza dell'osservatore.

Dal punto di vista tecnico, l'autore ha proposto una selezione di foto scattate in luce naturale, con un punto di osservazione privilegiato e nascosto, per così dire "dal buco della serratura", quasi a non voler disturbare, invadere, questo mondo schivo e riservato, preservandone quindi l'intima essenza.

- **Le mie città invisibili - Omaggio a Italo Calvino** – Trenta "città invisibili" dell'artista Maria Pia Mucci, toscana di nascita triestina di adozione, ispirate alle città descritte da Italo Calvino nel celeberrimo libro, uno dei testi più letti e tradotti al mondo. Dal 4 dicembre 2018 al 18 gennaio 2019.

Una vera sfida per la Mucci che si propone di completare l'intero universo raccontato da Calvino con le 55 città che lo scrittore immaginò descritte da Marco Polo all'imperatore Kublai Kan: città di cui racconta non solo gli aspetti strutturali, fatti di guglie, torri, cupole, strade, palafitte, ma anche la loro anima, e per rendere questo mondo immaginario l'artista non ha tralasciato alcuna tecnica utilizzando ogni possibile materiale.

- **MUSE'S di segni del tempo** – Un progetto fotografico e insieme un percorso narrativo, omaggio agli anziani di Paularo e al loro modo di vivere in un mondo che si allontana sempre più dal loro vissuto. Dal 5 dicembre 2018 al 18 gennaio 2019.

Diciotto volti, in primissimo piano, di anziani di Paularo, ritratti nelle loro case, sono i protagonisti della mostra che espone le opere di alcuni fotografi che per passione hanno dato vita alla Paularo Photo

*Lab Association*. A ogni volto, racchiuso in una cornice di legno grezzo, il compito di rappresentare un'emozione, un sentimento, un'idea: grinta, eleganza, esperienza, fragilità, tradizione.

Autori delle foto: Dylan Fabiani, Federico Gallo, Alessandro Baschiera, Maria Vittoria Revelant, Rossella Biscardi, Arianna Cescutti ed Ennio Ferigo; la *Paularo Photo Lab Association* riunisce una cinquantina di appassionati di fotografia, in un arco di età che va dai 26 ai 62 anni.

- **Presepi del Friuli Venezia Giulia** - Mostra d'arte presepiale allestita dall'Associazione delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Dall'11 dicembre 2018 al 7 gennaio 2019.

L'iniziativa si è svolta in parallelo alla grande rassegna d'arte presepiale "Presepe FVG-La tradizione prende forma", a "Presepi in Villa" e a "Giro presepi" e rappresenta un viaggio regionale in una delle più preziose tradizioni italiane. Consiste in una selezione di presepi artistici nei quali le Natività sono realizzate artigianalmente nei materiali più vari e in diverse dimensioni, tutte accomunate dalla sapienza e passione di coloro che le hanno create.

- **Autonomismo e regionalismo. La nascita della Regione Friuli Venezia Giulia** - Rassegna storica su Autonomismo e regionalismo tra il 1945 e il 1947, allestita dalla Società Filologica Friulana, dal Prof. Gianfranco Ellero. Dal 13 dicembre 2018 al 25 gennaio 2019.

La nascita della Regione Friuli Venezia Giulia in 20 pannelli, dalle premesse maturate lungo i secoli fino a quei due anni tra il 1945 e il 1947 che portarono al riconoscimento da parte dell'Assemblea Costituente dello Statuto di Autonomia e Specialità, rimasto però congelato fino al 1963, quando finalmente venne approvato, ma in grado, pur in quella dimensione sospesa, di animare il nuovo autonomismo.

Un percorso scandito individuando innanzitutto i profili dell'autonomismo: istintivo, storico, religioso, culturale, linguistico, letterario, identitario - ovvero della Patria -, politico, dialettale, per arrivare poi ai fermenti rafforzatisi fra le due guerre mondiali fino, appunto, a quel biennio decisivo, soffermandosi sui contributi di quanti in quel progetto credettero.

## La produzione normativa del Consiglio regionale nel 2018

Il 2018 ha visto l'approvazione di 31 leggi contro le 48 del 2017.

<b>Indicatore Dimensionale</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Leggi	31	48	26
Articoli	467	838	769
Commi	2.740	3.859	4.073
Caratteri	1.253.668	1.721.247	1.876.383

Nel confronto con il 2017, i dati dimensionali della produzione legislativa registrano conseguenti variazioni rispetto ad alcuni indicatori: il numero di articoli scende notevolmente (con un decremento del 45%), mentre una flessione più contenuta si riscontra sia con riferimento al numero di commi (decremento del 29%), che a quello dei caratteri (decremento del 27%).

### Volume ed esiti degli emendamenti - Anno 2018

<b>Esito</b>	<b>Commissione</b>	<b>Assemblea</b>	<b>Commissione + Assemblea</b>
	N. emendamenti	N. emendamenti	N. emendamenti
<b>Approvati</b>	246	517	763
<b>Respinti o ritirati</b>	32	765	797
<b>Totale presentati</b>	278	1.282	1560

Anche per il 2018 la sede emendativa scelta con prevalenza è quella dell'Assemblea dove sono stati presentati quasi due terzi degli emendamenti.

La scelta preferenziale dell'Assemblea quale sede emendativa prosegue anche nel 2018 analogamente a quanto avvenuto nell'intera XI legislatura. Tale tendenza non sembra frenata dalla considerazione per la quale l'Assemblea, rispetto alla Commissione, risulti essere la sede meno idonea agli approfondimenti di merito dei testi normativi.

Sono sempre numerosi gli emendamenti che vengono respinti o ritirati in sede d'Assemblea (pari al 60 sul totale dei presentati); appare notevolmente maggiore la condivisione delle modifiche proposte in sede di Commissione dove la percentuale degli emendamenti respinti o ritirati è nettamente inferiore (12%).

## Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo - Petizioni

### Indirizzo e controllo

Gli atti riconducibili alla funzione di indirizzo e controllo sulla Giunta regionale si dividono in atti di sindacato ispettivo (interpellanze e interrogazioni) e atti di indirizzo politico (mozioni e ordini del giorno).

#### Atti di sindacato ispettivo presentati nel 2018

	Presentati nella XI legislatura	Presentati nella XII legislatura	Totale	Percentuale
<b>Interpellanze</b>	2	39	41	16%
<b>Interrogazioni a risposta scritta</b>	16	32	48	18%
<b>Interrogazioni a risposta orale</b>	11	49	60	23%
<b>Interrogazioni a risposta immediata</b>	36	75	111	43%
<b>Totale</b>	65	195	260	100%

*Nel corso del 2018 si assiste ad un calo nella presentazione degli atti di sindacati ispettivo per effetto del passaggio dalla XI alla XII legislatura.*

*I dati per il 2018 risultano infatti dimezzati rispetto a quelli del 2017: dai 571 atti presentati nel 2017 si passa ai 260 del 2018. La diminuzione interessa tutti gli atti di sindacato ispettivo, ma mentre le interpellanze registrano un calo di sole 7 unità, le interrogazioni a risposta scritta sono quasi dimezzate (97 nel 2017) e quelle a risposta immediata registrano un calo di circa un terzo rispetto all'anno scorso (180 nel 2017; drastica invece la diminuzione delle interrogazioni a risposta orale (erano ben 247 nel 2017).*

*Lo strumento più utilizzato continua a essere l'interrogazione nelle sue varie forme che incide per l'84% sul complesso degli atti presentati.*

## Attività di indirizzo politico in Assemblea - Anno 2018

	Presentati nella XI legislatura	Presentati nella XII legislatura	Totale
<b>Mozioni</b>	1	45	46
<b>Ordini del giorno su progetti di legge</b>	15	204	219
<b>Ordini del giorno su petizioni</b>			0
<b>Ordini del giorno su mozioni</b>	--	1	1
<b>Voti alle Camere e al Governo</b>	1	4	5
<b>Totale</b>			271

L'attività di indirizzo politico nel 2018, nonostante il cambio di legislatura, registra un incremento rispetto al 2017 quando gli atti complessivamente presentati sono stati 216 (ciò è dovuto dal notevole aumento degli ordini del giorno su progetti di legge che sono 219 contro i 134 del 2017). Mozioni e ordini del giorno su progetti di legge si confermano le tipologie di atti di indirizzo maggiormente utilizzate.

### Petizioni

Ogni cittadino italiano, nato o residente in regione, può inviare petizioni al Consiglio regionale per chiedere, con proposte circostanziate e dirette, provvedimenti legislativi o amministrativi nelle materie di interesse della Regione e concernenti comuni necessità ovvero per richiedere l'intervento degli organi regionali nelle sedi competenti per la soluzione di problemi di interesse della collettività regionale.

#### Anno 2018 - Petizioni presentate, esaminate e giacenti

<b>N. petizioni presentate</b>	<b>Iter avviato</b>	<b>Iter concluso</b>	<b>Giacenti</b>
6	1	1	4

Nel corso del 2018 sono state presentate 6 nuove petizioni (una nella XI legislatura e 5 nella XII) e per una di esse l'iter risulta concluso al 31 dicembre 2018; mentre l'unica petizione presentata nel 2018, durante gli ultimi mesi della XI legislatura, è decaduta per fine legislatura. Il numero delle petizioni presentate nel 2018 è lievemente inferiore rispetto a quello del 2017 (furono 8), ma superiore al dato del 2016 (furono 2).

Nel 2018 è stata approvata dalla competente Commissione consiliare una petizione, successivamente trasmessa, con apposita risoluzione, alla Giunta regionale per il seguito di competenza, a differenza dei due anni precedenti durante i quali nessuna delle petizioni presentate aveva concluso il proprio iter.



## Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari

### Attività dell'Assemblea - Anno 2018

<b>Tipo di attività</b>	<b>Numero sedute XI legislatura</b>	<b>Numero sedute XII legislatura</b>
Leggi approvate	15	16
Delibere non legislative	5	40
Nomine e designazioni	1	185
Votazioni	502	1.010
Sedute	18	47
Ore di attività	41	165

Nel 2018, anno interessato dal cambio di legislatura, l'Assemblea ha registrato una netta diminuzione della produzione legislativa (31 leggi approvate rispetto alle 48 del 2017), accompagnata da un certo decremento del numero delle sedute (65 contro le 73 del 2016), delle ore di attività (205 rispetto alle 235 del 2016) e del numero delle votazioni (1.512 contro le 1.969 del 2017). Sono invece notevolmente aumentate sia le delibere non legislative (45 rispetto alle 18 del 2017) che soprattutto le nomine e designazioni (ben 167 in più di quelle del 2017 che sono state solo 19).

### Attività degli altri organi consiliari - Anno 2018

#### XI legislatura

<b>Organi</b>	<b>Numero sedute XI legislatura</b>	<b>Numero sedute XII legislatura</b>
Conferenza Capigruppo	6	26
Conferenza Presidenti	--	2
Ufficio di Presidenza	7	17
Giunta elezioni	2	5
Giunta delle nomine	1	7
Giunta per il regolamento	1	--

Nel 2018 rimane pressoché stabile il numero le sedute della Conferenza dei Capigruppo (32 mentre nel 2016 erano 31), della Conferenza dei Presidenti di Commissione (1 sola nel 2017) e della Giunta per le nomine (7 nel 2017); sono diminuite invece le sedute dell'Ufficio di Presidenza (complessivamente 24 rispetto alle 31 del 2017) e della Giunta per il regolamento (che nel 2017 si è riunita 3 volte), mentre si rileva un aumento delle sedute della Giunta delle elezioni (erano solo 2 sia nel 2017 che nel 2016).

Nel corso del 2018 l'Ufficio di Presidenza ha adottato in totale 122 delibere: 32 nella XI legislatura, 90 nella XII legislatura (rispetto alle 145 deliberazioni del 2017 e alle 105 del 2016).

### Attività della Giunta delle nomine – Anno 2018

	Numero
candidature esaminate	183
candidati auditi	1
nomine dirette	11
designazioni	170*
enti/organismi interessati	33
pareri su nomine presidenti/vicepresidenti	5
enti/organismi interessati su nomine presidenti/vicepresidenti	5

\*Dalle 170 designazioni sono state escluse le 4 designazioni per la Consulta regionale dei Giovani che, per disposto normativo (articolo 7, comma 2, lettera d), L.R. 5/2012), devono avvenire in Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, e non in Giunta Nomine che, però, esamina le candidature

Nel 2017 la Giunta per le nomine aveva esaminato 25 candidature ai fini dell'espressione del parere di competenza sui nominativi proposti dall'Esecutivo; le designazioni erano solo 7, mentre le nomine dirette 12.

## Attività delle Commissioni consiliari

### **I Commissione permanente**

Bilancio e programmazione, credito, finanze, imposte, tributi, contabilità, demanio e patrimonio, organizzazione della Regione, degli enti e delle agenzie regionali, personale degli enti del comparto unico regionale, società a partecipazione regionale, statistica e sistemi informativi, libro fondiario

#### XI legislatura

**Presidente:** Renzo Liva (PD)

**Vice Presidenti:** Alessio Gratton (Misto); Paride Cargnelutti (AP/NCD-Fdl/AN)

**Segretario:** Pietro Paviotti (Citt)

#### XII legislatura

**Presidente:** Alessandro Basso (FDI/AN)

**Vice Presidenti:** Giuseppe Gherinic (Lega Salvini) fino al 12 ottobre 2018; Antonio Lippolis (Lega Salvini) dal 17 ottobre 2018; Roberto Cosolini (PD)

**Segretario:** Ivo Moras (Lega Salvini)

### **II Commissione permanente**

Agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione

#### XI legislatura

**Presidente:** Alessio Gratton (Misto)

**Vice Presidenti:** Enio Agnola (PD); Luca Ciriani (AP/NCD-Fdl/AN)

**Segretario:** Gino Gregoris (Citt)

#### XII legislatura

**Presidente:** Alberto Budai (Lega Salvini)

**Vice Presidenti:** Franco Matussi (FI); Cristian Sergo (M5S)

**Segretario:** Claudio Giacomelli (FDI/AN)

### **III Commissione permanente**

Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza complementare e integrativa

#### XI legislatura

**Presidente:** Franco Rotelli (PD)

**Vice Presidenti:** Renata Bagatin (PD); Andrea Ussai (M5S)

**Segretario:** Gino Gregoris (Citt)

#### XII legislatura

**Presidente:** Ivo Moras (Lega Salvini)

**Vice Presidenti:** Alessandro Basso (FDI/AN); Simona Liguori (Citt)

**Segretario:** Mara Piccin (Lega Salvini)

#### **IV Commissione permanente**

Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali

##### XI legislatura

**Presidente:** Vittorino Boem (PD)  
**Vice Presidenti:** Giulio Lauri (Misto); Roberto Revelant (AR)  
**Segretario:** Chiara da Giau (PD)

##### XII legislatura

**Presidente:** Piero Camber (FI)  
**Vice Presidenti:** Lorenzo Tosolini (Lega Salvini); Mariagrazia Santoro (PD)  
**Segretario:** Antonio Calligaris (Lega Salvini)

#### **V Commissione permanente**

Affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione europea, organi di garanzia, beni e attività culturali, identità linguistiche, spettacoli e manifestazioni, attività sportive, corregionali all'estero.

##### XI legislatura

**Presidente:** Vincenzo Martines (PD)  
**Vice Presidenti:** Pietro Paviotti (Citt); Roberto Marin (PDL/FI)  
**Segretario:** Giulio Lauri (Misto)

##### XII legislatura

**Presidente:** Diego Bernardis (Lega Salvini)  
**Vice Presidenti:** Mauro Di Bert (Progetto FVG); Furio Honsell (Misto)  
**Segretario:** Lorenzo Tosolini (Lega Salvini)

#### **VI Commissione permanente**

Educazione, istruzione, formazione professionale, università, ricerca scientifica e tecnologica, politiche giovanili, politiche socio-educative, familiari, attività ricreative e motorie, volontariato, associazionismo, politiche della pace, della solidarietà, della cooperazione allo sviluppo e dell'immigrazione, politiche della comunicazione

##### XI legislatura

**Presidente:** Franco Codega (PD)  
**Vice Presidenti:** Emiliano Edera (Citt); Eleonora Frattolin (M5S)  
**Segretario:** Silvana Cremaschi (PD)

##### XII legislatura

**Presidente:** Giuseppe Sibau (Progetto FVG)  
**Vice Presidenti:** Stefano Turchet (Lega Salvini); Chiara Da Giau (PD)  
**Segretario:** Piero Camber (FI)

### Attività delle Commissioni permanenti - Anno 2018

Commissioni	Sedute plenarie	Ore di attività	Soggetti auditi	Pareri su atti di Giunta	Progetti di legge esaminati in sede referente	Progetti di legge esaminati in sede consultiva
I e I integrata*	28	55	6	3	13	0
II	21	61	6	3	2	9
III	26	36	116	2	3	9
IV	27	33	73	10	6	7
V	34	52	15	10	5	8
VI	24	20	56	4	4	6
Totale	160	257	272	32	33	39

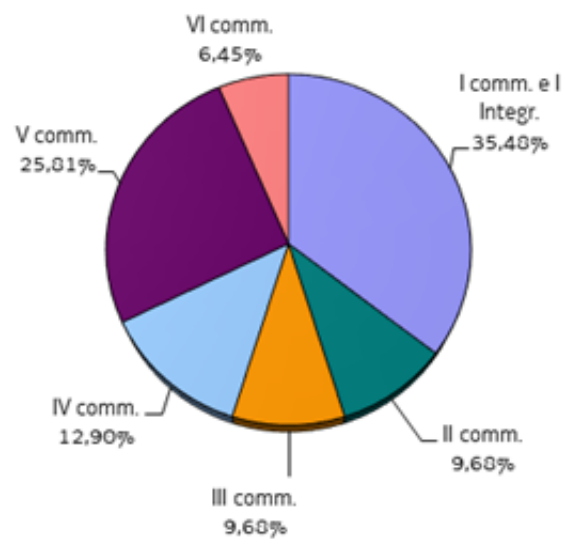
\*Si intende per I Commissione integrata la I Commissione, integrata dai Presidenti delle altre Commissioni. La I Commissione integrata esamina in via generale e approva le leggi relative alla manovra di bilancio (legge di stabilità, legge collegata, bilancio di previsione, legge di assestamento, rendiconto), previo esame per le parti di competenza delle altre Commissioni

*L'attività delle Commissioni ha visto, rispetto al 2017, una globale diminuzione. Sono diminuiti in modo sensibile, in particolare, il numero complessivo dei soggetti auditi (272 rispetto ai 405 del 2017) e il numero dei progetti di legge esaminati in sede referente (33 rispetto ai 66 del 2017); un decremento meno incisivo riguarda il numero progetti di legge esaminati in sede consultiva (erano 44 nel 2017) e in parte quello complessivo delle sedute (200 nel 2017). Risulta invece leggermente aumentato il numero dei pareri su atti della Giunta (32 contro i 29 del 2017). Questa generale diminuzione dell'attività delle Commissioni è conseguente alla sospensione dell'attività nella primavera 2018 dovuta al cambio di legislatura.*

### Anno 2018 - Distribuzione delle leggi per Commissione referente

Commissione	Numero leggi
I e I integrata	6 + 5 (integr)
II	3
III	3
IV	4
V	8
VI	2

Rispetto al 2017, diminuiscono le leggi approvate dalle Commissioni II, III, IV e VI (le prime due passano da 7 a 3 leggi, la IV da 9 a 4, ma è soprattutto la VI che fa registrare il maggior decremento passando 8 leggi ad appena 2) ovvero 8 leggi); invece aumentano quelle approvate dalla V Commissione (che lo scorso anno ne aveva approvate 5); si fa comunque presente che un simile risultato complessivo dipende soprattutto dal fatto che il 2018 è stato l'anno del passaggio dalla XI alla XII legislatura, con diversi mesi di pausa dell'attività normativa, ad eccezione delle materie istituzionali e di quelle di bilancio.



## Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

Il Comitato esercita attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali e cura il Rapporto annuale sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari; l'obiettivo principale è quello di produrre conoscenza circa l'attuazione delle leggi e gli esiti delle politiche regionali, a supporto delle scelte legislative e dell'elaborazione delle politiche regionali.

È composto da dieci Consiglieri, nominati su designazione congiunta dei Presidenti dei Gruppi consiliari, in rappresentanza paritaria della maggioranza e dell'opposizione. Alla carica di Presidente sono eleggibili solo i Consiglieri di opposizione.

### XI legislatura

**Presidente:** Ilaria Dal Zovo (M5S)

**Vice Presidenti:** Franco Codega (PD); Valter Santarossa (AR)

**Segretario:** Renzo Liva (PD)

### XII legislatura

**Presidente:** Franco Iacop (PD)

**Vice Presidenti:** Stefano Turchet (Lega Salvini); Simona Liguori (Citt)

**Segretario:** Alessandro Basso (FDI/AN)

### Anno 2018 - Attività del Comitato LCV

	<b>Totale</b>
<b>Sedute</b>	9 (di cui 2 UP)
<b>Atti esaminati</b> - 1 relazione informativa della Giunta prevista da clausole valutative	1
<b>Pareri resi alle Commissioni di merito</b>	1

*Nel 2018, a causa del cambio di legislatura, si rilava una lieve diminuzione delle sedute del Comitato rispetto al 2017 (erano 11 di cui 4 dell'Ufficio di Presidenza) e soprattutto dell'attività svolta.*

Negli ultimi mesi dell'XI legislatura non sono pervenute dalla Giunta relazioni informative e il Comitato ha esaminato una sola relazione, prevista dalla clausola valutativa (articolo 99) della legge regionale 3/2015 (Rilancimpresa FVG), che era pervenuta a fine 2017.

Il Comitato ha inoltre esaminato e approvato i Rapporti sulla legislazione 2016 (nell'XI legislatura) e 2017 (nella XII legislatura), successivamente presentati e discussi anche in Aula.

Il nuovo Comitato (XII legislatura) ha individuato due consiglieri, uno di maggioranza e uno di opposizione, da nominare quali componenti del Comitato di indirizzo del Progetto CAPIRe, promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome e finalizzato a promuovere l'uso della valutazione delle politiche in seno alle assemblee legislative.

## Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea

### Risoluzioni adottate dal Consiglio regionale nell'anno 2018

#### **RISOLUZIONE n. 1 – XI legislatura**

*Approvata dalla Commissione V del Consiglio regionale, all'unanimità, nella seduta del 16 gennaio 2018, ai sensi degli articoli 169 ter e 170 del Regolamento interno.*

Sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM(2017) 650 *final* del 26 ottobre 2017, "Programma di lavoro della Commissione europea per il 2018 – Un programma per un'Unione più unita, più forte e più democratica".

#### **RISOLUZIONE n. 1 – XII legislatura**

*Approvata dalla Commissione IV del Consiglio regionale, all'unanimità, nella seduta del 16 ottobre 2018.*

Sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete trans-europea dei trasporti - COM (2018) 277 *final* del 17 maggio 2018.

Osservazioni ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea, degli articoli 24, comma 3, e 25 della legge 234/2012 e degli articoli 170, comma 3 e 170 *bis* del regolamento interno del Consiglio regionale

### **Partecipazione della Regione FVG alla fase discendente di formazione del diritto europeo**

La Giunta regionale ha redatto la "Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti normativi dell'Unione europea per l'anno 2018" con la quale si è verificato lo stato di conformità dell'ordinamento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione ai seguenti profili:

- I. Procedure d'infrazione in corso nei confronti della Repubblica italiana per violazione del diritto dell'Unione europea da parte della Regione Friuli Venezia Giulia;
- II. Provvedimenti regionali di attuazione di norme dell'Unione europea e di sentenze della Corte di Giustizia;
- III. Questioni relative agli Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Con riferimento alla legge annuale europea relativa all'anno 2018, le Direzioni centrali non hanno rappresentato esigenze in merito a direttive da attuare direttamente nelle materie di competenza regionale, né in merito a procedure di infrazione aperte che richiedessero soluzione a livello legislativo. Pertanto non si è proceduto per l'anno 2018 alla redazione della legge regionale europea.



## Attività del Collegio regionale di garanzia elettorale

Il Collegio si è insediato il 24 novembre 2017 ed ha concluso i suoi lavori il 9 aprile 2019, tenendo complessivamente **39** sedute.

Si è proceduto all'esame dei rendiconti presentati dai **457 candidati** e dagli **11 partiti**.

Sono state richieste **108 integrazioni ai candidati e 12 ai partiti**.

Le integrazioni hanno riguardato le seguenti tipologie:

mancanza sottoscrizione (7) - mancanza fattura (9) - fatture intestate al solo mandatario (15) - mancanza quietanza (63) - mancanza documento di chiusura conto corrente (13) - mancanza indicazione servizi ottenuti dal partito (8) - rendiconto non utilizzabile da sostituire con il modulo (3) - mancanza documentazione rappresentanza legale del partito (5) - mancanza fatture quietanzate (17) - conto corrente cointestato (12) - fatture intestate a terzi, non candidato né mandatario (7) - sottoscrizione in carattere stampatello o illeggibile (3) - mancanza totale spese sostenute (7) - varie (2).

Il Collegio ha emesso **66 diffide** ai candidati per la presentazione dei rendiconti, di cui 17 non presentati entro i 15 giorni previsti dall'art. 83, comma 1 L.R. n.28/2007.

Il Collegio ha disposto **9 audizioni** di cui 7 di candidati.

All'esito degli esami sono stati:

- approvati n. 11 rendiconti dei partiti;
- approvati n. 454 rendiconti dei candidati;
- avviati 3 processi di contestazione, avendo rilevata la violazione ex art. 80, comma 4, L.R. n.28/2007, cui sono seguite oblazioni ex art. 7, comma 1 Legge n.1/1984.

Nel complesso candidati e partiti si sono prevalentemente attenuti agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in virtù della tempestiva pubblicazione nel sito dell'elenco delle FAQ, comprendenti 24 quesiti, in uno con le articolate istruzioni e la predisposizione di apposita modulistica.

Il Collegio ha rilevato talune criticità nella normativa, riguardanti per un verso il *quantum* sanzionatorio e per altro verso la modalità di calcolo delle spese in misura fissa forfetaria nella percentuale del 20%, di cui all'articolo 78 comma 2 della L.R. n. 28/2007. Il Collegio ritiene che sarebbe opportuna una modifica delle previsioni sanzionatorie valevole una volta per tutte per il futuro, con abbassamento del minimo edittale in termini ragionevoli.

La sproporzione del minimo edittale ha indotto il legislatore regionale ad intervenire in sanatoria con una disposizione *ad hoc* (articolo 13, comma 7, della L.R. n.25/2018), assegnando un ulteriore termine di trenta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento per la presentazione dei rendiconti da parte dei candidati. Di ciò si sono avvalsi 17 ritardatari (su un totale di 457 candidati), tutti accomunati dalla estrema modestia (se non assenza) di spese per la campagna elettorale.

Il Collegio segnala un'anomalia riguardante il Movimento 5Stelle, che ha corredato il proprio rendiconto con documentazione contabile di spesa intestata al Gruppo consiliare dell'XI legislatura. Il Collegio non ha ravvisato profili di propria competenza, limitandosi ad approvare comunque il rendiconto come presentato, con segnalazione al Segretario Generale del Consiglio Regionale per le sue valutazioni.

Il Collegio ha, infine, curato la pubblicità dei consuntivi presentati e dell'esito dei controlli esperiti, predisponendo un'apposita tabella riportante i seguenti dati:

- nominativo dei candidati con indicazione del partito di appartenenza o denominazione dei partiti o gruppi politici;
- data di approvazione del rendiconto;
- dichiarazione dei candidati e partiti circa le spese sostenute, i finanziamenti-contributi-servizi (con mandatario) ovvero servizi resi dal partito (senza mandatario) ottenuti.

Ferma la libera consultabilità dei rendiconti presentati da parte di qualsiasi cittadino elettore, Il Collegio ha individuato le linee operative per la compilazione della tabella sopra citata.

## Attività del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM. FVG)

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM. FVG), è un Organo del Consiglio regionale con compiti di consulenza, garanzia e vigilanza nel settore delle telecomunicazioni. Inoltre, quale Organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), il Co.Re.Com. esercita sul territorio specifiche attività delegate. Tale Organo è stato istituito con legge regionale 11/2001 "*Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.)*", a sua volta attuativa dell'articolo 1, comma 13, della Legge statale 249/1997.

Il Co.Re.Com., in qualità di organo funzionale dell'AGCOM e di consulenza della Regione, esercita, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Il Co.Re.Com. FVG è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un commissario; tutti i componenti devono essere caratterizzati da provata competenza ed esperienza nel settore della comunicazione dal punto di vista culturale, giuridico, economico e tecnologico. Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Presidente del Consiglio Regionale e sentito il parere della Giunta per le nomine del Consiglio Regionale.

### Attività 2018 relative alle funzioni proprie

Con l'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 164, della legge 208/2015, (legge di stabilità 2016), i Co.re.com. cessano di avere competenza in materia di contributi statali ai fornitori di servizi media audiovisivi locali.

#### **L'accesso radio-televisivo**

Il Co.Re.Com. organizza i programmi dell'accesso radio-televisivo secondo le norme della Commissione parlamentare di vigilanza dei servizi radiotelevisivi in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 7, comma 1, della legge 223/1990 (*Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato*) e dell'articolo 4 della legge 103/1975 (*Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*).

Anche nel corso dell'anno 2018 sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana per un totale di **69 trasmissioni**.

Nel corso dell'anno la messa in onda delle trasmissioni nel primo e nel secondo trimestre, fino alla data del 29 aprile 2018.

Con cadenza settimanale la RAI inoltra al Co.Re.Com. copia del supporto audio delle registrazioni delle trasmissioni per consentire la funzione di vigilanza; verificata la conformità alle caratteristiche normative previste viene comunicato alla RAI il nulla osta alla messa in onda.

I piani trimestrali sono resi disponibili sul sito del Co.Re.Com. allo scopo di rendere note le date di messa in onda delle relative trasmissioni non solo agli accedenti stessi, ma a chiunque sia interessato all'ascolto.

### ***La par condicio e i messaggi autogestiti***

Nel 2018 si sono svolti **due appuntamenti elettorali** che ha richiesto la vigilanza in materia di *par condicio*: le elezioni politiche del 4 marzo e quelle regionali e comunali del 29 aprile, con successivo turno di ballottaggio il 13 maggio.

Trascorso il termine ultimo per la presentazione delle candidature, si è provveduto al consueto sorteggio per la trasmissione dei Messaggi autogestiti gratuiti (Mag), ai quali hanno aderito **14 emittenti radiofoniche** (nel 2017 erano 5) e **18 emittenti televisive** (nel 2017 erano 3).

Come nelle scorse tornate elettorali, si è provveduto alla consueta attività informativa con l'emissione di comunicati stampa in occasione delle principali scadenze, fornendo diretta assistenza agli operatori dell'informazione attraverso il rilascio di pareri (perlopiù informali) ed aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla *par condicio*.

In merito alle violazioni, vi è stata l'apertura di un solo procedimento per violazione della *par condicio*, conclusosi con un'archiviazione in fase preistruttoria per sopravvenuto adeguamento spontaneo.

Inoltre sono stati aperti due procedimenti per violazione del divieto in materia di comunicazione istituzionale, uno conclusosi con l'adozione di un provvedimento ripristinatorio da parte dell'Agcom, l'altro con un'archiviazione in fase preistruttoria per carenza dei presupposti.

### ***Pareri***

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali il Comitato ha espresso nel 2018 **un solo parere** sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, mentre nel periodo elettorale sono stati espressi pareri in materia di *par condicio* e comunicazione istituzionale, su richiesta dei soggetti politici e delle amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi.

### ***Eventi nel campo della comunicazione***

Nel corso del 2018 il Co.Re.Com. ha organizzato **un evento** mirato ad accrescere le competenze degli operatori locali di comunicazione, nonché a sensibilizzare l'utenza e gli addetti ai lavori sulle nuove tematiche introdotte dalla cosiddetta "rivoluzione digitale".

L'incontro "Par Condicio in Rete: la Comunicazione Politica 2.0", organizzato nel mese di **marzo**, ha avuto lo scopo di approfondire le tematiche relative ad una corretta informazione in regime di *par condicio*, con particolare riguardo a quanto viene diffuso in rete. Inoltre, nell'occasione si è voluto approfondire quanto emerso dal tavolo di confronto promosso da Agcom con gli Ott (operatori

Over the top) della rete, per fornire agli operatori dei *media* strumenti utili ad una corretta informazione, capace anche di arginare il fenomeno dilagante delle “fake news” e degli insulti in rete. Il *workshop* è stato arricchito dagli interventi di Ivana Nasti, dirigente delegata rapporti Agcom – Corecom, di Antonio Martusciello, Commissario Agcom, di Roberto Weber, presidente dell’Istituto di ricerca “Ixè”, di Rosy Russo, presidente dell’iniziativa “Parole O\_Stili” e di Benedetta Alessia Liberatore, dirigente Agcom. Come i precedenti anche questo appuntamento si è svolto in collaborazione con l’Ordine Nazionale dei Giornalisti e ha assegnato crediti formativi agli iscritti.

## **Attività 2018 relative alle funzioni delegate**

### **Contenzioso**

Le competenze esercitate nel corso del 2018, in materia di svolgimento del tentativo di conciliazione, di assunzione di provvedimenti temporanei e di definizione delle controversie, hanno visto un rilevante aumento dell’attività necessaria all’espletamento della delega, con particolare riguardo alle esigenze di riassetto organizzativo e di formazione specialistica dedicata.

Infatti, in forza delle novità introdotte nell’Ultimo Accordo Quadro e nella nuova Convenzione di gestione delle materie delegate Agcom – Co.re.com. per il triennio 2018-2020, è sorta la necessità di una modifica degli assetti organizzativi afferenti alle deleghe oggetto di convenzione, con particolare riguardo alla gestione delle controversie.

L’Agcom ha dato corso all’attivazione di un sistema unico informatizzato (a livello nazionale), finalizzato all’integrale trattazione telematica delle controversie tra utenza e operatori di comunicazione elettronica. Il sistema in oggetto, denominato *ConciliaWeb*, entrato in vigore il 23 luglio 2018, è organizzato secondo procedure diversificate per fasi di negoziazione, ponendo quali obiettivi principali la dematerializzazione e semplificazione delle procedure di interlocuzione tra le parti, la facilitazione della redazione e notifica degli atti, nonché l’immediata estrapolazione dei dati statistici.

Il nuovo sistema ha comportato l’introduzione di un rapporto del tutto digitalizzato tra gestori telefonici, utenza e Co.re.com., di carattere completamente innovativo, richiedendo altresì la coesistenza del precedente metodo di trattazione delle istanze di carattere analogico (con riguardo alle istanze avanzate sino all’introduzione della piattaforma *ConciliaWeb*).

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dello Sportello per il pubblico, al fine di consentire una comunicazione efficace ed efficiente in ordine alle innovazioni introdotte, con particolare attenzione agli obiettivi di tutela dei consumatori e delle categorie più deboli. Con l’introduzione della piattaforma *ConciliaWeb* l’accesso allo sportello (precedentemente finalizzato all’ottenimento di informazioni e di consulenza) ha visto sorgere la necessità di affiancare alla consulenza anche l’assistenza all’utenza priva di strumentazione informatica, nonché l’assistenza alla c.d. utenza debole, al fine di garantire l’avvio delle procedure, così come l’eventuale partecipazione diretta al tavolo di conciliazione di tutta l’utenza.

Analogo criterio è stato adottato nella gestione del Numero verde che si è evoluto in un *contact center* utile a chiarire, anche a livello informatico, i passaggi necessari per procedere all’avvio delle procedure mediante accesso alla nuova piattaforma informatica.

### Il contenzioso in numeri

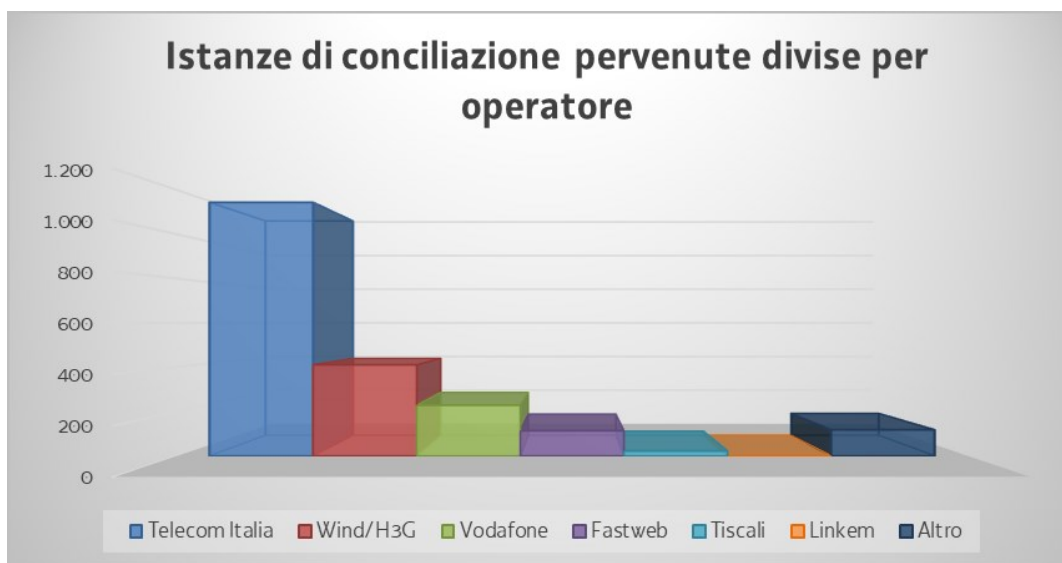
Per il 2018 è necessario riportare i dati complessivi relativi al contenzioso divisi in due fasi distinte: quella fino al 22 luglio, antecedente l'avvio della piattaforma *ConciliaWeb* e quella successiva dal 23 luglio al 31 dicembre.

<b>Periodo dal 1° gennaio al 22 luglio 2018</b>	
<b>Conciliazioni</b>	<b>Numero</b>
Istanze di conciliazioni pervenute	1.531
Istanze inammissibili / improcedibili	11
Conciliazioni concluse con esito positivo	1.094
Conciliazioni concluse con esito negativo	152
Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	22
<b>Provvedimenti temporanei in fase di conciliazione</b>	<b>Numero</b>
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	145
Istanza accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	105
Istanze inammissibili	3
Rigetto dell'istanza	3
Provvedimenti temporanei adottati	11
<b>Tempo medio di svolgimento del procedimento di conciliazione*</b>	<b>50 gg</b>

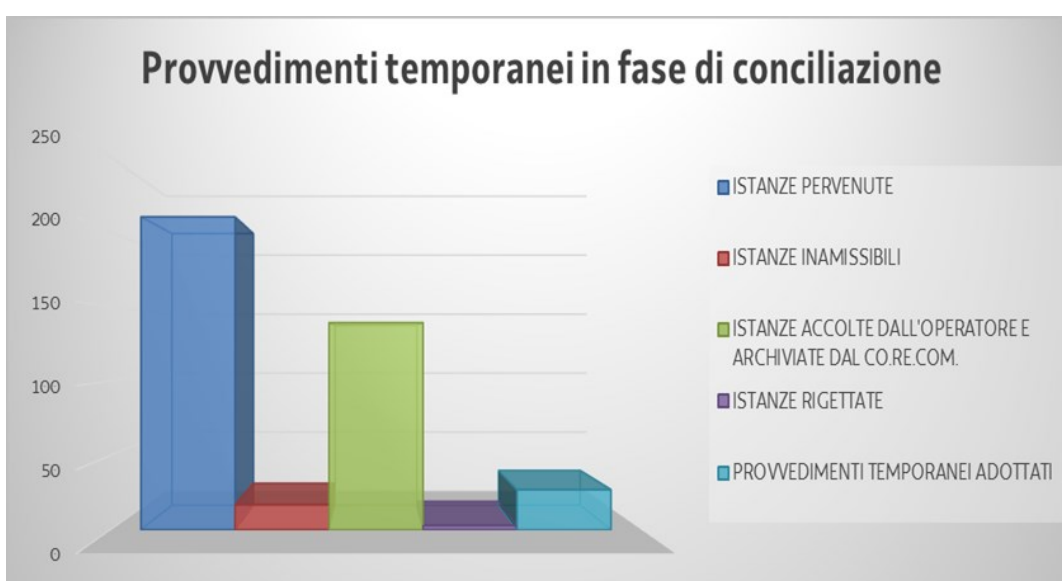
<b>Periodo dal 23 luglio al 31 dicembre 2018</b> <i>(istanze presentate tramite il Portale unico dell'Autorità "ConciliaWeb")</i>	
<b>Conciliazioni</b>	<b>Numero</b>
Istanze di conciliazioni pervenute	1.123
Istanze inammissibili / improcedibili	0
Conciliazioni concluse con esito positivo	540
Conciliazioni concluse con esito negativo	69
Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	15
<b>Provvedimenti temporanei in fase di conciliazione</b>	<b>Numero</b>
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	65
Istanza accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	34

Rinunce dell'utente / ingestibili tramite <i>software</i>	14
Rigetto dell'istanza	0
Provvedimenti temporanei adottati	16
<b>Tempo medio di svolgimento del procedimento di conciliazione*</b>	<b>50 gg</b>

\*dalla data di protocollo in entrata dell'istanza alla data del verbale di conciliazione o del provvedimento di archiviazione (con esclusione degli accordi pre-udienza non formalizzati dal Corecom)



Le problematiche ricorrenti riguardano: spese e fatturazioni non giustificate; fatturazione di servizi non richiesti; mancato rispetto delle clausole contrattuali; trasparenza delle obbligazioni. Gravi sono le criticità legate alle migrazioni telefoniche e la mancata o ritardata fornitura delle prestazioni richieste.



### La definizione della controversia

Nel corso del 2018 si è riscontrato un calo del numero di istanze di definizione rispetto al 2017 (in conformità al *trend* già registrato sin dall'anno 2015); da un lato, tale calo sembra confermare il dato positivo dell'aumento di risoluzioni positive delle controversie già nella fase di "tentativo obbligatorio di conciliazione", dall'altro lato, occorre rilevare come siano state presentate un minor numero di istanze di definizione dal 23 luglio 2018, in correlazione all'entrata in vigore e avvio del nuovo sistema di gestione centralizzata delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica ed utenza sul portale *web* Agcom.

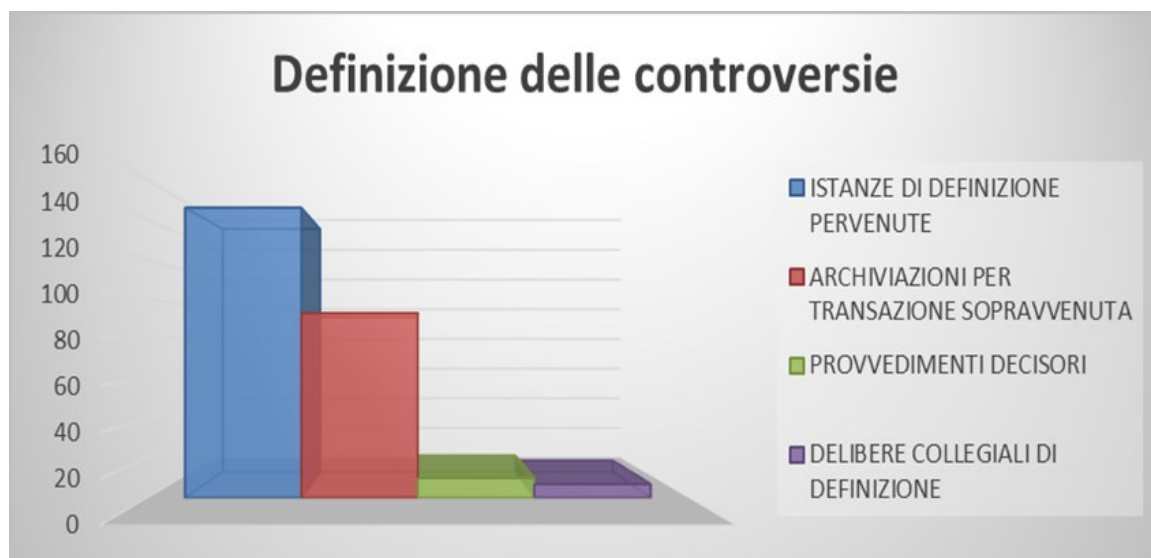
Alle procedure pendenti alla data del 22 luglio 2018 continua ad applicarsi la normativa previgente.

Le istanze di definizione devono essere inoltrate al Co.re.com. esclusivamente per via telematica, tramite la piattaforma *ConciliaWeb*; anche nell'attuale sistema *on line* la procedura può essere avviata per iniziativa di entrambe le parti o dal solo utente, quando il tentativo obbligatorio di conciliazione abbia avuto esito negativo o parzialmente negativo. Tramite l'istanza GU14, in alternativa al ricorso in sede giurisdizionale, viene demandata al Co.re.com. la decisione sulla controversia con eventuale condanna della parte convenuta al rimborso e/o storno di somme indebitamente versate o al pagamento di indennizzi, nei soli casi previsti dal contratto dalle carte dei servizi dei singoli operatori, secondo la normativa di settore ed in base alle linee guida indicate dall'Agcom. Di regola, prima di procedere all'adozione di un provvedimento decisorio di definizione della controversia, le parti vengono convocate in udienza per una discussione nel merito della vicenda controversa: nella maggior parte dei casi, il contenzioso viene risolto tramite un accordo conciliativo, attraverso la mediazione del funzionario responsabile dell'istruttoria che verbalizza i termini dell'accordo medesimo. Il verbale ha valore legale di titolo esecutivo.

Si riportano di seguito i dati relativi alle definizioni 1 gennaio – 31 dicembre 2018.

<b>Definizione della controversia</b>	<b>Numero</b>
Istanze di definizione pervenute	146
Istanze inammissibili	100
Archiviazione per rinuncia o per transazione antecedente l'udienza	46
Archiviazione per transazione sopravvenuta	93
Provvedimenti decisori emessi	10
Istanze di provvedimenti temporanei	3





### **La gestione del registro degli operatori della comunicazione (ROC)**

L'iscrizione a tale registro è obbligatoria per determinate categorie di soggetti che operano nel settore della comunicazione, come stabilito dall'Allegato A alla delibera dell'AGCOM n. 666/08/CONS. Il Co.Re.Com., attraverso il *Back Office* ROC sul portale AgCom e solo per gli operatori di comunicazione della Regione FVG, cura l'avvio dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti, il monitoraggio/vigilanza degli adempimenti richiesti annualmente agli operatori e il rilascio dei certificati di iscrizione. Per inoltrare la richiesta di iscrizione al Registro, è necessario collegarsi al portale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it), accedendo alla sezione riservata al ROC tramite Carta Regionale dei Servizi (CRS) o, da fine 2018, anche mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Le pratiche di iscrizione e di cancellazione vengono concluse con provvedimento del Direttore del Servizio Organi di garanzia.

L'attività svolta dal Co.Re.Com. nel 2018, relativamente alla gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione, si può riassumere come segue:

Descrizione procedimenti	Totali
Domande di iscrizione	29
Domande improcedibili e/o archiviate	2
Domande di iscrizione in istruttoria	0
Nuove iscrizioni*	27
Comunicazioni annuali ricevute	163
Note di sollecito per aggiornamento posizione ROC	109
Procedimenti di cancellazione	12

\*numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC

Si evidenzia che dal 2017, preso atto del costante calo degli operatori che effettuavano la prevista comunicazione annuale, si è deciso di sollecitare gli stessi a porre in essere l'adempimento richiesto, attraverso l'invio di note di sollecito a tutti i singoli soggetti risultati inadempienti; tale attività ha permesso, in soli due anni, un sostanziale raddoppio del numero di comunicazioni annuali regolarmente trasmesse, passate dalle 85 del 2016 alle 163 comunicazioni a fine 2018.

## **La vigilanza nel settore televisivo locale**

### Monitoraggio 2018

Nel corso del 2018 si è effettuato l'articolato lavoro di ristrutturazione del Laboratorio di Monitoraggio:

- graduale sostituzione delle macchine per evitare il rallentamento delle attività in corso, la perdita di dati e garantire la piena funzionalità e operatività dei pc;
- il Laboratorio di Monitoraggio è composto attualmente da 3 nuove postazioni operative e una di vecchia strumentazione (potenzialmente utile a recuperare dati o altre evenienze correlate al vecchio sistema), oltre a una postazione collegata all'amministrazione regionale e 2 DVD recorder; ogni postazione è anche un centro di registrazione di programmi televisivi che può registrare fino a 4 canali contemporaneamente; il materiale registrato è immediatamente disponibile in un formato utilizzabile per la rilevazione dati; i file sono già correttamente nominati e facilmente reperibili nella cartella dedicata (procedura meno gravosa e più veloce rispetto a quella richiesta dal sistema precedente);
- l'obsoleto software AMTv è ancora utilizzato per la rilevazione, sfruttandone la funzione *data entry*; il monitoraggio del pluralismo politico-istituzionale dei TGR FVG è svolto con un foglio di calcolo appositamente progettato.

I primi 7 mesi dell'anno 2018 sono stati dedicati alla conclusione del monitoraggio dei programmi televisivi per il 2017 e alla sessione relativa all'analisi del pluralismo politico-istituzionale sulla programmazione della Rai FVG in periodo di *par condicio* (elezioni regionali 2018).

Il completamento dell'attività delegata 2017, protrattasi nel 2018, ha prodotto effetti rilevanti solo per il marchio "Udinese TV", nei cui confronti è stato avviato un procedimento per presunta violazione in tema di pubblicità non riconoscibile, che si è concluso con un provvedimento sanzionatorio da parte di Agcom. Il monitoraggio delle trasmissioni del marchio "Telefriuli" e della sede regionale della Rai non ha fatto emergere alcun rilievo, superando positivamente tutti i controlli.

In relazione alle elezioni regionali FVG del 29 aprile 2018, sono state programmate le registrazioni di quanto trasmesso dalla sede Rai Regionale (tutte le edizioni dei TGR nonché le altre trasmissioni) nelle ultime due settimane di campagna elettorale, ovvero dal 14 al 27 aprile 2018.

Relativamente all'organizzazione dell'attività delegata per l'anno 2018, le emittenti su indicazione del Comitato e i periodi di campionamento sono stati così individuati:

TPN – Telepordenone	Dal 03/09/2018 al 09/09/2018
IL 13	Dal 29/10/2018 al 04/11/2018
Teleantenna.it	Dal 24/12/2018 al 30/12/2018
Rai Sede regionale FVG	Dal 01/11/2018 al 30/11/2018

Le registrazioni, per tutte e quattro le emittenti, sono state richieste alle società di riferimento. Le registrazioni *in house* risultano essere andate a buon fine, ad eccezione di qualche lacuna dovuta a problemi di natura tecnica (es. ricezione antenna causa maltempo).

L'attività di vigilanza sulla programmazione della Rai regionale comporta l'analisi del pluralismo politico - istituzionale relativamente ad un mese di telegiornale regionale (TGR) su tutte le edizioni trasmesse.

A fine dicembre, l'attività di monitoraggio e vigilanza sulla programmazione televisiva in ambito locale ha comportato la notificazione di 4 atti di contestazione all'emittente TPN – Telepordenone. Per quanto riguarda i marchi IL 13 e Teleantenna.it l'attività di monitoraggio e la relativa fase preistruttoria si concluderanno nei primi mesi del 2019.

Numero di ore monitorate	Totali
Pluralismo	30
Obblighi di programmazione	504
Pubblicità	504
Garanzia dell'utenza (compresa la tutela dei minori)	504



### ***La vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale***

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

Per quanto riguarda il 2018, il periodo sottoposto a vigilanza è stato quello dal 18 novembre al 2 dicembre 2018 e ha riguardato **tre quotidiani locali** (Il Piccolo, Il Messaggero Veneto, Il Gazzettino,) e **tre testate periodiche** (La Voce Isontina, Il Friuli, Il Popolo) per un numero totale di edizioni sottoposte a vigilanza pari a 75 quotidiani e 8 periodici; al termine dell'attività istruttoria, è stato avviato un solo procedimento.

Dall'attività di monitoraggio svolta appare ulteriormente ridursi quella che solo due anni fa appariva come una diffusa irregolarità formale nella pubblicazione dei sondaggi da parte degli editori regionali; si conferma l'impressione di una crescita dell'attenzione, da parte degli editori, al rispetto del Regolamento in materia; si segnala la quasi scomparsa dell'utilizzo illegittimo del termine "sondaggio" in presenza di semplici rilevazioni di opinione, prive della necessaria metodologia e rilevanza scientifico/statistica.

## Attività del Garante regionale dei diritti della persona

Con la legge regionale 9/2014 (*Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona*) è stato istituito il Garante regionale dei diritti della persona.

Inizialmente strutturato come organo collegiale, composto dal Presidente e da due componenti, a partire dal 1° gennaio 2019 è divenuto organo monocratico, ai sensi di quanto espressamente disposto dall'art. 15 della legge regionale 30 ottobre 2018, n. 23.

Fino al 31 dicembre 2018 il Garante regionale dei diritti della persona è stato così composto:

- Fabia MELLINA BARES, Presidente, con funzione di garanzia dei bambini e degli adolescenti;
- Giuseppe ROVEREDO, Vice Presidente, con funzioni di garanzia per le persone private della libertà personale;
- Walter CITTI, con funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione.

### Attività svolta nell'anno 2018

#### **1 Ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione**

Al fine di permettere l'accesso al pubblico, agli operatori ed agli enti, la raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni e la eventuale e conseguente attività di facilitazione, conciliazione, mediazione o altra forma di intervento è stata organizzata presso gli uffici l'attività di ascolto istituzionale.

#### **Segnalazioni pervenute**

La gestione delle segnalazioni avviene nel rispetto del "*Protocollo operativo per la presa in carico delle segnalazioni al Garante regionale per i diritti della persona*" approvato nel corso del 2015. L'attività di ascolto, di analisi, di restituzione o di invito all'applicazione delle norme di tutela, sono tutti passaggi del processo di segnalazione, volto ad incoraggiare, promuovere e garantire l'accesso inclusivo ai diritti della persona.

Nel 2018 il numero delle pratiche trattate, che hanno cioè comportato una fase istruttoria gestita tramite l'ufficio, sono state in totale **124**, quasi tutte chiuse ed archiviate (solo alcune casistiche, di particolare complessità, sono state mantenute aperte nell'ottica di pervenire ad una soluzione sentiti tutti gli attori coinvolti).

La suddivisione in base alla funzione specifica di ogni Garante è la seguente:

<b>Funzione di garanzia</b>	<b>Numero pratiche</b>
<i>Bambini ed adolescenti</i>	<b>71</b>
<i>Persone a rischio di discriminazione</i>	<b>37</b>
<i>Persone private della libertà personale</i>	<b>16</b>

Alcune segnalazioni sono state gestite in collaborazione fra i componenti dell'organo di garanzia poiché coinvolgevano i diversi ambiti di competenza.

Per quanto attiene alla funzione di garanzia per le persone private della libertà personale, va rilevato che la maggior parte delle segnalazioni sono state gestite direttamente dal Garante (attraverso colloqui personali con le persone ristrette) e sono qui riportati solamente i casi inoltrati tramite l'ufficio.

Facendo riferimento alla funzione esercitata da ciascun Garante, si effettua la seguente suddivisione in base alla tipologia dei segnalanti.

#### FUNZIONE DI GARANZIA PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI

<b>Soggetti segnalanti</b>	<b>Numero segnalazioni</b>
<i>GENITORI, RAPPRESENTANTI di GENITORI o FAMILIARI</i>	18
<i>SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI e AZIENDA SANITARIA</i>	7
<i>INSEGNANTI/EDUCATORI</i>	8
<i>RESPONSABILI di COMUNITÀ</i>	3
<i>ASSOCIAZIONI</i>	1
<i>LIBERI PROFESSIONISTI</i>	4
<i>ASPIRANTI TUTORI di MSNA E TUTORI</i>	21
<i>MOTU PROPRIO*</i>	1
<i>ALTRI (minorenni, cittadini, ecc..)</i>	8

#### FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE

<b>Soggetti segnalanti</b>	<b>Numero segnalazioni</b>
<i>CITTADINI ITALIANI e STRANIERI</i>	15
<i>MOTU PROPRIO*</i>	7
<i>ENTI PUBBLICI/ASSOCIAZIONI</i>	10
<i>PERSONE DISABILI e PARENTI PERSONE DISABILI</i>	5

## FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

<b>Soggetti segnalanti</b>	<b>Numero segnalazioni</b>
MAGISTRATI DI SORVEGLIANZA	1
DIRETTORE DI CASA CIRCONDARIALE	1
AVVOCATI DI PERSONA RISTRETTA	4
FAMILIARI DI PERSONA RISTRETTA	3
ALTRI	7

(\*) Si intendono motu proprio le segnalazioni avanzate dal Garante d'ufficio a seguito di presa visione o conoscenza di elementi discriminatori contenuti in atti pubblici.

### **Le questioni segnalate**

#### Funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti

La casistica trattata dall'Ufficio fa riferimento a situazioni piuttosto eterogenee che comportano spesso la presenza di diversi interlocutori per un medesimo problema. L'analisi di ciascuna questione comporta pertanto un approccio che prevede la collaborazione di diverse competenze professionali e che conduce a forme di intervento non riferibili a modelli *standard*.

Dall'analisi delle situazioni trattate nel corso del 2018 emergono in linea generale i seguenti ambiti critici:

<b>Ambito di criticità</b>	<b>Numero segnalazioni</b>
FAMILIARE	2
SCOLASTICO	7
GIURIDICO - AMMINISTRATIVO	57
INTERAZIONE TRA SERVIZI TERRITORIALI E ORGANI GIUDIZIARI	5

#### Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione

La tabella sottostante rappresenta i fattori di discriminazione riscontrati nel 2018:

<b>Fattori di discriminazione</b>	<b>Numero segnalazioni</b>
DISABILITÀ	9
NAZIONALITÀ	13
CONDIZIONI SOCIALI	6

ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE	1
ETNIA/RAZZA	4
LUOGO DI RESIDENZA	4

Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale

Si fa di seguito riferimento alle situazioni pervenute all'Ufficio nel corso del 2018.

N.B.: le segnalazioni recapitate direttamente al Garante sono state trattate personalmente dallo stesso attraverso le visite in carcere ed i contatti personali con le persone ristrette; pertanto il numero di segnalazioni sotto riportata non risulta pienamente rappresentativo.

<b>Fattori di discriminazione</b>	<b>Numero segnalazioni</b>
CRITICITÀ RELATIVE alle CONDIZIONI di SALUTE	2
CRITICITÀ CONCERNENTI L'INSERIMENTO LAVORATIVO	1
CRITICITÀ RELATIVE alle CONDIZIONI DETENTIVE	9
SUPPORTO RICHIESTA TRASFERIMENTO CARCERE	1
DETENUTI IN REGIME DI ARTICOLO 41 BIS	2
INESPELLIBILITÀ	1

*Il Garante regionale, nel corso del 2017, su invito del Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, ha aderito al National Preventive Mechanism previsto in ambito ONU, dall'articolo 3 del Protocollo opzionale alla Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti, assumendone poteri e obblighi relativi. Tale Meccanismo, in Italia, si configura come struttura di rete in cui i Garanti territoriali dei diritti delle persone private della libertà personale sono coordinati dal Garante Nazionale.*

**Percorso formativo per operatori sociali e legali**

Nell'ambito del Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo", è stato realizzato il corso di formazione "Azioni a tutela dei minori di età per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo in ambito scolastico". Il percorso formativo costituisce un approfondimento e una continuazione delle due edizioni del precedente iniziativa formativa svoltasi negli anni 2016 e 2017. Al corso hanno partecipato oltre **250** tra docenti referenti e dirigenti scolastici provenienti da tutte le province.

L'obiettivo della formazione proposta nel 2018 è stato quello di fornire a Dirigenti e insegnanti referenti dell'area bullismo/benessere specifiche nozioni riferite al tema del bullismo e del cyberbullismo analizzando la responsabilità civile e penale del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio e i diversi articoli della legge 71/2017, in materia di contrasto al cyberbullismo. In particolare, è stato analizzato il ruolo della scuola, dei Servizi e delle famiglie; la discussione si è incentrata poi sulle modifiche dei regolamenti e dei patti educativi di corresponsabilità dei singoli Istituti scolastici. I tre incontri di



approfondimento, tenuti dall'avv. Liala Bon, hanno preceduto la tavola rotonda tra il questore di Udine, il Sovrintendente capo del compartimento di polizia postale e delle comunicazioni e il referente regionale Media Educazione e Comunità, soggetti che, nell'ambito delle proprie competenze, affrontano le problematiche relative a bullismo e *cyberbullismo* portando le proprie esperienze e le buone prassi.

Nel 2018 il Garante regionale ha collaborato alla realizzazione di una decina di ulteriori eventi formativi.

### ***Percorso formativo per tutori volontari di MSNA***

Il Garante regionale, nel corso del 2017, ha visto implementare le proprie funzioni con le nuove attribuzioni previste dall'articolo 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati), riferite all'istituzione di un elenco di tutori volontari per minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Gli interventi conseguenti all'entrata in vigore della legge 47/2017, avviati nel corso 2017, sono proseguiti durante il 2018 con l'attuazione dei contenuti del "Protocollo d'intesa tra il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste e il Garante regionale dei diritti della persona della Regione Friuli Venezia Giulia per l'istituzione dell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) di cui all'articolo 11 della legge 47/2017" e del relativo "Avviso pubblico per la selezione e la formazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) nella Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 11 della legge 47/2017".

La seconda edizione del corso di formazione di base è stata calendarizzata a Gorizia nelle giornate del 4 e dell'11 maggio. Il percorso formativo è stato articolato in 3 diversi moduli, il primo di carattere giuridico, il secondo incentrato sulle esperienze territoriali e il terzo di carattere sociale ed ha fornito ai partecipanti una visione globale della realtà in cui i singoli tutori si troveranno ad operare. A seguito della convocazione del gruppo di 29 candidati, il corso ha visto la **partecipazione di 18 aspiranti tutori volontari**, 9 dei quali hanno confermato la propria disponibilità all'esercizio della funzione.

Di fronte all'emergere di alcune questioni degne di approfondimento, si è ritenuto opportuno organizzare anche un corso di aggiornamento apposito, rivolto a tutti i tutori formati e condotto dalla Garante con funzione di tutela per i bambini e gli adolescenti assieme alla Presidente del Tribunale dei Minorenni. Durante l'evento, svoltosi in data 24 maggio, a Trieste, sono state toccate prevalentemente questioni di carattere pratico e chiarite problematiche concrete di stretta pertinenza del TM sollevate dai tutori già operativi sul territorio regionale. Tra gli approfondimenti effettuati, l'attenzione è stata rivolta ai vari aspetti concernenti la nomina del tutore, gli obblighi derivanti dal giuramento, l'obbligatorietà dell'incarico, i compiti del rappresentante legale e i suoi rapporti con il TM, l'età media dei MSNA in Friuli Venezia Giulia.

La terza edizione si è invece svolta nelle giornate del 21 e del 28 novembre a Udine, con la medesima articolazione dei contenuti. I partecipanti selezionati e ammessi sono stati 21, dei quali **11 hanno partecipato** effettivamente al percorso di formazione.

Come consuetudine, al termine della formazione, gli elenchi di nominativi dei formati disponibili all'esercizio della funzione tutoria sono stati forniti alla Presidente del TM al fine dell'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari di MSNA istituito in data 19 dicembre 2017.

Alla data del 31 dicembre 2018 sono 42 i nominativi forniti dal Garante regionale, per quanto concerne il biennio 2017-2018, mentre gli iscritti effettivi all'elenco tutori volontari di MSNA risultano essere 40, in seguito alla cancellazione di due nominativi.

### ***Tavolo di lavoro per favorire l'inserimento sociale e lavorativo delle persone private della libertà personale***

Il Garante regionale per le persone private della libertà personale ha continuato ad avere una serie di contatti con le Istituzioni ed i vari soggetti che, a livello territoriale, potrebbero sviluppare forme di collaborazione e dialogo per facilitare l'inclusione sociale e lavorativa delle persone ristrette.

## **2 Studio e ricerca**

Tra le attività di studio e ricerca si colloca il progetto editoriale de "**I Quaderni dei diritti**", avviato nel 2014: è stata data ampia diffusione ai quaderni realizzati nel corso degli anni.

Nel corso del 2018 è stato realizzato un nuovo Quaderno dei diritti:

- "Disabilità, divieto di discriminazione e obbligo di accomodamento ragionevole delle posizioni lavorative", coordinato dal Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione, contiene anche contributi di esperti della Consulta regionale disabili, del CRIBA, dell'Ufficio H della Comunità Piergiorgio di Udine e della Consigliera regionale di Parità.

Si segnala che nel 2018 sono state realizzate pure le seguenti pubblicazioni:

- "*Cominciava così...storie, sconfitte, delusioni, sensazioni ed emozioni dei ragazzi del Centro Diurno del SERT di Trieste*", redatto dal Garante regionale delle persone private della libertà personale;
- "*Scritture mal-educate*", a cura del Gruppo Scritture Mal-educate del Distretto 4 di Trieste e del Garante regionale delle persone private della libertà personale;
- Quaderno "*Oltre il bullismo con l'arte del fare*", redatto in conclusione del Concorso "La storia scrivila tu" (a.s. 2017/18), raccoglie gli elaborati dei ragazzi (distribuito nelle scuole regionali).

## **3 Promozione culturale e buone prassi**

### ***Educazione ai diritti***

L'attività di promozione culturale denominata "*Educazione ai diritti*", si rivolge in particolare alle istituzioni scolastiche e ai soggetti che lavorano nel settore educativo della regione.

Una grande varietà di progetti e iniziative sono stati realizzati nell'ambito del Protocollo di Intesa avente ad oggetto il "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo".

Complessivamente sono stati 9 i progetti, rientranti nel suddetto Protocollo d'intesa, realizzati o supportati dal Garante regionale nel corso del 2018; a questi si aggiungono numerosi ulteriori eventi sul tema del bullismo e *cyberbullismo*, realizzati da altri soggetti che hanno richiesto un intervento da parte dell'Organo di garanzia.

Diverse sono state anche le occasioni di confronto tra il Garante regionale e i ragazzi per affrontare il tema dei loro diritti e doveri in occasione di particolari ricorrenze:

- 5 marzo, il Garante regionale ha partecipato all'evento realizzato dalla Consulta comunale dei ragazzi di Zoppola "Spazio alle donne";
- 26 aprile, il Garante regionale ha partecipato alla marcia solidale "Un aiuto in pochi passi...", evento organizzato dalla Consulta degli studenti di Pordenone;
- in occasione del 72° anniversario della Festa della Repubblica e del 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, il Garante regionale ha partecipato all'evento organizzato dall'IC di Staranzano, durante il quale è stato presentato il progetto "Costituzione e cittadinanza" promosso dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e all'evento organizzato dall'IC di Palmanova riferito al medesimo progetto;
- 16 novembre, la Garante regionale per i bambini e gli adolescenti ha partecipato all'evento "Scuola Amica", un progetto dell'UNICEF, realizzato in collaborazione con il MIUR, che ha coinvolto le Consulte studentesche di Pordenone e gli Istituti scolastici aderenti al progetto;
- 12 dicembre, le Consulte studentesche della regione hanno incontrato il giornalista Luca Pagliari e la Garante per i bambini e gli adolescenti per affrontare i temi del rispetto e del *cyberbullismo*;
- 13 dicembre, i ragazzi dell'IC di San Vito al Tagliamento si sono confrontati con la Garante per i bambini e gli adolescenti sui contenuti espressi nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Il Garante regionale ha proposto, inoltre, i seguenti progetti:

- "Io, io, io... e gli altri?", mostra rivolta ad alunni delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado, realizzata con la finalità di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- "SOS superare gli ostacoli", mostra con concorso abbinato;
- attività e percorsi che rientrano nel Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*".

Nell'ambito delle attività di promozione culturale e dei diritti, di prevenzione del disagio per i più giovani, ma anche di integrazione delle persone emarginate portatrici di svantaggio sociale, il Garante regionale per le persone private della libertà personale ha partecipato a due incontri formativi con i giovani seguiti dal SERT (al Sert di Palmanova l'11 aprile; al Centro Diurno di Conegliano il 9 luglio) sui temi della tossicodipendenza, del disagio sociale delle persone ristrette e della salute mentale, delle strategie di cura.

Il Garante per le persone private della libertà personale ha, inoltre, organizzato nel corso dell'anno diversi incontri con gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado, per promuovere la cultura della responsabilità civile e democratica, della prevenzione del disagio e dell'integrazione, con particolare riguardo alle tematiche della legalità, della criminalità, dell'emarginazione, ma anche del riscatto della persona:

- 10 e 22 gennaio, presso il Liceo scientifico "G. Oberdan", a Trieste;
- 22 marzo presso l'IC di Cordovado;
- 9 aprile, presso il Liceo di Scienze umane Slomšek a Trieste;

- 18 aprile, presso la Casa circondariale di Udine;
- 21 e 22 aprile, primo festival per l'educazione alla legalità e il vivere civile (LE.GI.IN).

### **Albo regionale dei Consigli comunali dei ragazzi**

I Consigli comunali dei ragazzi (CCR) sono progetti finalizzati a fornire concrete occasioni in cui bambini e bambine, ragazzi e ragazze, possono esprimere le loro opinioni, di cui gli adulti devono tenere conto; queste esperienze contribuiscono a sviluppare un *background* culturale rispettoso dei giovani, attento alle loro diversificate esigenze e alle loro aspirazioni. Per dare un segno di riconoscimento istituzionale, con deliberazione del Garante regionale 10 maggio 2017, n. 21, è stato istituito l'Albo regionale dei CCR ed approvato il relativo Regolamento.

I seguenti Comuni hanno presentato formale richiesta di iscrizione e, alla luce del predetto Regolamento, essendo in possesso dei requisiti richiesti risultano iscritti all' Albo regionale dei CCR: Spilimbergo, Porpetto, Remanzacco, Pradamano, Pavia di Udine, Artegna, Cordenons, Pordenone, San Giorgio della Richinvelda, Ragogna, Buttrio, Udine, San Quirino, Muzzana del Turgnano e Porcia.

All'interno del sito istituzionale del Garante regionale dei diritti della persona, in una piattaforma dedicata, sono visibili le esperienze attive nel territorio regionale.

### **Sindaci garanti dei diritti**

Il progetto denominato "Sindaci garanti dei diritti" rappresenta una nuova sfida lanciata ai rappresentanti del territorio, che li vedrebbe protagonisti quali Sindaci garanti dei diritti non solo dei bambini e degli adolescenti, ma di tutte le persone in situazione di particolare vulnerabilità, come quelle private della libertà personale e a rischio di discriminazione.

Nel 2016 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Garante regionale dei diritti della persona, A.N.C.I. F.V.G. e Federsanità/A.N.C.I. – Federazione FVG, per la realizzazione del progetto "Sindaci garanti dei diritti della persona", approvato con deliberazione del Garante regionale 13 dicembre 2016, n. 18.

Il monitoraggio *ad hoc* delle attività svolte in esito agli impegni assunti dai Sindaci aderenti al progetto, consente di verificare gli interventi già realizzati e da realizzare sul territorio regionale, nonché di individuare e divulgare i migliori progetti realizzati, diffondendo le buone prassi emerse.

Hanno aderito al Protocollo d'intesa **12** Comuni (Ampezzo, Andreis, Artegna, Enemonzo, Forni Avoltri, Lignano Sabbiadoro, Palmanova, Reana del Rojale, Sacile, San Daniele del Friuli, Tarvisio, Turriaco).

### **Iniziative in occasione di particolari ricorrenze**

In occasione di particolari ricorrenze sono state organizzate le seguenti iniziative di sensibilizzazione e promozione culturale.

- Il 15 maggio, presso la Sala "Tiziano Tessitori" del Consiglio regionale, è stato organizzato il convegno "FAMIGLIE ARCOBALENO" propedeutico alla celebrazione della giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia.

- Propedeutico alla celebrazione della giornata mondiale sui diritti delle persone con disabilità, il 20 giugno è stato organizzato il seminario formativo “Il divieto di discriminazioni fondate sulla disabilità e l’obbligo di accomodamento ragionevole delle posizioni lavorative alle esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici con disabilità”; l’evento si è tenuto presso l’Aula “Bachelet” dell’Università degli Studi di Trieste.
- Per la celebrazione dei 29 anni della firma della “Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”, il Garante regionale Bares ha promosso molteplici iniziative dislocate a livello territoriale e realizzate in collaborazione con Enti pubblici ed associazioni del pubblico e del privato, da anni impegnate nella tutela dell’infanzia e dell’adolescenza:
  1. Mostra “La storia scrivila Tu”, inaugurata il 19 novembre e allestita presso la sede del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, dedicata ai lavori realizzati dai ragazzi grazie al concorso “*Oltre il bullismo con l’arte del fare*”.
  2. Avvio, il 21 novembre, del terzo corso formativo per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati.
  3. “Per i bambini – dedicato alla città, all’ambiente ed al gioco”, una serie di 8 eventi organizzati in occasione della Giornata mondiale dei diritti dell’infanzia a Pordenone (19, 20, 23, 24, 30 novembre).
- Per la celebrazione della giornata internazionale dei diritti umani (il 10 dicembre) ci sono stati diversi interventi da parte del Garante regionale:
  1. Convegno “La protezione dei diritti degli anziani e la lotta all’abuso. Il godimento dei diritti umani non diminuisce con l’età” - 10 dicembre, presso la sede della Regione (piazza Unità d’Italia a Trieste), organizzato dalla Regione FVG in collaborazione con la Garante per i bambini e gli adolescenti e con il Telefono Anziani Maltrattati.
  2. Il 13 dicembre la Garante per i bambini e gli adolescenti ha partecipato a un confronto e discussione sui temi oggetto della Dichiarazione internazionale dei diritti umani organizzato dall’IC di San Vito al Tagliamento.
  3. il Garante per le persone private della libertà personale ha promosso, in tale ricorrenza, il volume “Radio Carcere”.

### **Ulteriori attività promozionali**

Sono state altresì organizzate varie iniziative e incontri con lo scopo di promuovere il rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti alla vita, alla salute, all’istruzione, alla famiglia, all’educazione, all’ascolto e partecipazione, alla pace e, più in generale, ai diritti sanciti dalla Convenzione di New York.

Nell’ambito dell’attività di promozione dei diritti:

- la Garante regionale per i bambini e gli adolescenti ha partecipato a **14** iniziative;
- il Garante regionale per le persone private della libertà personale ha partecipato a **13** iniziative;
- il Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione ha partecipato a **4** iniziative.

Nell’ottica di promozione di diritti dei minori non accompagnati provenienti da Paesi terzi presenti sul territorio regionale, la Garante Bares ha:

- partecipato a due giornate formative su “*Tutela e protezione del Minore straniero non accompagnato*”, promosso dal Consiglio Italiano per i Rifugiati ONLUS (CIR) nell’ambito del Progetto “Frontiere Minori” finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI);
- aderito al Progetto “*Monitoraggio della tutela volontaria per i minori stranieri non accompagnati*” promosso dall’Autorità Garante per l’Infanzia e l’adolescenza per promuovere una gestione

integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno (asilo, integrazione e rimpatrio);

- organizzato diversi incontri con i referenti del CIR rispetto all'accoglienza del MSNA;
- partecipato alle riunioni sul progetto "P.I.P.P.I. Programma di intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione";
- partecipato, insieme al Garante Roveredo, al convegno "Parole O stili", promosso allo scopo di contrastare l'emergente fenomeno della cattiva informazione.

## **Attività di comunicazione**

### Sito web

L'attività di diffusione trova la sua naturale collocazione nelle pagine del sito web del Consiglio regionale FVG dedicate all'attività del Garante regionale al fine di favorire la conoscenza sia delle funzioni e delle azioni proprie del Garante dei diritti della persona promuovendone la cultura.

Tale sito ha anche lo scopo di mettere in rete tutti coloro che sono impegnati, anche a diverso titolo, nei processi di tutela nella nostra regione, al fine di consentire la condivisione di obiettivi, strategie, contenuti, materiali; inoltre si rivela anche il principale strumento attraverso il quale effettuare una segnalazione: a tal fine, è stato predisposto un apposito modulo che supporta il cittadino nell'effettuare la segnalazione di presunta violazione dei diritti della persona.

Il sito attualmente dispone di tre particolari sezioni legate alle tre specifiche funzioni di garanzia. La parte preponderante è data dalla sezione notizie, in cui vengono pubblicati puntualmente i comunicati stampa, le informazioni, gli eventi e le news; sono inoltre presenti le pubblicazioni realizzate dal Garante regionale rivolte agli operatori sociali, agli insegnanti, ai ragazzi e ai genitori.

Oltre alle sedi territoriali di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste, nel 2018, l'utenza ha avuto la possibilità di incontrare il Garante, su appuntamento, anche presso la sede della Regione di Tolmezzo.

### Piattaforma multicanale "Mail up"

*Mail up* è una piattaforma multicanale che permette l'invio di messaggi *e-mail*, uno strumento che consente di divulgare informazioni in tempi rapidi raggiungendo un maggior numero di persone.

### Pubblicità e mass-media

Quale ulteriore forma di promozione e diffusione delle informazioni, tutti i comunicati stampa dell'Organo di garanzia sono stati inoltrati all'Ufficio stampa del Consiglio regionale che, a sua volta, li mette a disposizione delle testate giornalistiche regionali.

## **Attività di documentazione**

In collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione dell'Amministrazione regionale, sono stati impostati graficamente e stampati vari materiali divulgativi afferenti ai progetti realizzati nonché, con l'Ufficio riproduzione e stamperia del Consiglio e con l'analoga Struttura stabile istituita presso l'Amministrazione regionale, si è provveduto alla ristampa di una dozzina di documenti.

Il Servizio organi di garanzia ha avviato le procedure amministrative e le attività organizzative necessarie alla realizzazione degli eventi, progetti e iniziative previste nel Programma di attività e ha garantito la necessaria copertura informativa, anche mediante l'utilizzo del sito istituzionale e del portale tematico della Regione FVG dedicato ai giovani, quali strumenti di comunicazione utili al fine di diffondere, in tutto il territorio regionale, le iniziative realizzate dal Garante.

In stretta collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione dell'Amministrazione regionale, sono stati realizzati i progetti dei vari materiali divulgativi nonché, in sinergia con i competenti uffici di stamperia del Consiglio e dell'Amministrazione, si è provveduto alla stampa *in house* di inviti, brochure, locandine, materiale informativo, cartelline, ecc.

#### **4 Attività di formazione e aggiornamento**

L'attività di aggiornamento è stata rivolta, in particolare, a tutte le figure professionali che operano a contatto con minori, con persone limitate della libertà personale e persone soggette a rischio di discriminazione. Ove possibile sono stati richiesti i relativi crediti formativi.

I corsi di formazione hanno riguardato nello specifico le seguenti tematiche:

- bullismo e *cyberbullismo*;
- rottura del legame coniugale;
- discriminazioni fondate sulla disabilità;
- discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale;
- maltrattamento infantile;
- povertà educative;
- tutela dei minori;
- minori stranieri non accompagnati.

#### **5 Attività consultiva e di espressione di pareri e raccomandazioni**

Il Consiglio regionale ed il Garante regionale dei diritti della persona hanno stipulato un Protocollo d'intesa per la formulazione di osservazioni e pareri sui progetti di legge in data 8 settembre 2015.

Nel 2017 sono stati **7** i pareri resi dal Garante, secondo le procedure previste dal Protocollo d'intesa, in relazione a progetti di legge presentati al Consiglio Regionale concernenti le materie di propria competenza; di seguito il quadro riassuntivo:

<b>Pdl n.</b>	<b>Titolo</b>	<b>Presentatore</b>	<b>ITER</b>
<b>238-02</b>	<b>"Agenzia per la famiglia"</b>	Stralcio derivante dal progetto di legge n. 238, costituito da emendamento 10.7 deliberato dal Consiglio regionale il 15 dicembre 2017	Chiesto parere al Garante il 10.01.2018 <u>Espresso parere favorevole con osservazioni il 15/01/2018</u> <i>Progetto decaduto per fine legislatura</i>

247	"Crescere in Friuli Venezia Giulia: armonizzare le politiche regionali per il benessere dei bambini e degli adolescenti "	Cremaschi (PD) e altri	Chiesto parere al Garante il 22.01.2018 <u>Espresso parere favorevole con osservazioni il 23/01/2018</u> <i>Legge promulgata il 23.02.2018 con il numero 7 (pubblicata sul BUR n. 10 del 07/03/2018)</i>
6	" Norme per la promozione della cultura dell'inviolabilità e per il contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione"	Dal Zovo (M5S) e altri	Chiesto parere al Garante il 13.07.2018 <u>Espresso parere favorevole il 20/07/2018</u>
9	"Modifiche e integrazioni della legge regionale 16 maggio 2014, n. 9, recante "Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona""	Camber (FI) e altri	Chiesto parere al Garante il 30/07/2018 <u>Espresso parere favorevole con osservazioni/condizioni il 03.08.2018</u> <i>Legge promulgata il 30.10.2018 con il numero 23 (pubblicata sul BUR n. 45 del 07/11/2018)</i>
12	" Norme di modifica della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 in materia di riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater"	Giacomelli (Fdl/AN) e altri	Chiesto parere al Garante il 07/09/2018 <u>Espresso parere favorevole il 26/09/2018</u> Abbinato a pdl n. 16 (vedi sotto) <i>Legge promulgata il 06.11.2018 con il numero 24 (pubblicata sul BUR S.O. n. 42 del 07/11/2018)</i>
14	" Disposizioni in materia di video sorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio "	Piccin (FI) e altri	Chiesto parere al Garante il 14/09/2018 <u>Espresso parere favorevole con osservazioni/condizioni il 17.09.2018</u>
16	"Modifiche alla legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)"	Giunta regionale	Pdl presentato il 19/09/2018 <u>Espresso parere favorevole con osservazioni/condizioni il 26/09/2018</u> Abbinato a pdl n. 12 (vedi sopra) <i>Legge promulgata il 06.11.2018 con il numero 24 (pubblicata sul BUR S.O. n. 42 del 07/11/2018)</i>

## **6 Attività di sollecito nell'intervento legislativo**

L'attività di sollecito dell'intervento legislativo, posta in essere dal Garante regionale nel corso del 2017 in ragione delle novità introdotte ad opera delle leggi statali 46/2017 (cd. "Decreto Minniti") e 47/2017 (cd. "Legge Zampa"), aventi ricadute sulle attribuzioni dell'Organo di garanzia, è stata recepita a seguito dell'approvazione della legge regionale 23/2018 ("Modifiche e integrazioni



della legge regionale 16 maggio 2014, n. 9, recante "Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona").

In tale modo, nella legge regionale istitutiva, è stata concretizzata la possibilità di stipulare protocolli d'intesa con il Presidente del Tribunale per i Minorenni territorialmente competente per promuovere l'istituto della tutela volontaria per MSNA che prevede competenze specifiche in capo al Garante per quanto concerne l'individuazione e la formazione dei volontari. Le modifiche normative hanno chiarito anche l'aspetto della tenuta dell'elenco per tutori volontari di MSNA, formalmente attribuita al Tribunale per i Minorenni. Contestualmente è stata accolta anche la proposta di modifica della legge regionale 9/2014 in relazione al disposto del decreto Minniti, operando un richiamo alla norma nazionale.

### Sintesi di ulteriori attività 2018 del Garante

Sedute del Garante regionale dei diritti della persona	12
Partecipazione del Garante per i bambini e gli adolescenti a convegni, incontri ed eventi su scala regionale o nazionale	70
Partecipazione del Garante per le persone soggette a discriminazione a convegni, incontri ed eventi su scala regionale o internazionale	22
Partecipazione del Garante per le persone limitate della libertà personale a convegni, incontri ed eventi su scala regionale o nazionale	29
Partecipazione dei Garanti ad audizioni presso il Consiglio regionale (Commissioni permanenti)	1
Partecipazione dei Garanti ad audizioni presso l'Osservatorio regionale antimafia	1

## Attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna è organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale e cura il controllo e l'effettiva attuazione nel territorio regionale dei principi di eguaglianza e di parità sociale.

Istituita con L.R. 23/1990, la Commissione svolge le proprie funzioni in campo istituzionale, economico, sociale e culturale per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e indiretta nei confronti delle donne; mira a favorire azioni positive indirizzate al rispetto della dignità della donna e alla valorizzazione delle competenze del mondo femminile; nel corso del suo operato, può consultare a propria discrezione ogni espressione della realtà femminile e mantenere rapporti con organi consultivi dello Stato, delle altre Regioni aventi stessa finalità istituzionale.

La Commissione è composta dalla Consigliera per l'attuazione del principio di parità di trattamento di cui alla legge n. 18/2005 e da quattordici donne rappresentative delle associazioni, movimenti e culture del mondo femminile e con riconosciuta esperienza della condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili. Dieci componenti sono nominate dal Presidente della Regione sulla base delle candidature richieste dallo stesso alle associazioni, ai movimenti delle donne, alle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative. Quattro componenti sono elette dal Consiglio regionale fra le donne che si sono distinte sulla base di una specifica esperienza e competenza acquisita rispettivamente nei settori dell'assistenza sociale, della sanità e della tutela dell'ambiente, dell'economia e del lavoro, della cultura e dell'informazione, dell'istruzione e della formazione professionale. Sono componenti di diritto della Commissione, con voto consultivo, le Consigliere regionali in carica. La Commissione è rappresentata dalla Presidente, eletta tra le proprie componenti.

La Commissione insediatasi il 27 maggio 2014, pur essendo decaduta con la fine dell'XI legislatura, è rimasta in carica per tutto il 2018 in attesa dell'insediamento della nuova Commissione (la cui nomina non è stata perfezionata) e risulta così composta:

- Presidente: Annamaria Poggioli, eletta dal Consiglio regionale;
- Vicepresidenti: Chiara Gallo, eletta dal Consiglio regionale e Anita Zanin (associazione FIDAPA Pordenone);
- Componenti: Alessandra Battellino, eletta dal Consiglio regionale; Roberta Corbellini (Movimento SeNonOraQuando); Claudia Don (appresentante del Sindacato CGIL); Cristina Fanciullacci (rappresentante del Sindacato CISL); Liliana Marchi, eletta dal Consiglio regionale; Roberta Nunin (Consigliera per l'attuazione del principio di parità di trattamento di cui alla legge n. 18/2005); Marzia Pauluzzi (associazione SOS ROSA di Gorizia); Silvia Radetti (Confcommercio Terziario Donna); Cecilia Savonitto (Associazione Le donne resistenti); Ingrid Stratti

(associazione CIRSI –UNWoman EIGE AWID e CCAI); Elisabetta Tigani Sava (associazione RETE DPI – NODO di Trieste); Paola Valle (associazione GOAP).

Consigliere regionali fino al 21/05/2018: Renata Bagatin, Elena Bianchi, Silvana Cremaschi, Ilaria Dal Zovo, Chiara Da Giau, Eleonora Frattolin, Mara Piccin, Barbara Zilli.

Consigliere regionali dal 22/05/2018: Chiara Da Giau, Ilaria Dal Zovo, Simona Liguori, Mara Piccin, Mariagrazia Santoro, Maddalena Spagnolo, Barbara Zilli (fino al 30/09/2018).

Al fine di meglio organizzare il proprio lavoro la Commissione è articolata nei seguenti quattro gruppi di lavoro:

- *Gruppo Affari Generali Rapporti Istituzionali Mass Media e Comunicazione*  
Coordinatrice: Presidente Annamaria Poggioli
- *Gruppo Lavoro Impresa Formazione Conciliazione dei tempi ed Istruzione*  
Coordinatrice: Elisabetta Tigani Sava
- *Gruppo Salute e Politiche sociali Contrasto alla violenza contro le donne*  
Coordinatrice: Ingrid Stratti (dal 19/09/2018, prima Claudia Don)
- *Gruppo Azioni Positive Progetti Cultura e Linguaggi*  
Coordinatrice: Roberta Corbellini

### **Riunioni Commissione e Gruppi di lavoro 2018**

Numero riunioni Commissione in seduta plenaria	10
Numero riunioni Gruppo Affari Generali Rapporti Istituzionali Mass Media e Comunicazione	1
Numero riunioni Gruppo Lavoro Impresa Formazione Conciliazione dei tempi ed Istruzione	6
Numero riunioni Gruppo Salute e Politiche sociali Contrasto alla violenza contro le donne	8
Numero riunioni Gruppo Azioni Positive Progetti Cultura e Linguaggi	9
Numero convegni e incontri a cui ha partecipato la Presidente della CRPO	30

## **Attività svolta nell'anno 2018**

### ***Progetti relativi ai rapporti istituzionali, mass media e comunicazione***

Le attività del gruppo “Affari Generali e rapporti istituzionali - Mass media –Comunicazione”, si sono concentrate sull'assicurare la continuità delle funzioni previste dalla L.R. n. 23/1990, in particolare per gli aspetti relativi alle valutazioni di carattere tecnico-giuridico sugli atti e provvedimenti riguardanti la condizione femminile. Al riguardo si evidenzia che il Consiglio, recependo in gran parte le osservazioni formulate dalla Commissione sulla PDL n. 236/2017 di modifica della L.R. n. 23/1990 istitutiva della Commissione, ha emanato la L.R. n. 11/2018 i cui contenuti sono indubbiamente coerenti con l'evoluzione che gli organismi di parità hanno avuto a livello nazionale.

La Presidente ha partecipato alla Conferenza nazionale delle Presidenti degli organismi di Pari Opportunità regionali nella quale si è discusso, in particolare, del tema della introduzione della doppia preferenza di genere nei sistemi elettorali regionali, tema sul quale si sono concentrati gli sforzi della Commissione (tra l'altro ha espresso parere favorevole alla PDL n. 10 presentata il 31 luglio 2018).

Il 17 dicembre 2018 si è svolta l'Assemblea annuale delle Associazioni e movimenti femminili, delle rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, dei lavoratori e lavoratrici e dei movimenti femminili delle formazioni politiche rappresentate in Consiglio regionale per la presentazione del programma di attività 2019; tali realtà sono state, altresì, direttamente coinvolte in un percorso di riflessione sulle politiche di promozione delle pari opportunità nei diversi contesti socio-economici con la presentazione di documenti che costituiranno utile riferimento per i lavori della nuova Commissione regionale.

### ***Progetti su salute, welfare e violenza***

Convegno: “Il silenzio è il tuo nemico, la cattiva comunicazione è suo alleato”

Gorizia, 28 marzo 2018

L'incontro, realizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e Assostampa FVG segue gli analoghi eventi realizzati nel 2014 a Udine, nel 2016 a Trieste e nel 2017 a Pordenone.

L'obiettivo dell'iniziativa ha riguardato l'approfondimento delle prospettive e delle possibilità di una corretta elaborazione del linguaggio da trasmettere alle partecipanti ed ai partecipanti giornaliste/i. Nel corso dell'incontro sono state fornite le informazioni sugli strumenti di prevenzione esistenti, la focalizzazione sui più frequenti errori di stampa, un *focus* sulle norme deontologiche già previste per non offendere le vittime di violenza con riferimento anche alla Carta di Pordenone, Protocollo d'Intesa atto a promuovere una rappresentanza rispettosa della dignità della persona nell'ambito dell'informazione e della comunicazione. La giornata formativa ha ottenuto l'accreditamento dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia.

Gli interventi sono stati affidati al Presidente dell'Ordine dei giornalisti FVG, Cristiano Degano, alla giornalista Nadia Somma, alla Presidente del Comitato tecnico di Carta di Pordenone e Consigliera di parità di area vasta di PN, Chiara Cristini.

Evento formativo: "INCONTRIAMOCI! Incontri di sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere e *stalking* tra adolescenti" – 2° edizione

Udine, 8 febbraio 2018

La Commissione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale ed il Garante regionale dei diritti alla persona, ha realizzato un incontro con studenti, docenti e operatori socio-sanitari e la comunità in senso più ampio.

Obiettivi specifici dell'iniziativa sono stati la sensibilizzazione e la prevenzione alla violenza di genere, anche tra giovani coppie di adolescenti, attraverso strumenti forniti a ragazze/i e agli insegnanti al fine di abilitare a riconoscere la violenza e le sue conseguenze sulla salute, favorendo la riflessione sui rapporti tra generi, sull'assunzione di comportamenti adeguati, sull'autoregolamentazione emotiva, l'aiuto a superare le conseguenze psicologiche e gli atteggiamenti di bassa autostima delle vittime. L'incontro formativo ha ottenuto l'accreditamento all'Ordine degli assistenti sociali.

Gli interventi sono stati affidati al Garante regionale dei diritti della persona, Pino Roveredo, allo psicologo, psicoterapeuta e giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Trieste Massimo Mestroni, alla psicologa del lavoro e delle organizzazioni, educatrice e giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Trieste Costanza Stoico nonché a un referente della polizia postale e delle comunicazioni FVG.

***Progetti su azioni positive, cultura e linguaggi***

Raccolta dati sui progetti conclusi dagli enti locali in base al bando 2015

Attraverso l'analisi e la comparazione delle relazioni intermedie e conclusive è stato possibile seguire lo sviluppo del processo messo in atto dagli amministratori locali per la riduzione dei fattori di svantaggio rilevati nei propri territori. Dai contatti con le amministrazioni e i realizzatori dei progetti sono stati raccolti anche indicatori che riguardano nello specifico l'efficacia e l'impatto del progetto sulla collettività. In particolare si è posta attenzione sulle aree della popolazione coinvolta, sulle strategie di promozione/divulgazione, sulla individuazione di *partner* pubblici e il loro ruolo, sul coinvolgimento delle realtà associative e imprenditoriali che esprimono competenza sulle tematiche del progetto, sul numero delle iscritte e (in rapporto percentuale) delle ore erogate per la formazione diretta. Anche gli aspetti metodologici, gli strumenti e tecniche di valutazione finale sono stati analizzati cercando di cogliere i motivi di fondo che hanno prodotto scostamenti e/o aggiustamenti funzionali al raggiungimento di un risultato. Infine sono stati individuati gli elementi che caratterizzano una buona pratica: replicabilità, disseminazione territoriale, utilizzazione dei risultati e competenze acquisite dalle partecipanti per innescare iniziative derivate, sia in ambito pubblico che privato.

Monitoraggio sull'andamento dei progetti avviati con il bando 2017

A questo scopo il Gruppo di lavoro ha partecipato agli eventi pubblici di presentazione e *in itinere* previsti dai progetti stessi. I contatti con amministratori e *stakeholders* hanno favorito soprattutto il dialogo tra i diversi livelli delle amministrazioni che si occupano di azioni positive. In particolare si sono misurate le effettive risorse degli enti locali e la collocazione dei progetti nel contesto dei servizi alla persona e alla

collettività di territori con diversi gradi di crisi economica, demografica, strutturale. Monitorare ha significato verificare in loco l'adozione del piano triennale di azioni positive, l'istituzione di cug e commissioni pari opportunità, la disponibilità di programmi coordinati tra le singole aree amministrative per interventi mirati a risolvere le carenze di servizi che ricadono sulla famiglia.

### Workshop per enti locali "Azioni positive e qualità dei territori"

Udine, 27 ottobre 2018

Considerando il successo del precedente *workshop*, l'incontro ne ha mantenuto la struttura e lo scopo: fornire informazioni aggiornate su obiettivi e risultati raggiunti a vantaggio della crescita locale, consentire una corretta programmazione in previsione del prossimo bando regionale; favorire lo scambio di idee, esperienze in una stimolante interazione tra *stakeholders* pubblici e privati.

Nella prima sessione hanno trovato spazio interventi tecnico-scientifici riguardanti indirizzi teorici, normativi, nella seconda sessione, sono stati illustrati e discussi alcuni progetti di enti locali per evidenziare tendenze e soluzioni cercate dagli stessi in aree svantaggiate per le politiche, i servizi per la conciliazione e il lavoro.

I relatori sono stati: la coordinatrice del Gruppo di lavoro "Azioni positive" Roberta Corbellini, la Consigliera regionale di parità, Roberta Nunin, il responsabile del Settore Affari generali del Comune di Cervignano, Tamico Nonino, la responsabile del Servizio sociale dell'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane, Paola Buseti, le responsabili del progetto "*Pink Content Specialist*" del Comune di Lignano, Patrizia Daneluzzo e Giovanna Tinunin, la responsabile del progetto "*Welcome, conoscere per accogliere*" del Comune di Tarvisio, Stefania Marcoccio nonché Benito Torretta dell'Agenzia regionale delle entrate.

Per quanto attiene all'area delle attività collegate ai progetti culturali, ovvero le pagine del sito informativo del Consiglio regionale relative alla Commissione e il progetto "Archivio della memoria delle donne del FVG", si è dato mandato agli uffici di curare gli aggiornamenti pubblicando materiali nelle sezioni Attività, Pareri e audizioni, Donne contro la violenza, Azioni positive, Donne e Istituzioni, Salute e medicina di genere, Lavoro impresa e formazione e le schede informative delle associazioni pervenute dopo l'ultimo aggiornamento delle pagine specifiche dell'Archivio.

### **Ulteriori attività istituzionali**

#### Distribuzione brochure "Il silenzio è il tuo nemico"

Attività di divulgazione della *brochure* sulla violenza dal titolo "Il silenzio è tuo nemico" giunta alla sua terza edizione e tradotta in 7 lingue, attualmente presente in tutti gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, presso i centri antiviolenza, comuni, aziende sanitarie, consultori, presidi sanitari, medici di medicina generale, questure e prefetture.

### Conferenza stampa “Essere donna nel mondo dello sport”

La Commissione regionale per le pari opportunità, in occasione della giornata internazionale sulla violenza contro le donne, ha promosso una Conferenza stampa - incontro con la squadra di calcio femminile UPC Tavagnacco e una rappresentanza del *Volley* femminile Itas - Città Fiera di Martignacco.

Sono intervenuti: Domenico Bonanni, Vicepresidente squadra calcio femminile UPC Tavagnacco, e Umberto Sarcinelli, Presidente Unione stampa sportiva Friuli Venezia Giulia.

### Assemblea annuale delle Associazioni femminili della Regione Friuli Venezia Giulia

Nell'Aula del Consiglio regionale, in data 17 dicembre 2018, si è svolta l'Assemblea annuale delle Associazioni femminili della Regione Friuli Venezia Giulia, indetta dalla Commissione regionale per le pari opportunità ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 23/1990. Per la Commissione questo è sempre un appuntamento importante perché consente di dialogare con le realtà associative presenti sul territorio regionale, di apprenderne modalità e finalità e soprattutto di raccoglierne le esigenze in un'ottica di comune progettualità.

La Presidente ha illustrato il programma della Commissione per l'anno 2019, incentrato sulla “cultura del rispetto”, da diffondere soprattutto tra le giovani generazioni, e sull'autodeterminazione femminile come elemento di cambiamento e progresso della società.

Numerosi sono stati gli argomenti trattati durante l'Assemblea, tra i quali il problema, ancora attuale, della discrasia di genere che ancora si registra nel mondo del lavoro con particolare riguardo a talune professioni ritenute ancora appannaggio esclusivamente maschile o femminile.

## Attività dell'Osservatorio regionale antimafia

L'Osservatorio regionale antimafia è istituito dalla Legge regionale 9 giugno 2017, n. 21, legge fortemente voluta dal Consiglio regionale sia per colmare un vuoto legislativo nei confronti di altre Regioni, ma soprattutto per fare acquisire ai cittadini coscienza e consapevolezza sull'esistenza di fenomeni criminali riconducibili alla mafia, alla camorra e all'andrangheta, per molti anni ritenuti totalmente estranei alla compagine sociale di questa regione.

Tale legge offre, tra l'altro, una serie di opportunità, ancora non del tutto esplorate, a causa della mancanza di taluni regolamenti attuativi e per la presenza di alcune prassi amministrative fortemente burocratizzate che ancora si frappongono alla piena e completa operatività delle disposizioni in essa contenute. Queste opportunità si sostanziano prevalentemente nella possibilità di accedere, da parte degli enti locali e delle associazioni operanti nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla criminalità organizzata, a contributi e finanziamenti finalizzati ad attività di formazione, alla organizzazione e allo svolgimento di iniziative di promozione della cultura della legalità, nonché ad interventi strutturali e di recupero a fini sociali di beni confiscati alle cosche criminali ed assegnati ai Comuni della Regione.

L'Osservatorio è composto da cinque componenti, nominati dal Consiglio regionale secondo i criteri del rispetto della differenza di genere, della riconosciuta onorabilità e della sussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'art. 67 del Decreto legislativo 159/2011.

I componenti dell'Osservatorio sono stati nominati con deliberazione del Consiglio regionale n. 65 del 22 novembre 2017; l'Osservatorio si è quindi insediato il 5 febbraio 2018. Pertanto il 2018 rappresenta il primo anno di attività di questo Organismo.

All'inizio del percorso, durante la seduta immediatamente successiva all'insediamento, è stato individuato un metodo di lavoro, delineando l'indirizzo dell'attività da svolgere nel corso del 2018. Si è ritenuto di procedere immediatamente con l'attività di monitoraggio del fenomeno, di raccolta dati e informazioni, di analisi e studio, nonché di verifica dell'attuazione delle normative regionali previste nella materia e di acquisizione di elementi utili alla valutazione della trasparenza e della legalità, così come previsto dalla normativa istitutiva dell'Osservatorio. Per la realizzazione dell'obiettivo è stata programmata una serie di audizioni e di incontri con soggetti istituzionali competenti nei settori di interesse per l'attività dell'Osservatorio, per unire così, in una prospettiva di monitoraggio interdisciplinare, i dati ricavati da fonti istituzionali a quelli acquisiti da fonti giudiziarie, investigative o fornite dagli organi di stampa.

Nel 2018 si sono svolte **17 sedute** dell'Organismo, nel corso delle quali sono stati **auditi 26 soggetti**; inoltre sono stati organizzati numerosi ulteriori incontri informali con il Presidente del Consiglio regionale, i Prefetti di Trieste e Udine, Assessori comunali, Dirigenti di istituti scolastici di Udine e vari soggetti promotori di iniziative e progetti finalizzati alla cultura della legalità.



Nell'ambito dei compiti affidati dalla Legge regionale n. 21/2017, l'Osservatorio, nel periodo di riferimento, ha espresso parere positivo sulla bozza di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019 - 2021 del Consiglio e della Giunta regionale.

### **Attività di raccolta dei dati e di studio**

L'Osservatorio ha ritenuto che fosse preliminarmente indispensabile procedere con un'attività di interlocuzione con i soggetti che a vario titolo si occupano, nella Regione Friuli Venezia Giulia, di promuovere la cultura della legalità e del rispetto. Il confronto con le realtà che operano fattivamente per contrastare e prevenire i fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso, rappresenta un passaggio fondamentale per comprendere i contorni del fenomeno nel suo insieme, ma anche per instaurare una rete di relazioni in grado di rispondere in modo più efficace alle necessità del territorio.

In particolare sono stati individuati i seguenti soggetti:

- Servizi interni alla Regione che operano a vario titolo nel settore dei contratti pubblici;
- Associazioni attive sul territorio;
- Istituzioni preposte a contrastare il fenomeno della criminalità organizzata.

Nell'ambito di tale attività di raccolta dei dati, l'Osservatorio ha ritenuto opportuno procedere ad una serie di incontri e audizioni.

Le audizioni sono iniziate con la convocazione dei dirigenti dell'Osservatorio regionale sui contratti pubblici e il Servizio centrale unica di committenza (CUC).

Particolarmente interessante è risultato l'approfondimento delle linee principali dell'organizzazione della piattaforma informatica relativa al Soggetto Aggregatore, progetto che è stato adottato come punto di riferimento a livello nazionale. È emersa l'opportunità della collaborazione tra la CUC e l'Osservatorio regionale antimafia per sviluppare l'attività di studio e monitoraggio.

Un passo significativo per l'attività dell'Osservatorio è stata l'audizione del prof. Fernando Dalla Chiesa il quale ha posto a disposizione la sua profonda e vasta esperienza, dedicando uno sguardo particolare alle caratteristiche che il fenomeno mafioso ha assunto radicandosi anche nelle regioni del nord Italia.

Si è quindi proceduto con l'audizione della titolare della posizione organizzativa organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione del Consiglio regionale Fvg, nel corso della quale sono stati evidenziati i procedimenti amministrativi e finanziari più a rischio nella gestione dell'attività del Consiglio regionale (quelli legati all'aggiudicazione delle gare d'appalto e alla gestione dell'attività di valutazione).

Successivamente, nell'ambito dello studio del fenomeno corruttivo, si è svolta l'audizione con il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Amministrazione regionale.

L'incontro è risultato un *focus* su temi fondamentali per la Pubblica Amministrazione, quali le azioni necessarie per ridurre le condizioni favorevoli alla corruzione e le strategie per aumentare la capacità e la possibilità delle amministrazioni di scoprirne le manifestazioni. Il colloquio ha approfondito la conoscenza

dei processi che sono attuati dall'Amministrazione regionale e la loro definizione, condotta attraverso un'indagine che analizza l'iter di ogni procedimento amministrativo a rischio.

L'analisi della corruzione e della criminalità organizzata si è enormemente arricchita di informazioni, riflessioni ed argomenti nell'occasione del colloquio con l'on. Davide Mattiello, già componente della Commissione Giustizia della Camera dei deputati e della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere della XVII Legislatura della Repubblica. Tale audizione ha fornito all'Osservatorio una visione ampia dei numerosi ambiti e delle complicate implicazioni del tema della lotta alla criminalità organizzata, si è trattato di un'esposizione coinvolgente, interessante, stimolante.

L'attenzione dell'Osservatorio si è poi spostata sulla realtà carceraria locale con l'ascolto di Giuseppe Roveredo, dal 2014 al 2018 Garante regionale dei diritti della persona con funzione di garanzia per le persone private della libertà personale.

Il dialogo ha confermato un argomento purtroppo noto: l'incapacità e l'inadeguatezza della attuale forma della misura carceraria di assolvere la funzione rieducativa della persona che ha commesso il reato. L'incontro è stata l'occasione anche per approfondire un argomento direttamente legato alla competenza dell'Osservatorio: il carcere può risultare un luogo a rischio, favorevole allo sviluppo dell'organizzazione di attività criminali, si pensi in Regione FVG al carcere di massima sicurezza di Tolmezzo.

Il monitoraggio e l'ascolto della realtà locale, l'approfondimento sui temi della criminalità organizzata e della situazione delle case circondariali sono proseguite nel confronto con il tenente colonnello dott. Giacomo Moroso, capo della sezione operativa della Direzione Investigativa Antimafia di Trieste.

Dal dialogo è emersa una preoccupante realtà che ha confermato l'esistenza e il recente rafforzamento del fenomeno della criminalità organizzata in Friuli Venezia Giulia. L'attività risulta incentrata sul riciclaggio e l'acquisizione di imprese, in settori precisi e legati a realtà che sono diventate obiettivi appetibili: la zona del litorale, le città di Udine, Gorizia e Monfalcone dove si svolge la produzione di Fincantieri, Trieste (soprattutto per l'attività nel settore della ristorazione e del porto), i cantieri per la costruzione della terza corsia ed infine il territorio limitrofo al carcere di massima sicurezza di Tolmezzo, sul quale è pure puntata la ferma attenzione della Direzione Investigativa Antimafia.

Un altro settore critico per il rischio dell'infiltrazione della criminalità organizzata è quello ambientale, con particolare riguardo alla gestione dei rifiuti. Al riguardo, è stata utile l'audizione dei referenti della Direzione centrale Ambiente ed Energia della regione FVG (in particolare del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico) per raccogliere i dati sull'eventuale manifestarsi di fenomeni legati alla malavita organizzata nel Friuli Venezia Giulia, a conferma che l'Osservatorio può essere uno strumento efficace e potenziale in quanto portavoce diretto di istanze all'attenzione del Consiglio regionale, nella ferma volontà delle istituzioni di realizzare la massima sicurezza contro i reati di mafia.

Con riferimento invece all'attività di studio, l'Osservatorio ha ritenuto opportuno concentrare la propria attenzione sulle relazioni che la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo ha elaborato per il Distretto di Venezia e Trieste. Questi documenti danno conto, con chiarezza e

precisione, della situazione del fenomeno mafioso nella regione FVG e denotano che lo stesso sta assumendo connotazione sempre più seria e preoccupante.

### ***Partecipazione ad eventi, le collaborazioni e i patrocini concessi***

L'Osservatorio favorisce la cultura della legalità anche partecipando ad iniziative e collaborando alla predisposizione e alla realizzazione di progetti ritenuti conformi allo spirito e alle finalità proprie della legge regionale istitutiva. Numerosi sono stati gli interventi posti in essere per sostenere varie iniziative programmate da soggetti ed associazioni attive nel campo della promozione della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata, molte delle quali, in considerazione all'alto valore morale e sociale, hanno ottenuto il patrocinio.

Va in particolare evidenziata la fattiva collaborazione fornita all'Associazione "Libera" per la preparazione e lo svolgimento dell'importante convegno " Contromafiecorruzione Nord - Est", tenutosi a Trieste nelle giornate del 1, 2 e 3 febbraio 2019.

Il Convegno ha registrato la partecipazione di prestigiosi relatori quali il Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, il Direttore della DIA oltre al fondatore di " Libera", don Luigi Ciotti; ha rappresentato un importante momento di approfondimento e studio sui temi delle infiltrazioni mafiose e dei fenomeni corruttivi nel nord - est e in particolare sul territorio del Friuli Venezia Giulia, anche nell'accezione di area di confine e di passaggio di traffici delle mafie transnazionali: qui la negazione della presenza di interessi economici criminali non è più sostenibile alla luce dei sequestri di beni e di attività economiche mafiose e delle recenti importanti inchieste avviate e, in parte, concluse nell'ambito della ristorazione, del movimento terra, delle attività portuali e del riciclaggio anche oltre confine.

Ciò che è emerso nell'articolato svolgimento del convegno, che trova puntuale riscontro nella recente relazione della Direzione Investigativa Antimafia riferita al primo semestre del 2018, conferma e in parte rafforza il quadro d'insieme emerso nell'ambito dell'attività svolta dall'Osservatorio, attraverso l'ampia documentazione acquisita e le informazioni raccolte in sede di audizioni ed incontri.

La redazione di questo documento, curata dalla Posizione organizzativa Organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione della Segreteria Generale, è stata realizzata grazie alla collaborazione e al supporto informativo dei dirigenti e dei funzionari referenti per la consuntivazione delle attività.